

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 3 dicembre 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 novembre 2010.  
**Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio** . . . . . pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 5 novembre 2010.  
**Cessazione dalla carica del sindaco, della giunta e del consiglio del comune di Ferla e nomina del commissario straordinario della Regione** . . . . . pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 9 novembre 2010.  
**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010** . . . . . pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 23 novembre 2010.  
**Attribuzione all'Assessore regionale Giosuè Marino delle funzioni di Vicepresidente per la sostituzione del Presidente della Regione in caso di assenza o impedimento** . . . . . pag. 6

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 5 novembre 2010.  
**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Fiduciaria Jattina, con sede in San Giuseppe Jato, e nomina del commissario liquidatore** . . pag. 7

DECRETO 5 novembre 2010.  
**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Mediterranea Consulting & Management, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 7

DECRETO 9 novembre 2010.  
**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 8

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 22 ottobre 2010.  
**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010**. pag. 8

DECRETO 22 ottobre 2010.  
**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010**. pag. 10

DECRETO 4 novembre 2010.  
**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010**. pag. 11

DECRETO 5 novembre 2010.  
**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010** . . . . . pag. 15

DECRETO 8 novembre 2010.  
**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010** . . . . . pag. 16

DECRETO 8 novembre 2010.  
**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010** . . . . . pag. 23

##### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 8 ottobre 2010.  
**Approvazione dei progetti valutati, dei progetti ammissibili a finanziamento e dei progetti non ammessi a valutazione presentati ai sensi dell'avviso pubblico 2 luglio 2010, n. 3, per lo svolgimento delle attività culturali previste dall'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'anno 2010**. . . . . pag. 24

DECRETO 16 novembre 2010.  
**Approvazione del piano delle attività culturali di cui all'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'annualità 2010** . . . . . pag. 24

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità****Assessorato dell'economia**

DECRETO 20 maggio 2010.

**Fondo di rotazione destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti alla progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extra-regionale, per gli interventi finalizzati agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 . . . . . pag. 26**

**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale**

DECRETO 30 luglio 2010.

**Graduatoria definitiva ed ammissione a finanziamenti di progetti presentati a valere dell'avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello. Programma operativo obiettivo convergenza 2007/2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana, asse IV, capitale umano . . . . . pag. 31**

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

DECRETO 13 settembre 2010.

**Modalità e procedure per il concorso regionale nel pagamento degli interessi sui mutui per il consolidamento delle passività onerose - Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, articolo 18 . . . . . pag. 52**

DECRETO 5 ottobre 2010.

**Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate in adesione al bando 2009 "de minimis" prima sottofase, misura 311, azione C "Didattica" del PSR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 53**

DECRETO 7 ottobre 2010.

**Approvazione delle integrazioni alle disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto Giovani "Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007-2013" approvate con decreto 2 aprile 2010 e successivamente modificate con decreto dell'8 giugno 2010 . . . . . pag. 56**

DECRETO 13 ottobre 2010.

**Approvazione delle integrazioni alle disposizioni attuative parte specifica misura 111- Azione 1 - Formazione "Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" . . . . . pag. 57**

DECRETO 28 ottobre 2010.

**Graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili ed elenco delle domande escluse, presentate in adesione al bando 2009 "de minimis" prima sottofase - misura 311, azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 60**

DECRETO 2 novembre 2010.

**Modifica del decreto 13 settembre 2010, concernente modalità e procedure per il concorso regionale nel pagamento degli interessi sui mutui per il consolidamento delle passività onerose - Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, articolo 18. . . . . pag. 67**

DECRETO 4 novembre 2010.

**Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili ed elenco delle domande escluse, presentate in adesione al bando relativo alla misura 311, azione A "Agriturismo" - regime transitorio del PSR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 70**

DECRETO 11 novembre 2010.

**Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di nomina di ispettori fitosanitari . . . . . pag. 78**

DECRETO 18 novembre 2010.

**Individuazione del servizio preposto ad espletare i compiti di cui all'art. 50 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 . . . . . pag. 79**

**Assessorato della salute**

DECRETO 25 ottobre 2010.

**Modifica del decreto 2 aprile 2010, concernente determinazione delle fasce tariffarie delle strutture pubbliche e private . . . . . pag. 80**

DECRETO 5 novembre 2010.

**Adozione del patto per la salute 2010/2012. pag. 81**

**Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 26 ottobre 2010.

**Rettifica parziale del decreto 28 ottobre 2009, concernente approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Agrigento . pag. 85**

DECRETO 9 novembre 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Motta Sant'Anastasia . . . . . pag. 86**

**Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo**

DECRETO 30 giugno 2010.

**Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico per l'anno 2011 . . . . . pag. 87**

DECRETO 22 novembre 2010.

**Disciplina delle modalità di utilizzo dei fondi strutturali del P.O. FESR 2007/2013, asse 3, obiettivo specifico 3.3, obiettivo operativo 3.3.1, linea di intervento 3.3.1.1., per l'anno 2011 . . . . . pag. 88**

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI****Corte costituzionale:**

**Ordinanza del 6 luglio 2010 emessa dall'Arbitro bancario finanziario di Napoli nel procedimento vertente tra Di Caro Giuseppa n.q. di titolare dell'impresa individuale azienda agricola Deliella c/ Banco di Sicilia S.p.A. . . . . pag. 90**

**Presidenza:**

**Nomina del commissario straordinario del Consorzio per le autostrade siciliane . . . . . pag. 96**

**Approvazione della rimodulazione del programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010-2012 . pag. 96**

**Assessorato delle attività produttive:**

Provvedimenti concernenti accreditamento di centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale . . . . . pag. 96

Riconoscimento di un corso di aggiornamento e di qualificazione professionale programmato dall'A.T.S. C.A.T. C.I.D.E.C. - COSECO - B.C.C. S. Francesco Canicattì - Barberi Vincenzo, con sede in Canicattì . . . . . pag. 96

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso vari comuni della Regione per l'adozione del piano urbanistico commerciale . . . . . pag. 97

Provvedimenti concernenti società cooperative . . . . . pag. 97

**Assessorato dell'economia:**

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . . . pag. 97

**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Modifica dell'ordinanza commissariale 23 dicembre 2005, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali, la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili, nonché stoccaggio, trattamento e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non, sito nel comune di Favara . . . . . pag. 98

Autorizzazione alla società MTR Sicily Energy s.r.l., con sede in Mazzarino, per l'installazione e gestione di un impianto fotovoltaico nel comune di Butera . . . . . pag. 98

Autorizzazione alla società Sicilsolar Energy s.r.l., con sede in Trapani, per l'installazione e gestione di un impianto fotovoltaico nel comune di Castelvetrano . . . . . pag. 98

Provvedimenti concernenti autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate . . . . . pag. 98

Autorizzazione alla società Solar Energy Italia 5 s.a.s. della Solar Energy Italia s.r.l., con sede in Ragusa, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Acate . . . . . pag. 98

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:**

Impegno definitivo di una somma per l'esecuzione di lavori nel porto del comune di Santa Marina di Salina . . . . . pag. 99

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 18 e successive modifiche ed integrazioni - Avviso pubblico di riapertura del termine di presentazione delle domande di ammissibilità. . . . . pag. 99

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Caseificio Cinque Stelle di Salvo Salvatore, con sede in Gibellina . . . . . pag. 99

Approvazione della graduatoria di ammissione alla presentazione dei piani di gestione locali . . . . . pag. 99

Avviso relativo all'albo regionale dei soggetti accreditati ai servizi di sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole . . . . . pag. 99

PSR Sicilia 2007/2013, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Avviso pubblico di proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto, 3ª sottofase, bando 2009-2011 . . . . . pag. 99

Programma di sviluppo rurale - Regione Sicilia 2007/2013 - Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura". Ulteriore proroga dei termini. . . . . pag. 100

**Assessorato della salute:**

Autorizzazione al legale rappresentante della casa di cura Noto-Pasqualino, sita in Palermo, per l'esercizio sanitario di terapia post-operatoria . . . . . pag. 100

Voltura del riconoscimento veterinario della ditta Pietro Ciaramitaro & C. s.n.c. . . . . pag. 100

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale . . . . . pag. 100

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari. . . . . pag. 100

Revoca del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Cozzo Ettore, con sede in Palermo . . . . . pag. 100

Trasferimento della sede del Laboratorio di analisi cliniche s.n.c. di Galbo Francesca e Passafiume Letizia e C. . . . . pag. 100

Trasferimento della sede della CAPP Cooperativa sociale ed autorizzazione alla sede operativa di Agrigento per l'esercizio di prestazioni riabilitative domiciliari giornalieri . . . . . pag. 100

Revoca del decreto 15 settembre 2010, relativo all'esclusione dall'elenco delle strutture provvisoriamente accreditate dell'ambulatorio odontoiatrico dott. Fausto Armenio, sito in Cattolica Eraclea . . . . . pag. 101

Provvedimenti concernenti presa d'atto della nomina dei legali rappresentanti della società Farmadistribuzione S.p.A., con sede legale in Palermo . . . . . pag. 101

**Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta ESI S.p.A. per un impianto di trattamento e recupero batterie esauste sito nel territorio del comune di Pace del Mela . . . . . pag. 101

Finanziamento al comune di Spadafora per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 101

Finanziamento al comune di Santa Lucia del Mela per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1. del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 101

Revoca del decreto 20 maggio 2010, concernente autorizzazione integrata ambientale relativa alla piattaforma integrata per il trattamento e lo smaltimento finale di rifiuti non pericolosi sita nel territorio del comune di Assoro . . . . . pag. 101

Modifica al regolamento edilizio del comune di Gioiosa Marea . . . . . pag. 101

**STATUTI**

Statuto del comune di Calascibetta. Integrazione. . . . . pag. 101

**RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE***AVVISI DI RETTIFICA***Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità**

Autorizzazzazione alla Soc. Gesi 10 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Castronovo di Sicilia . . . . . pag. 102

**Assessorato della salute**

CIRCOLARE 21 luglio 2010, n. 1272.

**Assistenza sanitaria integrativa. Revisione dell'allegato A alla circolare n. 1256 del 23 febbraio 2009, inerente la distribuzione dei presidi ed ausili e materiali sanitari - Adeguamento ai livelli essenziali di assistenza - decreto n. 318/09 . . . . . pag. 102**



## ERRATA CORRIGE

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

DECRETO 21 settembre 2010.

**Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ammissibili e non ricevibili presentate ai sensi del bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - 1ª sottofase** . . . . . pag. 103

**SUPPLEMENTI ORDINARI**

Supplemento ordinario n. 1

**Assessorato delle infrastrutture e della mobilità**

**Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di recupero degli edifici situati nei centri storici.**

Supplemento ordinario n. 2

**Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 26 ottobre 2010.

**Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Condò.**

DECRETO 29 ottobre 2010.

**Approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Santa Lucia del Mela.**

DECRETO 9 novembre 2010.

**Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Roccamena.**

**LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI**

DECRETO PRESIDENZIALE 5 novembre 2010.

**Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;  
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;  
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.R.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 regolamento di attuazione del titolo II della citata legge regionale n. 19/2008;

Visto il D.P. reg. n. 370 del 28 giugno 2010, con il quale si è provveduto alla rimodulazione dell'assetto organizzativo dei dipartimenti regionali;

Visto il D.S.G. n. 387 del 29 giugno 2010, con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Segreteria generale della Presidenza della Regione;

Vista la legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare gli artt. 6 e 42 della stessa, i quali prevedono rispettivamente le procedure di approvazione del piano regionale dei materiali da cava e le procedure del piano regionale dei materiali lapidei di pregio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 25 ottobre 2010, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, di cui alla nota prot. n. 3554/Gab. del 18 ottobre 2010, sono stati approvati, previo parere favorevole espresso dalla III Commissione legislativa dell'A.R.S. nella seduta n. 163 del 13 ottobre 2010, i Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del provvedimento presidenziale conseguenziale;

Decreta:

*Articolo unico*

Per le motivazioni di cui in premessa, sono approvati, ai sensi dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 42, comma 2, della

legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, i Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, di cui alla documentazione allegata alla delibera della Giunta regionale n. 399 del 25 ottobre 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 novembre 2010.

LOMBARDO

N.B. - La documentazione dei Piani cave è visionabile presso la sede del Distretto minerario di Caltanissetta, via Conte Testasecca, n. 60 - Caltanissetta, del Distretto minerario di Catania, via Domenico Magri, traversa di via San Giuseppe La Rena n. 20 - Catania, del Distretto minerario di Palermo, via Ugo La Malfa n. 101 - Palermo, nonché nei siti web sottoindicati:

<http://www.regione.sicilia.it/Industria/corpo%20delle%20miniere/index.htm>,  
[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_AssEnergia/PIR\\_DipEnergia](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_DipEnergia),  
[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR\\_Dipartimentoregionale dellambiente/](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_Dipartimentoregionale dellambiente/)

**(2010.47.3254)095**

DECRETO PRESIDENZIALE 5 novembre 2010.

**Cessazione dalla carica del sindaco, della giunta e del consiglio del comune di Ferla e nomina del commissario straordinario della Regione.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35.

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 30;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Vista la nota-fax, prot. n. 8241 del 27 settembre 2010, acquisita il 29 settembre 2010 al prot. n. 24447, con la quale il segretario comunale di Ferla ha comunicato che il consiglio comunale, in data 24 settembre 2010, con deliberazione n. 19, ha approvato la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, dott. Alfio Speranza;

Preso atto che la mozione di sfiducia è stata sottoscritta da n. 11 consiglieri comunali su 12 assegnati e che la proposta di deliberazione è stata approvata con 11 voti favorevoli, per cui risultano rispettati le procedure ed i quorum previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 10 della legge regionale n. 35/97 e s.m.i.;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, così come sostituito dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, l'approvazione della mozione di sfiducia comporta l'immediata cessazione degli organi elettivi del comune;

Rilevato altresì che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco, della giunta e del consiglio comunale sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il decreto presidenziale n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale

vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e per la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco, della giunta e del consiglio comunale di Ferla (SR).

Art. 2

Nominare il sig. Antonio Garofalo, qualifica funzionario direttivo isp., commissario straordinario per la gestione del comune di Ferla (SR), in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile.

Art. 3

Al commissario è dovuto il compenso mensile previsto dal decreto presidenziale n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica, il cui onere sarà posto a carico del comune di Ferla (SR).

Palermo, 5 novembre 2010.

LOMBARDO  
CHINNICI

(2010.45.3030)072

DECRETO PRESIDENZIALE 9 novembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 28, secondo comma, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale n. 12/2010, con il quale viene approvato l'elenco n. 2, annesso al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010, relativo alle spese per le quali può esercitarsi da parte del Presidente della Regione la facoltà di cui all'articolo 28, secondo comma, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3891 del 4 agosto 2010 ed in particolare il suo articolo 14, che autorizza le regioni a provvedere, con oneri a proprio carico, allo sviluppo delle sale operative regionali di protezione civile, anche attraverso la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato;

Vista la nota n. 46466 del 28 ottobre 2010, con la quale il dirigente generale del dipartimento regionale della protezione civile, al fine di poter disporre delle risorse finanziarie indispensabili per provvedere, in conformità all'articolo 14 della citata O.P.C.M. n. 3891 del 4 agosto 2010, alla proroga dei contratti di n. 29 unità di personale a tempo determinato cui è affidata l'operatività della sala operativa regionale (SORIS) di protezione civile, ha richiesto l'iscrizione nel bilancio regionale della somma di euro 80.000.00, mediante utilizzo delle disponibilità del "Fondo di riserva per le spese impreviste" (cap. 215702);

Ritenuto di dovere accogliere la predetta richiesta di variazione di bilancio, considerato che trattasi di spesa inderogabile, indispensabile per assicurare la funzionalità della protezione civile regionale, finalizzata ad assicurare la pubblica incolumità;

Considerato che il capitolo 215702 "Fondo di riserva per le spese impreviste" dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario in corso presenta l'occorrente disponibilità;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo di nuova istituzione 116017 la somma di euro 80.000,00, con corrispondente riduzione del capitolo 215702;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>		
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	- 80.000,00	
di cui al capitolo		
215702 Fondo di riserva per le spese impreviste . . . . . (ex cap. 21253)	- 80.000,00	
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA 4 - Dipartimento regionale della protezione civile</b>		
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento</b>		
U.P.B. 1.4.1.1.1 - <i>Personale</i> . . . . .	+ 80.000,00	L.r. 16 aprile 2006, n. 16, art. 4, comma 8; OPCM n. 3891 del 4 agosto 2010
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
116017 Spese per il personale a tempo determinato impiegato nell'attività della sala operativa regionale (SORIS) di protezione civile . . . . . Codici: 01.01.01 - 31.16.00	+ 80.000,00	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà incluso nell'elenco dei decreti da allegare alla legge di approvazione del rendiconto generale della Regione per l'anno finanziario 2010.

Palermo, 9 novembre 2010.

LOMBARDO

(2010.45.3054)017

DECRETO PRESIDENZIALE 23 novembre 2010.

**Attribuzione all'Assessore regionale Giosuè Marino delle funzioni di Vicepresidente per la sostituzione del Presidente della Regione in caso di assenza o impedimento.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9 contemplato nella sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da proporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e sue successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

Visto il decreto presidenziale 10 maggio 2001, n. 8, concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ed in particolare l'articolo 2, comma 12;

Vista la propria nota prot. n. 2672 del 24 aprile 2008, con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione siciliana, resa nota dalla Corte di Appello di Palermo con nota prot. n. P/08/67/El. Reg. del 24 aprile 2008, sono state assunte le relative funzioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare le disposizioni di cui al titolo II, soprattutto con riferimento a quelle, quali l'art. 4 e l'art. 8 che rimodulano l'apparato ordinamentale ed organizzativo della Regione siciliana in termini di nuova individuazione e di competenze dei rami dell'Amministrazione regionale e dei dipartimenti regionali;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del



governo e dell'amministrazione della Regione", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 - parte I del 21 dicembre 2009;

Visto il decreto presidenziale n. 370/Area 1<sup>a</sup>/S.G. del 28 giugno 2010 di rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali, pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I, n. 31 del 9 luglio 2010;

Visto il decreto presidenziale n. 544/Area 1<sup>a</sup>/S.G. dell'1 ottobre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I n. 46 del 22 ottobre 2010, di nomina degli Assessori regionali e preposizione degli stessi ai rami dell'Amministrazione regionale;

Considerato che il sopracitato decreto presidenziale n. 544/2010 rinviava a data successiva l'attribuzione ad uno degli Assessori regionali delle funzioni di Vicepresidente che sostituisce il Presidente della Regione siciliana in caso di assenza o impedimento;

Ritenuto, pertanto, di attribuire all'Assessore regionale, dott. Giosuè Marino, già preposto all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, la predetta funzione di Vicepresidente;

Decreta:

Art. 1

Le funzioni di Vicepresidente sono attribuite all'Assessore regionale dott. Giosuè Marino che sostituisce il Presidente della Regione siciliana in caso di assenza o di impedimento.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 novembre 2010.

LOMBARDO

(2010.47.3236)086

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 5 novembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Fiduciaria Jattina, con sede in San Giuseppe Jato, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota del 14 dicembre 2009, con la quale la Confcooperative, nel trasmettere il verbale di mancata revisione della cooperativa La Fiduciaria Jattina, con sede in San Giuseppe Jato (PA), proponeva, ai sensi dell'art. 2445 - terdecies del codice civile, la liquidazione coatta amministrativa della stessa;

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto l'art. 9, legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la nota del 14 dicembre 2009, con la quale la Confcooperative trasmetteva una terna di nominativi ai sensi dell'art. 9, legge n. 400/75;

Vista la nota assessoriale del 4 febbraio 2010 prot. n. 540, con la quale veniva comunicato l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Fiduciaria Jattina, con sede in San Giuseppe Jato (PA);

Visto il promemoria del 25 maggio 2010, prot. n. 3029, con il quale veniva designato il commissario liquidatore della cooperativa La Fiduciaria Jattina, con sede in San Giuseppe Jato (PA);

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Fiduciaria Jattina, con sede in San Giuseppe Jato (PA);

Decreta:

Art. 1

La società cooperativa La Fiduciaria Jattina, con sede in San Giuseppe Jato (PA), via Badia 100, codice fiscale 03389540828, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Massimiliano Dell'Oglio, nato a Palermo l'8 giugno 1968, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa La Fiduciaria Jattina, con sede in San Giuseppe Jato (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al suddetto commissario liquidatore, per l'attività svolta, sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 novembre 2010.

VENTURI

(2010.45.3081)041

DECRETO 5 novembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Mediterranea Consulting & Management, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale istruttorio n. 3850 del SUPL di Catania, con il quale viene proposto lo scioglimento della cooperativa Mediterranea Consulting & Management, con sede in Catania, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, con nomina del commissario liquidatore;

Visto il parere favorevole n. 4290 reso dalla commissione regionale cooperazione nella seduta del 10 giugno 2010 all'applicazione dell'articolo sopra citato;

Visto il promemoria prot. n. 3974 del 14 luglio 2010, del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore, scelto tra quelli inseriti nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Simone Di Cesare;

Considerato che ricorrono le condizioni per lo scioglimento della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Mediterranea Consulting & Management, con sede in Catania, costituita l'1 febbraio 1997, codice fiscale n. 03345880870, numero REA: CT-229111, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Simone Di Cesare, nato a Messina l'1 novembre 1978 ed ivi residente in via S. Camillo n. 8, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 novembre 2010.

VENTURI

(2010.45.3082)041

DECRETO 9 novembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la sentenza del 16 luglio 2010, con la quale il tribunale di Palermo ha dichiarato lo stato d'insolvenza della cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate (PA);

Visto l'art. 195 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il promemoria del 10 settembre 2010, prot. n. 363, con il quale l'avv. Marzia Maniscalco è stata designata quale commissario liquidatore della cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate (PA);

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate (PA);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui sopra, che qui si intendono interamente riportate, la società cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate (PA), via Messina Marina 53/C, codice fiscale 05008670829 G, ai sensi dell'art. 195 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Marzia Maniscalco, nata a Trieste il 31 agosto 1976, dalla data di notifica del presente decreto, è nominata commissario liquidatore della cooperativa La Domitilla, con sede in Villabate (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 novembre 2010.

VENTURI

(2010.45.3079)041

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 22 ottobre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;



Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, comma 2, lett. b) e 12 bis che prevedono il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie, nonché quelli relativi al programma di ricerca sanitaria;

Vista la nota n. DASOE/33597 del 29 settembre 2010 dell'Assessorato della salute - dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, con la quale si chiede l'iscrizione al capitolo 417317 della somma di € 48.150,00, ripartita, liquidata e trasferita con mandato n. 9130, dalla regione Puglia, regione capofila per la realizzazione del progetto di ricerca finalizzata 2006: "Valutazione dello stato di salute respiratoria con particolare riferimento alla BPCO in popolazioni residenti in aree ad alto rischio di inquinamento ambientale";

Considerato che nel c/c n. 300022099 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria regionale - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 25 giugno 2010 la somma di € 48.150,00 dalla predetta regione (quietanza n. 35079);

Ravvisata la necessità di iscrivere la predetta somma di € 48.150,00 al capitolo di entrata 3486 e al capitolo di spesa 417317 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

**Art. 1**

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . .	+	48.150,00
di cui al capitolo		
3486 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie . . . . .	+	48.150,00
		Decreto legislativo n. 502/92, art. 12 bis
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i> . . . . .	+	48.150,00
di cui al capitolo		
417317 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie . . . . .	+	48.150,00
		Decreto legislativo n. 502/92, art. 12 bis

**Art. 2**

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

**ENTRATA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

*Centro di responsabilità: Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (capitolo 3486) . . . . . + 48.150,00

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE***Centro di responsabilità: Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.*

Interventi comunitari, statali e connessi finanziamenti . . . . . + 48.150,00

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 ottobre 2010.

*Per il ragioniere generale: Pisciotta***(2010.45.3013)017**

DECRETO 22 ottobre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010.****IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la decisione della Commissione UE n. 90/424/CEE del 26 giugno 1990, concernente: "Lotta e sorveglianza delle malattie animali e delle zoonosi";

Vista la decisione della Commissione UE n. 2007/782/CE del 30 novembre 2007, recante:

"Approvazione dei programmi annuali e pluriennali e del contributo finanziario della Comunità ai fini di lotta e di sorveglianza di talune malattie animali e zoonosi per l'anno 2008 e gli anni successivi";

Visto l'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 che istituisce presso la tesoreria centrale dello Stato - Ministero del tesoro - un fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie nel quale sono versate, tra l'altro, le somme erogate dalle istituzioni delle Comunità europee per contributi e sovvenzioni a favore dell'Italia;

Visto l'art. 22, comma 12, della legge 24 dicembre 2007, n. 245, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze alla riassegnazione delle somme rimborsate dalla Commissione europea;

Considerato che nel c/c n. 22923 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria centrale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 13 gennaio 2010 la somma di € 344.192,61, per: "malattie animali" - Ris. CEE-Cof. Naz. Comm.ne O.P. n. 33;

Ravvisata la necessità di iscrivere al capitolo di entrata 3443 e al capitolo di spesa 416531 la somma complessiva di € 344.192,61 sia in termini di competenza che di cassa;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

## Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>	
<b>RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . .	+ 344.192,61

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
3443	Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione (ex cap. 3214 parte e 3444)	+ 344.192,61
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.3.1.3.1	Prevenzione del randagismo e tutela degli animali	+ 344.192,61
di cui al capitolo		
416531	Lotta e sorveglianza delle malattie animali - Decisione 90/424/CE - Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 5	+ 344.192,61

## Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

*Centro di responsabilità: Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico*

Interventi comunitari, statali e connessi ecofinanziamenti (capitolo 3443)	+	344.192,61
--	---	------------

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

*Centro di responsabilità: Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico*

Interventi comunitari, statali e connessi ecofinanziamenti	+	344.192,61
--	---	------------

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 ottobre 2010.

*Per il ragioniere generale: Pisciotta*

(2010.45.3025)017

DECRETO 4 novembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente: "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini



di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede distinti stanziamenti per il Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 15) del 21 maggio 2005, n. 22;

Visti, in particolare, gli articoli 87 ed 89 del citato contratto collettivo di lavoro comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione tra i dipartimenti regionali e gli uffici speciali di cui all'art. 4, comma 7, della legge regionale n. 10/2000;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 20) del 30 maggio 2008, n. 24;

Vista la nota prot. n. PG/2010/1214 del 6 agosto 2010, con la quale il servizio negoziazione dell'ARAN Sicilia comunica che in data 5 agosto 2010 è stato sottoscritto dall'ARAN Sicilia e dalle organizzazioni sindacali già firmatarie dell'ipotesi del 29 luglio 2010 l'Accordo relativo all'applicazione del comma 3 dell'art. 89 del vigente CCRL concernente il FAMP 2010, conforme all'ipotesi già trasmessa con la nota prot. n. 1184 del 2 agosto 2010;

Visti il decreto n. 308601 del 30 settembre 2010 ed i successivi decreti di rettifica n. 308894 dell'1 ottobre 2010, n. 309254 del 20 ottobre 2010 del dirigente generale della funzione pubblica e del personale, con i quali, sulla base dei criteri indicati al comma secondo dell'articolo 89 del vigente CCRL, delle riserve previste dal citato accordo sindacale del 5 agosto 2010 ed operando una ulteriore riserva del 6%, sono state definite le quote unitarie del FAMP 2010, distinte per categoria e posizione economica, necessarie per la determinazione dei budget da attribuire ai singoli centri di responsabilità (dipartimenti regionali ed uffici equiparati);

Viste le note prot. n. 145861 dell'11 ottobre 2010 e la successiva di rettifica n. 152503 del 21 ottobre 2010, con le quali il dipartimento della funzione pubblica e del personale - servizio 2°, con riferimento al citato accordo del 5 agosto 2010 ed ai citati decreti di determinazione delle quote unitarie FAMP 2010, comunica il budget dei singoli dipartimenti regionali ed uffici equiparati "calcolato in base ai dipendenti assegnati al termine della fase transitoria prevista dal D.P. n. 12/2009 ...considerando convenzionalmente a tal fine la data di rilevazione al 30 settembre 2010" e chiede, tra l'altro, l'iscrizione agli articoli dei pertinenti capitoli di spesa 213031 (FAMP personale a tempo determinato), 108134 (FAMP personale a tempo determinato assegnato presso altre amministrazioni ed uffici giudiziari) e 150018 (FAMP personale a tempo determinato del Comando del Corpo forestale) ed a un capitolo di nuova istituzione destinato al FAMP per il personale a tempo determinato del Fondo pensioni Sicilia, della somma complessiva di euro 3.230.530,71, il cui dettaglio è indicato nella nota di rettifica;

Considerato che le somme da ripartire per il FAMP anno 2010 per il personale a tempo determinato ammontano ad € 6.310.779,63, comprensive della retribuzione differenziale di anzianità e indennità di amministrazione del personale cessato dal servizio nell'anno 2009, pari ad € 2.177,50, delle economie contabili realizzate al 31 dicembre 2009, pari ad € 14.450,95, nonché di ulteriori economie relative ad anni precedenti, pari ad € 689.651,04, rilevate sui pertinenti capitoli destinati al F.A.M.P. per il predetto personale;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di provvedere sulla base dei conteggi trasmessi dal dipartimento della funzione pubblica e del personale con la citata nota prot. n. 145861 dell'11 ottobre 2010, di provvedere alla iscrizione, in termini di competenza, della somma complessiva di € 3.046.449,24 sui pertinenti articoli del capitolo 212031, come specificato nella suddetta nota, della somma di € 81.968,86 sul capitolo 108134, della somma di € 5.043,35 al capitolo 108161, della somma di € 55.689,32 all'art. 1 e della somma di € 41.379,96 all'art. 2 del capitolo 150018, mediante corrispondente riduzione, per l'importo complessivo di € 3.230.530,73, dell'art. 34 "Somme da ripartire" del medesimo capitolo 212031;

Ravvisata, inoltre, la necessità di provvedere all'iscrizione nei pertinenti articoli dei capitoli 108006 e 109001, ed ai capitoli 150003 e 151001 delle somme necessarie alla liquidazione degli oneri sociali e dell'IRAP correlati agli emolumenti accessori di cui trattasi, mediante corrispondente riduzione del capitolo 215701, in termini di competenza e di cassa;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1603 del 13 agosto 2010, con il quale si è provveduto ad iscrivere, nei pertinenti articoli dei capitoli del F.A.M.P. del personale a tempo determinato in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, la quota corrispondente all'acconto sul F.A.M.P. 2010, quantificato in misura fissa per ciascuna posizione economica per un ammontare pari al 60% della quota di F.A.M.P. destinata ai piani di lavoro, secondo quanto previsto all'art. 5 dell'accordo sindacale stipulato il 5 agosto 2010;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1799 del 20 settembre 2010, con il quale si è provveduto ad iscrivere nei pertinenti articoli dei capitoli del F.A.M.P. del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, le quote accantonate negli articoli 1, 2, 3, e 4 del citato accordo sindacale del 5 agosto 2010;

Considerato che all'erogazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il dipartimento regionale Azienda foreste demaniali provvede l'ufficio personale del Comando Corpo forestale regionale a valere sul citato art. 2 del capitolo 150018;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli ed in articoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni, con riserva di provvedere, a seguito di richiesta da parte del competente dipartimento regionale della funzione pubblica, alla eventuale iscrizione nel bilancio regionale delle ulteriori somme del FAMP destinato al personale con qualifica non dirigenziale a tempo determinato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli ed in articoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .		- 1.292.212,31
di cui al capitolo		
215701 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa . . . . .		- 1.292.212,31
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale . . . . .		+ 1.156.315,30
di cui ai capitoli		
212031 Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo determinato con la qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . .		- 184.081,49
<i>Articoli</i>		
1. Segreteria generale . . . . .	+ 38.738,53	
2. Ufficio legislativo e legale . . . . .	+ 12.673,42	
3. Dipartimento protezione civile . . . . .	+ 100.857,20	
4. Dipartimento programmazione . . . . .	+ 13.116,37	
5. Dipartimento di Bruxelles e degli affari estregionali . . . . .	+ 5.143,09	
7. Ufficio speciale autorità di certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione europea . . . . .	+ 2.387,24	
10. Dipartimento delle attività produttive . . . . .	+ 35.177,22	
11. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+ 555.580,01	
12. Dipartimento del bilancio e del tesoro . . . . .	+ 37.014,77	
13. Dipartimento delle finanze e del credito . . . . .	+ 8.972,34	
14. Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti . . . . .	+ 191.950,20	
15. Dipartimento dell'energia . . . . .	+ 18.118,43	
16. Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali . . . . .	+ 6.189,27	
17. Dipartimento del lavoro . . . . .	+ 921.170,63	
18. Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative . . . . .	+ 33.374,05	
19. Dipartimento della funzione pubblica e del personale . . . . .	+ 67.640,93	
20. Dipartimento delle autonomie locali . . . . .	+ 3.802,03	
21. Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti . . . . .	+ 316.396,94	
22. Ufficio speciale Osservatorio regionale dei lavori pubblici . . . . .	+ 3.131,49	
23. Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale . . . . .	+ 159.721,42	
24. Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura . . . . .	+ 269.833,22	
25. Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura . . . . .	+ 72.761,57	

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
26.	Dipartimento degli interventi per la pesca . . . . .	+ 8.797,67
28.	Dipartimento per la pianificazione strategica . . . . .	+ 28.323,84
29.	Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico . . . . .	+ 19.010,13
31.	Dipartimento regionale dell'ambiente . . . . .	+ 39.729,91
32.	Dipartimento regionale dell'urbanistica . . . . .	+ 17.662,01
33.	Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo . . . . .	+ 55.822,66
34.	Somme da ripartire . . . . .	- 3.230.530,73
35.	Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione . . . . .	+ 3.352,65
108134	Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale in servizio, a tempo determinato con la qualifica diversa da quella dirigenziale, presso altre amministrazioni ed uffici giudiziari, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . .	+ 81.968,86
	<i>(Nuova istituzione)</i>	
108161	Somme da trasferire al Fondo di quiescenza per il pagamento del trattamento economico accessorio del personale a tempo determinato con la qualifica diversa da quella dirigenziale, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . . Codici: 01.01.2 - 31.16.00	+ 5.043,35
108006	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale. (Spese obbligatorie) . . . . .	+ 987.040,36
	<i>Articoli</i>	
1.	Presidenza della Regione . . . . .	+ 55.524,58
2.	Assessorato regionale delle attività produttive . . . . .	+ 11.080,82
3.	Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+ 175.007,70
4.	Assessorato regionale dell'economia . . . . .	+ 14.485,94
5.	Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità . . . . .	+ 66.171,62
6.	Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro . . . . .	+ 302.631,19
7.	Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica . . . . .	+ 49.913,38
8.	Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità . . . . .	+ 100.651,46
9.	Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale . . . . .	+ 50.312,25
10.	Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari . . . . .	+ 110.688,63
11.	Assessorato regionale della salute . . . . .	+ 14.910,20
12.	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente . . . . .	+ 18.078,45
13.	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo . . . . .	+ 17.584,14
109001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2, dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie) . . . . .	+ 266.344,22
	<i>Articoli</i>	
1.	Presidenza della Regione . . . . .	+ 14.982,82
2.	Assessorato regionale delle attività produttive . . . . .	+ 2.990,06
3.	Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+ 47.224,30
4.	Assessorato regionale dell'economia . . . . .	+ 3.908,90
5.	Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità . . . . .	+ 17.855,83
6.	Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro . . . . .	+ 81.662,39
7.	Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica . . . . .	+ 13.468,68
8.	Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità . . . . .	+ 27.159,92
9.	Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale . . . . .	+ 13.576,32
10.	Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari . . . . .	+ 29.868,37
11.	Assessorato regionale della salute . . . . .	+ 4.023,39
12.	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente . . . . .	+ 4.878,31
13.	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo . . . . .	+ 4.744,93
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Comando Corpo forestale della Regione siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 12.4.1.1.1	<i>Personale</i> . . . . .	+ 135.897,01
di cui ai capitoli		
150018	Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale, a tempo determinato, con qualifica diversa da quella dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali. (F.A.M.P.) . . . . .	+ 97.069,28



DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<i>Articoli</i>	
1. Personale in servizio presso il Comando corpo forestale . . . . .	+ 55.689,32
2. Personale in servizio presso il dipartimento Azienda regionale foreste demaniali . . . . .	+ 41.379,96
150003 Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale. (Spese obbligatorie) . . . . .	+ 30.576,83
151001 Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie) . . . . .	+ 8.250,90

## Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010 sono apportate le seguenti variazioni:

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

*Centro di responsabilità: Dipartimento bilancio e tesoro*

Capitolo 215701 - Interventi regionali . . . . . - 1.292.212,31

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

*Centro di responsabilità: Dipartimento della funzione pubblica e del personale*

Interventi regionali . . . . . + 1.292.212,31

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 novembre 2010.

*Per il ragioniere generale: Pisciotta*

**(2010.45.3012)017**

DECRETO 5 novembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.****IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione europea concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce gli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2013, e successive modificazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 che approva il Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 37;

Vista la nota dell'Assessorato delle risorse agricole - Dipartimento interventi strutturali - prot. n. 74542 del 13 ottobre 2010, con la quale si richiede l'istituzione presso il dipartimento Azienda foreste demaniali di appositi capitoli di entrata e di spesa nonché l'iscrizione, in termini di competenza, della somma di 9 milioni di euro per l'attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007/2013;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>	
<b>RUBRICA 5 - Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali</b>	
<b>TITOLO 2 - Entrate in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale</b>	
U.P.B. 10.5.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e da altri enti</i> . . . . .	+ 9.000.000,00
di cui al capitolo	
<i>(Nuova istituzione)</i>	
4985 Rimborsi da parte di AGEA delle somme anticipate da parte della Regione Sicilia per l'attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007/2013 . . . . .	+ 9.000.000,00
021502 - 20 V	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>	
<b>RUBRICA 5 - Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 10.5.2.6.3 - <i>Boschi, parchi e riserve</i> . . . . .	+ 9.000.000,00
di cui al capitolo	
<i>(Nuova istituzione)</i>	
554227 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del PSR Sicilia 2007/2013 . . . . .	+ 9.000.000,00
210109 - 040202 V	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 novembre 2010.

*Per il ragioniere generale: Pisciotta*

**(2010.45.3010)017**

DECRETO 8 novembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo, relativo al personale dirigente della stessa area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2009 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisite dalle aziende e dagli enti, sia di natura pubblica che privata, le note con le quali le stesse hanno provveduto a comunicare l'avvenuto versamento del compenso lordo spettante ai dirigenti della Regione per le prestazioni rese in loro favore, mediante l'invio di copia delle quietanze dei versamenti in entrata effettuati sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana e verificata la loro contabilizzazione al sistema informativo;

Acquisito dal dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, con nota prot. n. 140078 del 14 ottobre 2010 ed in riscontro alla nota interlocutoria prot. n. 48489 del 20 settembre 2010, l'elenco dei servizi cui è affidata la gestione della posizione stipendiale del personale dirigente per i quali erano pervenute le succitate comunicazioni;

Visto il decreto n. 2238 del 21 dicembre 2009, con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 107.105,73, corrispondente ai versamenti affluiti sul capitolo 4264, nell'esercizio finanziario 2009 fino alla data dello stesso;

Considerato che sul pertinente capitolo di entrata 4264, nell'esercizio finanziario 2009, risultano contabilizzate quietanze per ulteriori € 51.398,05, che hanno costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dello stesso esercizio finanziario;

Considerato, altresì, che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nel corrente esercizio finanziario sono stati riscontrati ulteriori versamenti di somme relative ai compensi sopra citati e che, pertanto, considerate tutte le quietanze emesse alla data del 22 ottobre 2010, nonché le residue dell'esercizio 2009, l'importo complessivo da iscrivere sui capitoli di spesa risulta pari ad € 378.791,49;

Considerato che dalla quietanza n. 17403 del 16 dicembre 2009 di € 208,00, e dalle quietanze nn. 110 dell'8 gennaio 2010, 3779 del 5 maggio 2010, 4106 del 6 aprile 2010, 11516 del 13 agosto 2010, per complessivi € 988,00 non è stato possibile desumere il nominativo del dirigente beneficiario del compenso, per cui non si può procedere alla relativa iscrizione in bilancio;

Considerato che all'erogazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale in servizio presso il dipartimento regionale Azienda foreste demaniali provvede l'ufficio personale del comando Corpo forestale regionale;

Ritenuto, quindi, al fine di consentire la corresponsione della quota di compenso spettante ai dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, di procedere all'iscrizione in bilancio in appositi capitoli di nuova istituzione, opportunamente articolati per amministrazione di competenza, della somma di € 25.595,03 versata nell'esercizio 2009, e della somma di € 163.202,72 versata nell'esercizio corrente fino alla data del 22 ottobre 2010, come specificato nei prospetti allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante (All. "A1", "A" e "B"), provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al fondo destinato al trattamento accessorio della dirigenza della somma di euro 188.797,74, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con riserva di iscrivere le ulteriori somme introitate non appena saranno accertati gli aventi diritto;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 le opportune variazioni secondo le quantificazioni risultanti dai suddetti prospetti (All. "A1", "A" e "B");

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;



Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>4 - Entrate proprie extratributarie</b>	
U.P.B. 7.2.1.4.2	- Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa . . . . .	+ 326.405,44
di cui al capitolo		
4264	Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza . . . . .	+ 326.405,44
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1	- Fondi di riserva . . . . .	- 51.190,05
di cui al capitolo		
215703	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, ecc. . . . .	- 51.190,05
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1	- Personale . . . . .	+ 355.188,13
di cui ai capitoli		
212019	Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale . . . . .	+ 188.797,69
	Codici 01.01.02 - 31.16.00 V - L.r. n. 10/00, art. 13 - D.P. reg. n. 10/01, artt. 13-41 - L.r. n. 21/01, art. 9 - CCRL 5 luglio 2007 - L.r. n. 19/08, art. 2	
	<i>Articolo</i>	
	93. Somme da ripartire . . . . .	+ 188,797,69
	<i>(Nuova istituzione)</i>	
108163	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti . . . . .	+ 166.390,44
	Codici 01.01.02 - 31.16.00 V - L.r. n. 10/00, art. 13 - D.P. reg. n. 10/01, artt. 13-41 - L.r. n. 21/01, art. 9 - CCRL 5 luglio 2007 - L.r. n. 19/08, art. 2	
	<i>Articoli</i>	
	1. Presidenza della Regione . . . . .	+ 69.155,44
	2. Assessorato regionale delle attività produttive . . . . .	+ 17.998,66
	3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+ 5.455,08
	4. Assessorato regionale dell'economia . . . . .	+ 10.768,67
	5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità . . . . .	+ 13.617,37
	6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro . . . . .	+ 18.062,82
	7. Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica . . . . .	+ 2.873,17
	8. Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità . . . . .	+ 14.006,40
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale . . . . .	+ 2.234,06
	11. Assessorato regionale della salute . . . . .	+ 9.684,79
	12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente . . . . .	+ 2.533,98

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i> . . . . .		+ 22.407,36
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
150022	Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il comando del Corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali, in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti . . . . .	+ 22.407,36
	Codici 01.01.02 - 31.16.00 V - L.r. n. 10/00, art. 13 - D.P. reg. n. 10/01, artt. 13-41 - L.r. n. 21/01, art. 9 - CCRL 5 luglio 2007 - L.r. n. 19/08, art. 2	
	<i>Articoli</i>	
	1. Personale in servizio presso il Comando Corpo forestale . . . . .	+ 6.134,93
	2. Personale in servizio presso il dipartimento Azienda regionale foreste demaniali . . . . .	+ 16.272,43

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 novembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

## Allegato A1

## ELENCO VERSAMENTI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL COMPARTO DIRIGENZIALE

Dirigente	Dipartimento	Assessorati di appartenenza	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108163	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Sottile Angelo	Gabinetto Assessore Presidenza	Presidenza	6.702,18	33323	19-12-2009	3.351,09	3.351,09
Cocina Salvatore	Dipartimento protezione civile	Presidenza	12.580,65	76467	30-12-009	6.290,33	6.290,33
<b>TOTALE</b>			<b>19.282,83</b>			<b>9.641,42</b>	<b>9.641,42</b>
Giunta M. Orsolina	Dipartimento cooperazione	Attività prod.	260,00	21178	30-12-2009	130,00	130,00
Pipitone Leonardo	Dipartimento cooperazione	Attività prod.	260,00	27911	29-12-2009	130,00	130,00
Pipitone Leonardo	Dipartimento cooperazione	Attività prod.	260,00	44722	18-12-2009	130,00	130,00
<b>TOTALE</b>			<b>780,00</b>			<b>390,00</b>	<b>390,00</b>
Vernuccio Nicola	Dipartimento industria e miniere	Energia	12.580,65	76466	30-12-2009	6.290,33	6.290,33
Vernuccio Nicola	Dipartimento industria e miniere	Energia	5.769,86	76522	31-12-2009	2.884,93	2.884,93
<b>TOTALE</b>			<b>18.350,51</b>			<b>9.175,26</b>	<b>9.175,26</b>
Spatafora Maria Adelaide	Dipartimento autonomie locali	Famiglia	2.420,00	15290	31-12-2009	1.210,00	1.210,00
Mazzaglia Antonino	Dipartimento lavoro	Famiglia	4.586,85	32165	18-12-2009	2.293,43	2.293,43
<b>TOTALE</b>			<b>7.006,85</b>			<b>3.503,43</b>	<b>3.503,43</b>
<b>TOTALE</b>			<b>45.420,19</b>			<b>22.710,10</b>	<b>22.710,10</b>

## ELENCO VERSAMENTI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL COMPARTO DIRIGENZIALE

Dirigente	Dipartimento	Assessorati di appartenenza	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108163	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Barberi Roberto	Dipartimento del personale	Presidenza	13.541,69	30799	15-6-2010	6.770,85	6.770,85
Emanuele Vincenzo	Presidenza - Segreteria generale	Presidenza	19.369,57	15957	26-3-2010	9.684,79	9.684,79
Emanuele Vincenzo	Presidenza - Segreteria generale	Presidenza	18.124,98	35749	1-7-2010	9.062,49	9.062,49
Emanuele Vincenzo	Presidenza - Segreteria generale	Presidenza	12.083,32	35751	1-7-2010	6.041,66	6.041,66
Emanuele Vincenzo	Presidenza - Segreteria generale	Presidenza	20.839,91	41295	2-8-2010	10.419,96	10.419,96
Lo Cascio Daniela	Presidenza Regione - Ufficio del Cerimoniale	Presidenza	2.500,00	138	8-1-2010	1.250,00	1.250,00
Lo Cascio Daniela	Presidenza Regione - Ufficio del Cerimoniale	Presidenza	2.500,00	1995	8-2-2010	1.250,00	1.250,00
Lo Cascio Daniela	Presidenza Regione - Ufficio del Cerimoniale	Presidenza	2.500,00	5567	11-3-2010	1.250,00	1.250,00
Lo Cascio Daniela	Presidenza Regione - Ufficio del Cerimoniale	Presidenza	2.500,00	7911	8-4-2010	1.250,00	1.250,00
Lo Cascio Daniela	Presidenza Regione - Ufficio del Cerimoniale	Presidenza	2.500,00	9429	6-5--2010	1.250,00	1.250,00
Lo Cascio Daniela	Presidenza Regione - Ufficio del Cerimoniale	Presidenza	2.500,00	12583	16-6-2010	1.250,00	1.250,00
Lo Cascio Daniela	Presidenza Regione - Ufficio del Cerimoniale	Presidenza	1.333,33	13685	9-7-2010	666,67	666,67
Marfia Castrenze	Assessorato Presidenza	Presidenza	2.500,00	139	8-1-2010	1.250,00	1.250,00
Marfia Castrenze	Assessorato Presidenza	Presidenza	2.500,00	1993	8-2-2010	1.250,00	1.250,00
Marfia Castrenze	Assessorato Presidenza	Presidenza	2.500,00	5568	11-3-2010	1.250,00	1.250,00
Marfia Castrenze	Assessorato Presidenza	Presidenza	2.500,00	7912	8-4-2010	1.250,00	1.250,00
Marfia Castrenze	Assessorato Presidenza	Presidenza	2.500,00	9428	6-5-2010	1.250,00	1.250,00
Marfia Castrenze	Assessorato Presidenza	Presidenza	2.500,00	12581	16-6-2010	1.250,00	1.250,00
Marfia Castrenze	Assessorato Presidenza	Presidenza	916,67	13686	9-7-2010	458,34	458,34
Marfia Castrenze	Assessorato Presidenza	Presidenza	1.478,13	15560	12-8-2010	739,07	739,07
Sottile Angelo	Assessorato Presidenza	Presidenza	1.340,44	8519	19-5-2010	670,22	670,22
<b>TOTALE</b>			<b>119.028,04</b>			<b>59.514,02</b>	<b>59.514,02</b>
Balsano Elena	Dipartimento attività produttive	Attività prod.	260,00	25474	24-5-2010	130,00	130,00
Giuffrida Salvatore	Consorzio ASI di Catania	Attività prod.	32.357,31	18004	15-9-2010	16.178,66	16.178,66
Iovino Gioacchino	Dipartimento attività produttive	Attività prod.	260,00	7033	11-5-2010	130,00	130,00
Panzeca Antonella	Dipartimento attività produttive	Attività prod.	260,00	3816	2-3-2010	130,00	130,00
Pipitone Leonardo	Dipartimento attività produttive	Attività prod.	260,00	200	13-1-2010	130,00	130,00
Pipitone Leonardo	Dipartimento attività produttive	Attività prod.	260,00	800	1-2-2010	130,00	130,00
Pipitone Leonardo	Dipartimento attività produttive	Attività prod.	260,00	5440	30-6-2010	130,00	130,00
Pipitone Leonardo	Dipartimento attività produttive - CEFRAS di Catania	Attività prod.	260,00	6312	29-3-2010	130,00	130,00
Pipitone Leonardo	Dipartimento attività produttive	Attività prod.	260,00	9729	14-5-2010	130,00	130,00
Pipitone Leonardo	Dipartimento attività produttive	Attività prod.	260,00	61538	22-10-2010	130,00	130,00
Ricciardi Carmelo	Dipartimento cooperazione	Attività prod.	260,00	12380	5-7-2010	130,00	130,00
Tornabene Dario	Dipartimento cooperazione	Attività prod.	260,00	9730	14-5-2010	130,00	130,00
<b>TOTALE</b>			<b>35.217,31</b>			<b>17.608,66</b>	<b>17.608,66</b>



Dirigente	Dipartimento	Assessorati di appartenenza	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108163	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Castellana Giuseppe	Comando del Corpo forestale	Beni culturali	2.182,03	796	1-2-2010	1.091,02	1.091,02
Castellana Giuseppe	Comando del Corpo forestale	Beni culturali	2.182,03	1795	5-3-2010	1.091,02	1.091,02
Castellana Giuseppe	Comando del Corpo forestale	Beni culturali	2.182,03	4894	7-4-2010	1.091,02	1.091,02
Castellana Giuseppe	Comando del Corpo forestale	Beni culturali	2.182,03	5907	30-4-2010	1.091,02	1.091,02
Castellana Giuseppe	Comando del Corpo forestale	Beni culturali	2.182,03	9641	4-6-2010	1.091,02	1.091,02
<b>TOTALE</b>			<b>10.910,15</b>			<b>5.455,08</b>	<b>5.455,08</b>
Corso Giovanni	Dipartimento bilancio e tesoro	Economia	2.609,67	9848	21-9-2010	1.304,84	1.304,84
Incorvaia Antonino	Dipartimento finanze e credito	Economia	3.125,00	17661	15-4-2010	1.562,50	1.562,50
Incorvaia Antonino	Dipartimento finanze e credito	Economia	1.875,00	21815	23-4-2010	937,50	937,50
Incorvaia Antonino	Dipartimento finanze e credito	Economia	3.125,00	35568	29-6-2010	1.562,50	1.562,50
Incorvaia Antonino	Dipartimento finanze e credito	Economia	1.875,00	35570	29-6-2010	937,50	937,50
Incorvaia Antonino	Dipartimento finanze e credito	Economia	1.875,00	52367	4-10-2010	937,50	937,50
Incorvaia Antonino	Dipartimento finanze e credito	Economia	3.125,00	52367	4-10-2010	1.562,50	1.562,50
Nicosia Francesco	Dipartimento bilancio e tesoro	Economia	3.927,66	52750	6-10-2010	1.963,83	1.963,83
<b>TOTALE</b>			<b>21.537,33</b>			<b>10.768,67</b>	<b>10.768,67</b>
Roccella Leonardo	Assessorato attività produttive	Energia	4.468,12	11320	22-6-2010	2.234,06	2.234,06
Roccella Leonardo	Assessorato attività produttive	Energia	2.182,03	11644	29-6-2010	1.091,02	1.091,02
Roccella Leonardo	Assessorato attività produttive	Energia	2.234,06	15155	6-8-2010	1.117,03	1.117,03
<b>TOTALE</b>			<b>8.884,21</b>			<b>4.442,11</b>	<b>4.442,11</b>
Castello Corrado	Dipartimento regionale per l'impiego	Famiglia	4.650,00	16862	7-4-2010	2.325,00	2.325,00
Diliberti Maria Letizia	Assessorato famiglia, autonomie locali	Famiglia	2.992,06	742	27-1-2010	1.496,03	1.496,03
Diliberti Maria Letizia	Assessorato famiglia, autonomie locali	Famiglia	1.936,71	41779	5-8-2010	968,36	968,36
Faraci Eva	Dipartimento regionale per l'impiego	Famiglia	3.720,00	16862	7-4-2010	1.860,00	1.860,00
Giammanco Luciano	Dipartimento autonomie locali	Famiglia	150,00	1056	12-2-2010	75,00	75,00
Lo Castro Antonio	Dipartimento autonomie locali	Famiglia	250,00	1170	10-2-2010	125,00	125,00
Lo Castro Antonio	Dipartimento autonomie locali	Famiglia	150,00	1171	10-2-2010	75,00	75,00
Lo Castro Antonio	Dipartimento autonomie locali	Famiglia	750,00	4464	28-5-2010	375,00	375,00
Spatafora Maria Adelaide	Assessorato famiglia, autonomie locali	Famiglia	2.420,00	741	12-2-2010	1.210,00	1.210,00
Spatafora Maria Adelaide	Assessorato beni culturali - Ufficio di gabinetto	Famiglia	4.840,00	2309	7-4-2010	2.420,00	2.420,00
Spatafora Maria Adelaide	Assessorato famiglia, autonomie locali	Famiglia	7.260,00	6411	30-7-2010	3.630,00	3.630,00
<b>TOTALE</b>			<b>29.118,77</b>			<b>14.559,39</b>	<b>14.559,39</b>

Dirigente	Dipartimento	Assessorati di appartenenza	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108163	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Tramuto Pietro	Dipartimento autonomie locali	Autonomie locali	150,00	6964	15-2-2010	75,00	75,00
Tramuto Pietro	Dipartimento autonomie locali	Autonomie locali	5.596,33	53597	11-10-2010	2.798,17	2.798,17
<b>TOTALE</b>			<b>5.746,33</b>			<b>2.873,17</b>	<b>2.873,17</b>
Carrara Michele	Dipartimento infrastrutture	Infrastrutture	3.012,77	2002	5-3-2010	1.506,39	1.506,39
Ragusa Salvatore Gabriele	Dipartimento infrastrutture - Genio civile di Catania	Infrastrutture	4.166,67	137	8-1-2010	2.083,34	2.083,34
Ragusa Salvatore Gabriele	Dipartimento infrastrutture - Genio civile di Catania	Infrastrutture	4.166,67	1994	8-2-2010	2.083,34	2.083,34
Ragusa Salvatore Gabriele	Dipartimento infrastrutture - Genio civile di Catania	Infrastrutture	4.166,67	5566	11-3-2010	2.083,34	2.083,34
Ragusa Salvatore Gabriele	Dipartimento infrastrutture - Genio civile di Catania	Infrastrutture	4.166,67	7910	8-4-2010	2.083,34	2.083,34
Ragusa Salvatore Gabriele	Dipartimento infrastrutture - Genio civile di Catania	Infrastrutture	4.166,67	9427	6-5-2010	2.083,34	2.083,34
Ragusa Salvatore Gabriele	Dipartimento infrastrutture - Genio civile di Catania	Infrastrutture	4.166,67	12582	16-6-2010	2.083,34	2.083,34
<b>TOTALE</b>			<b>28.012,79</b>			<b>14.006,40</b>	<b>14.006,40</b>
Lamacchia Salvatore	Assessorato istruzione e formazione	Istruzione e formazione	2.234,06	15505	10-8-2010	1.117,03	1.117,03
Lamacchia Salvatore	Assessorato istruzione e formazione	Istruzione e formazione	2.234,06	17843	7-9-2010	1.117,03	1.117,03
<b>TOTALE</b>			<b>4.468,12</b>			<b>2.234,06</b>	<b>2.234,06</b>
Carapezza Figlia Giovanni	Assessorato salute - Ufficio di gabinetto	Salute	19.369,57	16329	30-3-2010	9.684,79	9.684,79
<b>TOTALE</b>			<b>19.369,57</b>			<b>9.684,79</b>	<b>9.684,79</b>
Chinnici Francesca	Dipartimento ambiente	Territorio	5.067,96	20421	29-9-2010	2.533,98	2.533,98
<b>TOTALE</b>			<b>5.067,96</b>			<b>2.533,98</b>	<b>2.533,98</b>
<b>TOTALE</b>			<b>287.360,58</b>			<b>143.680,29</b>	<b>143.680,29</b>

**Allegato B****ELENCO VERSAMENTI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL COMPARTO DIRIGENZIALE**

Dirigente	Dipartimento	Assessorati di appartenenza	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 150022	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Tolomeo Pietro	Comando del Corpo forestale		5.769,86	76521	31-12-2009	2.884,93	2.884,93
<b>TOTALE 2009</b>			<b>5.769,86</b>			<b>2.884,93</b>	<b>2.884,93</b>
Tolomeo Pietro	Comando del Corpo forestale		6.500,00	39246	15-7-2010	3.250,00	3.250,00
<b>TOTALE 2010</b>			<b>6.500,00</b>			<b>3.250,00</b>	<b>3.250,00</b>
Giglione Salvatore	Dipartimento azienda forestale demaniali		11.169,86	1888	29-1-2010	5.584,93	5.584,93
Giglione Salvatore	Dipartimento azienda forestale demaniali		5.625,00	17662	18-4-2010	2.812,50	2.812,50
Giglione Salvatore	Dipartimento azienda forestale demaniali		4.500,00	17903	19-4-2010	2.250,00	2.250,00
Giglione Salvatore	Dipartimento azienda forestale demaniali		5.625,00	35569	29-6-2010	2.812,50	2.812,50
Giglione Salvatore	Dipartimento azienda forestale demaniali		5.625,00	52367	4-10-2010	2.812,50	2.812,50
<b>TOTALE 2010</b>			<b>32.544,86</b>			<b>16.272,43</b>	<b>16.272,43</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>44.814,72</b>			<b>22.407,36</b>	<b>22.407,36</b>

DECRETO 8 novembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1011 del 18 giugno 2010, con il quale si è provveduto a iscrivere in bilancio le somme estinte dai sottoconti di tesoreria unica regionale intestati alla soppressa Agenzia regionale dei rifiuti e le acque, e in particolare della somma pari a 2.451.992,42 euro, riferita al sottoconto di tesoreria n. 2170/2009, che non essendo supportata da elementi sufficienti che ne consentiva la contemporanea iscrizione ai pertinenti specifici capitoli di spesa, è stata accantonata nel capitolo 215728 della rubrica della ragioneria generale da utilizzare, su richiesta del competente dipartimento regionale acque e rifiuti, per far fronte ad obbligazioni giuridiche derivanti dall'attività di liquidazione della soppressa agenzia regionale per i rifiuti e le acque;

Vista la nota n. 36628 del 22 settembre 2010, con la quale il dipartimento acque e rifiuti chiede la iscrizione nell'esercizio in corso della somma di euro 70.198,33 a valere sul capitolo 242531 "spese per missioni del personale in servizio al dipartimento" per far fronte al pagamento delle indennità di missione relative all'anno 2009 effettuate per conto dell'ARRA;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma di euro 70.198,33 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 242531 "spese per missioni del personale in servizio al dipartimento" con la contemporanea riduzione di pari importo dall'U.P.B. 4.2.1.5.99 - capitolo 215728 "Fondo per far fronte ad obbligazioni giuridiche derivanti dall'attività di liquidazione della soppressa Agenzia regionale per i rifiuti e le acque";

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010, alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

*Articolo unico*

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693/2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro) competenza
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.99 - Altri oneri comuni . . . . .	- 70.198,33
di cui al capitolo	
215728 Fondo per far fronte ad obbligazioni giuridiche derivanti dall'attività di liquidazione della soppressa Agenzia regionale per i rifiuti e le acque . . . . .	- 70.198,33
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento acqua e rifiuti</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 5.2.1.1.2 - Beni e servizi . . . . .	+ 70.198,33
di cui al capitolo	
242531 Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento . . . . .	+ 70.198,33

Palermo, 8 novembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 8 ottobre 2010.

**Approvazione dei progetti valutati, dei progetti ammissibili a finanziamento e dei progetti non ammessi a valutazione presentati ai sensi dell'avviso pubblico 2 luglio 2010, n. 3, per lo svolgimento delle attività culturali previste dall'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'anno 2010.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 4 giugno 1980, n. 55 ed, in particolare, l'art. 24 bis;  
Vista la legge regionale n. 38/84;  
Vista la legge regionale n. 35/88;  
Vista la legge n. 19/2005;  
Vista la legge regionale n. 19/2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" ed il relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione;  
Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010 di approvazione del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010, nonché il decreto n. 693 del 14 maggio 2010 dell'Assessore per l'economia, con il quale è stata effettuata la "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010";

Visto l'avviso pubblico n. 3 del 2 luglio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010, per lo svolgimento delle attività culturali previste dall'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'anno 2010, condiviso, in data 24 giugno 2010, con l'Assessore pro-tempore e le associazioni e patronati di cui alla stessa normativa, nel corso dell'incontro convocato con nota assessoriale n. 22704 del 18 giugno 2010;

Considerato che a seguito dell'istruttoria dei progetti pervenuti sono stati ammessi a valutazione n. 147 progetti consegnati, con note n. 30337 del 16 settembre 2010, n. 30967 del 23 settembre 2010 e n. 31487 del 28 settembre 2010 del servizio emigrazione ed immigrazione, alla commissione di valutazione dei progetti, nominata con propria nota n. 29522/Segr./Dir del 13 settembre 2010 ai sensi dell'art. 7 dell'avviso pubblico n. 3 del 2 luglio 2010;

Vista la nota n. 31879 del 5 ottobre 2010 con la quale la commissione di valutazione dei progetti ha trasmesso l'esito dell'esame di merito dei progetti, unitamente ai progetti, alla graduatoria degli stessi ed ai verbali delle sedute;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dei progetti valutati, distinti per Paese di riferimento, dei progetti ammissibili a finanziamento, distinti per Paese di riferimento, nonché dei progetti non ammessi a valutazione rinviando a successivo provvedimento la redazione del piano, l'ammissibilità a finanziamento e il conseguente impegno;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, sono approvati i progetti valutati, distinti per Paese di riferimento, presentati ai sensi dell'avviso pubblico n. 3 del 2 luglio 2010, a

valere della legge regionale 4 giugno 1980, n. 55, in particolare dell'art. 24 bis, di cui agli allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6 A7, A8 al presente decreto di cui ne fanno parte integrante; sono approvati altresì i progetti ammissibili a finanziamento, distinti per Paese di riferimento, di cui agli allegati B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, al presente decreto di cui ne fanno parte integrante, nonché i progetti non ammessi a valutazione di cui all'allegato C al presente decreto, di cui ne fa parte integrante, con a fianco indicata la motivazione.

#### Art. 2

Con successivo provvedimento si procederà all'approvazione del piano delle attività di cui all'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'annualità 2010 ed all'impegno delle risorse necessarie sul capitolo 312522 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso.

#### Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per la registrazione e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e notifica ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 10/1991. Inoltre lo stesso sarà pubblicato nel sito ufficiale [www.regione.sicilia.it/lavoro](http://www.regione.sicilia.it/lavoro) sul link Emigrazione/Immigrazione.

Palermo, 8 ottobre 2010.

RUSSO

*Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 5 novembre 2010 al n. 509.*

N.B.: Gli allegati al decreto sono consultabili nel sito ufficiale [www.regione.sicilia.it/lavoro](http://www.regione.sicilia.it/lavoro) link Emigrazione/Immigrazione.

**(2010.47.3213)088**

DECRETO 16 novembre 2010.

**Approvazione del piano delle attività culturali di cui all'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'annualità 2010.**

### L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 4 giugno 1980, n. 55 ed in particolare l'art. 24 bis;  
Vista la legge regionale n. 38/84;  
Vista la legge regionale n. 35/88;  
Vista la legge n. 19/2005;  
Vista la legge regionale n. 19/2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" ed il relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010 di approvazione del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010, nonché il decreto n. 693 del 14 maggio 2010 dell'Assessore per l'economia, con il quale è stata effettuata la "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010";



Visto l'avviso pubblico n. 3 del 2 luglio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 16 luglio 2010, per lo svolgimento delle attività culturali previste dall'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'anno 2010, condiviso, in data 24 giugno 2010, con l'Assessore pro tempore e le associazioni e patronati di cui alla stessa normativa, nel corso dell'incontro convocato con nota assessoriale n. 22704 del 18 giugno 2010;

Considerato che a seguito dell'istruttoria dei progetti pervenuti sono stati ammessi a valutazione n. 147 progetti consegnati, con note n. 30337 del 16 settembre 2010, n. 30967 del 23 settembre 2010 e n. 31487 del 28 settembre 2010 del servizio emigrazione ed immigrazione, alla commissione di valutazione dei progetti, nominata con propria nota n. 29522/Segr./Dir del 13 settembre 2010 ai sensi dell'art. 7 dell'avviso pubblico n. 3 del 2 luglio 2010;

Vista la nota n. 31879 del 5 ottobre 2010, con la quale la commissione di valutazione dei progetti ha trasmesso l'esito dell'esame di merito dei progetti, unitamente ai progetti, alla graduatoria degli stessi ed ai verbali delle sedute;

Visto il decreto n. 1028 dell'8 ottobre 2010, con il quale sono stati approvati i progetti valutati, gli ammissibili a finanziamento, distinti per Paese di riferimento, nonché i progetti non ammessi a valutazione;

Viste le proprie determinazioni in calce al promemoria del servizio II prot. n. 35637 del 15 novembre 2010;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del piano delle attività culturali di cui all'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'annualità 2010, composto dai progetti ammessi a finanziamento, ovvero dai progetti utilmente inseriti nelle graduatorie relative a ciascun'area

geografica di riferimento, sino alla concorrenza delle risorse finanziarie attribuite alle stesse aree geografiche secondo le modalità di cui all'art. 5 dell'avviso pubblico n. 3 del 2 luglio 2010, operando il necessario scorrimento della graduatoria relativa ai Paesi extraeuropei di cui al punto 8 dello stesso art. 5, così come previsto all'ultimo comma dell'art. 7 dell'avviso pubblico n. 3 del 2 luglio 2010 (selezione dei progetti), tenendo in considerazione il criterio di cui al promemoria al dirigente generale prot. n. 31997 del 5 ottobre 2010, condiviso con le proprie determinazioni di cui al pro-memoria prot. n. 35637 del 15 novembre 2010;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato il piano delle attività culturali di cui all'art. 24 bis della legge regionale n. 55/80 per l'annualità 2010, composto dai progetti ammessi a finanziamento, ovvero dai progetti utilmente inseriti nelle graduatorie relative a ciascun'area geografica di riferimento, sino alla concorrenza delle risorse finanziarie attribuite alle stesse aree geografiche secondo le modalità di cui all'art. 5 dell'avviso pubblico n. 3 del 2 luglio 2010, avendo operato il necessario scorrimento della graduatoria relativa ai Paesi extraeuropei di cui al punto 8 dello stesso art. 5, tenendo in considerazione il criterio di cui al promemoria al dirigente generale prot. n. 31997 del 5 ottobre 2010, condiviso con le proprie determinazioni di cui al promemoria prot. n. 35637 del 15 novembre 2010, per un costo complessivo di € 868.000,00, di cui al seguente prospetto:

N.	Ente	Sede	Titolo progetto	Luogo di realiz.	Importo approvato (euro)
1	Circe Museo Eoliano	Messina	Migrazioni eoliane	Australia	23.000,00
2	Provincia reg.le Palermo	Palermo	L'Arte culinaria	Australia	22.000,00
3	Ist. Svil. Mediterraneo	Palermo	Cooking show	Australia	22.000,00
4	Intexa	Palermo	L'Immagine ed il ricordo	Australia	22.000,00
5	Crases	Palermo	Sicilia Argentina	Argentina	26.000,00
6	Med Europe Export	Palermo	Il tessuto siciliano impegno ...	Argentina	25.000,00
7	Fesisur	Brolo	Ricerca e scambi tra ...	Argentina	26.000,00
8	PRO-SCA	Brolo	Settimana di cinema siciliano	Argentina	25.000,00
9	Maintreaming agenda	Palermo	La memoria dei sapori	Argentina	24.000,00
10	Ciapi	Priolo	Memory	Argentina	24.000,00
11	Usef	Palermo	Conferenza sull'emigrazione	Brasile	25.000,00
12	Ist. reg.le Fer. Santi	Palermo	Garibaldi	Brasile	25.000,00
13	Ass. Jus Vitae	Palermo	Conf. cult. Don Pino Puglisi	Brasile	25.000,00
14	Ist. F. Santi (delegaz.)	Palermo	Accura	Brasile	25.000,00
15	Confindustria	Palermo	La dieta mediterranea	Brasile	25.000,00
16	Centro Studi Aurora	Palermo	Cialoma tra sacro e prof...	Canada	25.000,00
17	Ente Parco dei Nebrodi	Messina	Diffusione e promozione...	Canada	23.000,00
18	Siracusani nel mondo	Siracusa	Saperi e sapori	Canada	21.000,00
19	Ragusani nel mondo	Ragusa	La donna siciliana	Canada	22.000,00
20	Anfe	Palermo	Zen I have a dream	USA	19.000,00
21	Equipe	Palermo	Aria di Sicilia	USA	28.000,00
22	Aitae	Catania	Questa terra ancora mia	USA	19.000,00
23	L'albero della conoscenza	Partinico	Sicilian teatro show	USA	19.000,00

N.	Ente	Sede	Titolo progetto	Luogo di realiz.	Importo approvato (euro)
24	Aitae Alcamo	Alcamo	Le rotte dell'enogast...	USA	18.000,00
25	CSNA	Licata	Cultura e paesaggio ...	USA	19.000,00
26	IRES	Palermo	Sicilia enogastronom ...	USA	19.000,00
27	Comune di Nicolosi	Nicolosi	A merica o vicino	USA	11.000,00
28	CNR	Palermo	Blue fish from sicily to ...	USA	20.000,00
29	CNR	Palermo	Blue fish from sicily to ...	Sud Africa	24.000,00
30	Lands onlus	Palermo	Governance delle aree ...	Sud Africa	24.000,00
31	Sicilia mondo	Catania	Conferenza su Pirandello	Sud Africa	24.000,00
32	USEF	Palermo	Conf. sull'emigrazione	Svizzera	20.000,00
33	COES	Palermo	Manifest. Unità d'Italia	Francia	20.000,00
34	Sicilia mondo	Catania	Conferenza su Pirandello	Austria	20.000,00
35	Fenalca	Palermo	La Sicilia nel cuore	Francia	20.000,00
36	Euroform	Aragona	L'enogastronomia sic.	Cile	24.000,00
37	Rete dei musei	Messina	Presentazione del volume ...	Paraguay	23.000,00
38	Crases	Palermo	L'emig. siciliana nel cinema	Venezuela	22.000,00
39	Ist. reg.le Fer. Santi	Palermo	Sicilia patrimonio storico	Svizzera	20.000,00
<b>Totale</b>					<b>868.000,00</b>

## Art. 2

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno delle risorse necessarie sul capitolo 312522 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per la registrazione e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e notifica ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/1991. Inoltre lo stesso sarà pubblicato nel sito ufficiale [www.regione.sicilia.it/lavoro](http://www.regione.sicilia.it/lavoro) sul link Emigrazione/Immigrazione.

Palermo, 16 novembre 2010.

PIRAINO

*Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 16 novembre 2010 al n. 527.*

(2010.47.3213)088

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 20 maggio 2010.

**Fondo di rotazione destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti alla progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extraregionale, per gli interventi finalizzati agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.**

L'ASSESSORE  
PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ  
di concerto con  
L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto l'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

Visto il Quadro strategico nazionale approvato dalla Commissione europea il 13 luglio 2007 che ha definito la strategia di politica regionale unitaria;

Vista la delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174 che ha approvato il QSN;

Vista la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del QSN che ha definito le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo aree sottoutilizzate;

Vista la delibera del 10/11 febbraio 2009, n. 65, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma attuativo regionale FAS 2007/2013;

Vista la delibera CIPE 6 marzo 2009, n.1 che ha modificato la delibera CIPE n. 166/2007 ed aggiornato la dotazione del Fondo delle aree sottosviluppate;

Vista la delibera 31 luglio 2009, n. 66, con la quale il CIPE ha preso atto del PAR della Regione siciliana;

Vista la delibera 12 agosto 2009, n. 315, con la quale la Giunta regionale ha approvato il PAR FAS nella sua versione definitiva che prevede alla linea d'azione 8.1 della priorità 8 "Attività di miglioramento della strategia di politica regionale unitaria della programmazione" il Fondo progettazione per un importo complessivo di € 90.000.000,00, di cui 60 milioni per l'annualità 2009 e 30 milioni per l'annualità 2010;

Vista la circolare del dipartimento regionale bilancio e tesoro 19 ottobre 2009, n. 16, con la quale vengono fornite le prime indicazioni sul Programma (PAR) dei fondi FAS 2007/2013;

Visto che la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 reca "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

Considerato che l'art. 31 della predetta legge al comma 1 istituisce, nel bilancio della Regione, ragioneria generale della Regione, un fondo di rotazione destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti alla progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extraregionale, per gli interventi finalizzati agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali;

Considerato che l'art. 31 della predetta legge al comma 2 determina l'importo del fondo di cui al comma 1, a valere sulle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 assegnate alla Regione siciliana, in 60.000 migliaia di euro per l'anno 2009 e 90.000 migliaia di euro per l'anno 2010;

Considerato che l'art. 31 della predetta legge al comma 3 dispone che il fondo di cui al comma 1 è destinato:

a) per il 15% alle finalità previste dall'articolo 5 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 (Riutilizzazione e fruizione sociale dei beni confiscati alla mafia);

b) per l'85 % in favore degli enti locali;

Considerato che la delibera n. 315/2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il PAR FAS nella sua versione definitiva prevede alla linea d'azione 8.1 della priorità 8 "Attività di miglioramento della strategia di politica regionale unitaria della programmazione" il Fondo progettazione per un importo complessivo di 60.000 migliaia di euro per l'anno 2009 e 30.000,00 di euro per l'anno 2010;

Considerato che il comma 10 dell'art. 31 della predetta legge ha abrogato l'art. 17 bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come introdotto dall'art. 12 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'art. 69 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, e i commi 2 e 3 dell'art. 5 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15;

Considerato che il comma 4 dell'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 demanda la definizione delle modalità di utilizzazione del fondo, di cui al comma 1 dello stesso articolo, all'Assessore regionale per i lavori pubblici, di concerto con l'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, previa deliberazione della Giunta regionale;

Visti i criteri di priorità stabiliti alle lettere a, b, c, d. del comma 4 dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, ed in particolare:

a) inserimento, per gli enti locali, dell'opera nell'ultimo piano triennale delle opere pubbliche approvato in allegato al bilancio di previsione e per le amministrazioni regionali nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria;

b) finalizzazione dell'intervento al completamento, messa in sicurezza o valorizzazione del patrimonio edilizio, urbanistico o ambientale o portualità peschereccia;

c) destinazione del fondo degli enti locali ai comuni, o consorzi tra essi, con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

d) eventuale cofinanziamento dell'onere di progettazione da parte del soggetto richiedente;

Vista la circolare del dipartimento bilancio e tesoro n. 18 del 26 novembre 2009 "Controllo preventivo di legittimità degli atti derivanti dall'attuazione dei fondi FAS per il periodo di programmazione 2007/2013", con la quale sono state fornite, ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi, ulteriori precisazioni per quanto attiene il controllo preventivo di legittimità degli atti derivanti dall'attuazione dei predetti fondi;

Visto che nel bilancio di previsione anno 2010 è inserito nella rubrica del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti il capitolo 672448 con dotazione finanziaria di euro 30 milioni;

Ravvisata, quindi, la necessità di definire le modalità di utilizzazione del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009 e di individuare

criteri obiettivi per il corretto e funzionale utilizzo delle risorse finanziarie del fondo di rotazione ai fini della migliore utilizzazione degli stanziamenti;

Rilevato che la Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 15 aprile 2010 ha approvato lo schema del presente decreto;

Considerato che occorre procedere al completamento di dati dello schema di decreto approvato dalla Giunta regionale, nonché al recupero dei refusi di cui agli articoli 1, 4 e 8;

Ritenuto di approvare le modalità di utilizzazione del Fondo di cui al comma 3, lett. b), dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Decreta:

Art. 1

*Dotazione del fondo di rotazione*

Il fondo, la cui dotazione finanziaria prevista nel capitolo 672448 è di euro 30 milioni, è diretto ad incentivare la redazione della progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extraregionale, per gli interventi finalizzati agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali.

Nello stato di previsione dell'entrata della medesima rubrica sarà istituito apposito capitolo nel quale fare confluire il rimborso delle anticipazioni corrisposte ai soggetti beneficiari, ai sensi dei commi 6 e 7 del citato articolo 31.

Il fondo di cui al comma 1, di cui all'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, è alimentato con le somme che i soggetti beneficiari del presente articolo rimborsano con le modalità previste dai commi 6, 7 e 8 del citato articolo.

Art. 2

*Soggetti beneficiari*

Nell'ambito del territorio regionale possono usufruire delle risorse del fondo gli enti locali, o consorzi tra essi.

Art. 3

*Destinazione dei fondi*

Il comma 3 dell'articolo 31 della predetta legge dispone che il fondo di cui al comma 1 è destinato:

a) per il 15% alle finalità previste dall'articolo 5 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 recante "Misure di contrasto alla criminalità organizzata" ed in particolare sulla riutilizzazione e fruizione sociale dei beni confiscati alla mafia assegnati ai comuni;

b) per l'85% in favore degli enti locali.

Art. 4

*Attività progettuali*

Le risorse finanziarie di cui all'art. 3, lett. b), sono destinate per sostenere e riqualificare l'attività progettuale con interventi nelle fasi relative alla elaborazione di progetti definitivi ai sensi dell'art. 16 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine il fondo può finanziare le spese necessarie per la redazione dei documenti elencati all'art. 25 del D.P.R. n. 554/1999, comma 1 e comma 2, lettere da a) a m), nonché il perfezionamento delle procedure tecniche, amministrative ed operative, necessarie per l'accesso ai



flussi di finanziamento, anche di provenienza extraregionale, per la realizzazione di interventi previsti dall'art. 1.

#### Art. 5

##### *Criteri di priorità*

Per l'utilizzo del fondo verranno osservati i seguenti criteri di priorità:

a) inserimento per gli enti locali dell'opera nell'ultimo piano triennale delle opere pubbliche approvato in allegato al bilancio di previsione;

b) finalizzazione dell'intervento al completamento, messa in sicurezza o valorizzazione del patrimonio edilizio, urbanistico o ambientale o alla portualità peschereccia;

c) destinazione del fondo degli enti locali ai comuni o consorzi tra essi, con popolazione complessiva inferiore a 15.000 abitanti;

d) eventuale cofinanziamento dell'onere di progettazione da parte del soggetto richiedente.

A tal fine si procederà alla formulazione di apposita graduatoria.

La graduatoria, nei vari esercizi finanziari, sarà formata comprendendovi anche le istanze che, per mancanza di fondi, non hanno potuto trovare accoglimento nell'anno precedente.

La graduatoria di merito verrà formulata con riferimento ai valori ponderati fissati al successivo articolo 8.

#### Art. 6

##### *Modalità e procedure*

Il dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti attua il presente decreto della Regione.

I soggetti di cui al precedente art. 2 devono inoltrare a mezzo del legale rappresentante la richiesta di ammissione al finanziamento all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Per l'istanza dovrà essere utilizzato lo schema allegato al presente decreto, nel quale è elencata la documentazione e le notizie da fornire. L'istanza dovrà essere sottoscritta anche dal soggetto che sottoscrive il programma triennale delle opere pubbliche.

Il progetto preliminare deve contenere i documenti prescritti all'art. 18 del D.P.R. n. 554/99 e la sua relazione tecnica di accompagnamento deve indicare le caratteristiche qualitative e funzionali dell'opera, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire, la fattibilità amministrativa e tecnica accertata attraverso indagini di prima approssimazione dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti e alla concreta possibilità di accedere a flussi di finanziamento.

L'istanza deve essere corredata da:

- progetto preliminare;
- verbale delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 554/99;

- specifico prospetto redatto dal responsabile unico del procedimento delle spese da sostenere per rendere definitiva la progettazione e per il perfezionamento delle procedure tecniche, amministrative ed operative, necessarie per l'accesso ai flussi di finanziamento;

- approvazione del progetto preliminare da parte del soggetto richiedente;

- dichiarazione riportante l'ordine delle priorità (art. 14, comma 3, legge n. 109/94 nel testo coordinato con la

legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni) assegnato all'opera dal programma triennale delle opere pubbliche, desunto dalla scheda 4 allegata al decreto dell'Assessore per i lavori pubblici 3 ottobre 2003 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 7 novembre 2003). Alla dichiarazione dovranno allegarsi lo stralcio del programma triennale delle opere pubbliche dell'ente locale e la delibera di consiglio comunale di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche;

- delibera dell'organo esecutivo dell'ente richiedente, contenente l'obbligo dell'ente di effettuare il relativo impegno di spesa per la restituzione, entro il termine massimo di cui all'art. 10 del presente decreto, delle somme per la redazione della progettazione definitiva.

#### Art. 7

##### *Termini per l'istanza*

In sede di prima applicazione, le richieste di ammissione al finanziamento devono pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione, all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, per la relativa istruttoria.

Negli esercizi successivi a quelli in corso, le richieste devono pervenire entro il termine che verrà fissato da apposito avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

#### Art. 8

##### *Valutazione*

La documentazione pervenuta sarà trasmessa, nel termine di 30 giorni, dal competente servizio del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, al nucleo di valutazione che sarà appositamente costituito con decreto assessoriale e che provvederà alla formulazione della graduatoria sulla base dei parametri indicati nella tabella di seguito riportata, nel termine di 90 giorni.

Il nucleo di valutazione sarà composto:

- dal dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti o suo delegato, con funzioni di presidente;

- da un dirigente dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

- esperto in materia di lavori pubblici;

- da due dirigenti del dipartimento bilancio e tesoro designati dall'Assessore per l'economia;

- da un funzionario direttivo del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, con funzioni di segreteria.

La graduatoria definitiva verrà approvata con decreto a firma congiunta del ragioniere generale della Regione e del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

La valutazione verrà effettuata secondo i seguenti criteri (punteggio massimo complessivo 100 punti):

a) inserimento, per gli enti locali, dell'opera nell'ultimo piano triennale delle opere pubbliche approvato in allegato al bilancio di previsione: max 25 punti;

b) finalizzazione dell'intervento al completamento, messa in sicurezza o valorizzazione del patrimonio edilizio, urbanistico o ambientale o alla portualità peschereccia: max 25 punti;



c) destinazione del fondo degli enti locali ai comuni, o consorzi tra essi, con popolazione complessiva inferiore a 15.000 abitanti: max 20 punti;

d) eventuale cofinanziamento dell'onere di progettazione da parte del soggetto richiedente: max 30 punti.

I superiori punteggi massimi saranno attribuiti secondo la seguente articolazione:

Criteri di priorità	Punteggi
a) Inserimento, per gli enti locali, dell'opera nell'ultimo piano triennale delle opere pubbliche approvato in allegato al bilancio di previsione. Ordine priorità desunto dalla scheda 2 allegata al decreto n. 47/Oss. del 19 novembre 2009.	25 punti così suddivisi
Priorità di categoria (in una scala da 1 a 7)	da 1 a 7 punti Es. 1° = 7 punti; 2° = 6 punti;.... 7° = 1 punto
Priorità assoluta (in una scala da 1 a 18)	da 1 a 18 punti Es. 1° = 18 punti; 2° = 17 punti; 3° = 16 punti;..... 18° = 1 punto
b) Finalizzazione dell'intervento al completamento, messa in sicurezza o valorizzazione del patrimonio edilizio, urbanistico o ambientale o alla portualità peschereccia	25 punti così suddivisi
b.1) Finalizzazione dell'intervento al completamento	10 punti
b.2) Finalizzazione dell'intervento alla messa in sicurezza	10 punti
b.3) Finalizzazione dell'intervento alla valorizzazione del patrimonio edilizio, urbanistico o ambientale o alla portualità peschereccia	5 punti
c) Enti locali o consorzi tra essi con popolazione complessiva inferiore a 15.000 abitanti	da 10 a 20 punti da 10.001 e fino a 15.000 ab. = 10 punti inferiore a 10.000 ab. = 20 punti
d) Cofinanziamento dell'onere di progettazione da parte dell'ente locale richiedente	Fino ad un massimo di 30 punti. Il punteggio sarà attribuito in ragione di un punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento

#### Art. 9

##### Erogazione

Approvata la graduatoria, il dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti provvederà ad emettere il relativo decreto per la concessione del finanziamento che sarà ripartito in due erogazioni: anticipazione e saldo.

Con la notifica del provvedimento di finanziamento è erogata al soggetto beneficiario un'anticipazione pari al 30% del finanziamento riconosciuto; la rata di saldo, al netto dell'eventuale ribasso d'asta derivante dall'esperimento della gara per l'appalto della progettazione, è erogata dietro presentazione di una certificazione giustificativa della spesa, redatta dal responsabile unico del procedimento.

La delibera dell'organo esecutivo dell'ente richiedente, da allegare alla richiesta, deve contenere l'obbligo dell'ente beneficiario di effettuare il relativo impegno di spesa per la restituzione, entro il termine massimo di cui al successivo art. 10, delle somme anticipate dal dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

#### Art. 10

##### Restituzione

Le somme erogate per la progettazione definitiva, secondo le modalità di cui al precedente articolo 9, saranno rimborsate dai soggetti beneficiari di cui al precedente articolo 2, entro novanta giorni dall'atto dell'erogazione del finanziamento degli interventi e delle opere, mediante versamento nell'apposito capitolo di entrata.

Indipendentemente dal finanziamento degli interventi e delle opere, i soggetti beneficiari sono comunque tenuti, nel termine di cinque anni dall'erogazione delle somme previste dal presente decreto, a rimborsare al fondo di cui al comma 1 dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009 le somme anticipate dalla Regione (comma 7 dell'articolo 31 della legge regionale n. 6/2009).

In caso di mancato versamento la ragioneria generale della Regione è autorizzata a provvedere al recupero delle somme erogate, a valere sui trasferimenti regionali in favore degli enti beneficiari (comma 8 dell'articolo 31 della legge regionale n. 6/2009).

I soggetti destinatari dei benefici di cui ai commi 6 e 7 dell'articolo 31 della legge regionale 14 maggio 2009 sono obbligati a dare tempestiva comunicazione alla ragioneria generale della Regione e al dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dell'avvenuto versamento delle somme anticipate ai sensi dei precedenti commi. In caso di mancata comunicazione o versamento il soggetto inadempiente non può accedere ai benefici previsti (comma 9 dell'articolo 31 della legge regionale n. 6/2009).

Le procedure di restituzione sono attivate dal dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

#### Art. 11

##### Imputazione del capitolo

L'onere relativo all'applicazione della spesa disposta con il presente decreto è imputato al capitolo 672448 dello stato di previsione della spesa della Regione, rubrica dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità per la registrazione di competenza ed alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 20 maggio 2010.

GENTILE  
CIMINO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 6 agosto 2010, reg. n. 1, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, fg. n. 51.

## SCHEMA DI DOMANDA

Per l'accesso al fondo di rotazione destinato alla copertura finanziaria delle spese occorrenti alla progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extraregionale, per gli interventi finalizzati "agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6".

Nota:

L'istanza unitamente alla documentazione sotto elencata dovrà essere trasmessa all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - SERVIZIO ....., via Leonardo da Vinci n. 161 - c.a.p. 90145 Palermo entro i termini di cui all'art. 7, a pena di esclusione.

L'istanza e la documentazione dovranno pervenire in plico sigillato. Farà fede la data apposta dall'ufficio protocollo sul plico, che dovrà riportare la seguente dicitura: "Bando fondo di rotazione per la progettazione definitiva - Anno ....."

Il sottoscritto ..... in qualità di .....

(soggetto munito della rappresentanza, secondo l'ordinamento proprio dell'ente)

dell'ente.....

Visto l'art. 31 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

Visto il decreto n. 17/gab del 20 maggio 2010 dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità di concerto con l'Assessore regionale per l'economia;

Dovendo provvedere alla progettazione definitiva necessaria per l'accesso alle risorse, anche di provenienza extraregionale, per interventi finalizzati agli investimenti ammessi dai finanziamenti regionali ed extraregionali;

## CHIEDE

la concessione del finanziamento dell'importo di € ..... per la progettazione definitiva ed il perfezionamento delle procedure tecniche, amministrative ed operative, necessarie per l'accesso ai flussi di finanziamento, anche di provenienza extraregionale, relativa ai lavori di:

(denominazione e breve descrizione dell'opera cui si riferiscono le spese da anticipare)

A tal uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

— che relativamente al progetto definitivo le somme richieste finanzieranno (barrare le voci da finanziare):

• elaborati grafici ai fini dell'accertamento di conformità urbanistica, del rilascio della concessione edilizia e per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie;

- relazione descrittiva,
- relazione geologica;
- relazione geotecnica,
- relazione idrologica;
- relazione idraulica;
- relazione sismica;
- relazioni tecniche specialistiche;
- rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
- elaborati grafici;
- studio di impatto ambientale (ove previsto);
- studio di fattibilità ambientale (ove previsto);
- calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- piano particellare di esproprio;
- computo metrico estimativo;
- quadro economico;
- altro: ..... (specificare);
- altro: ..... (specificare);
- altro: ..... (specificare);
- altro: ..... (specificare);

— che la natura dell'intervento è la seguente: (barrare le voci di interesse):

- nuova costruzione, demolizione;
- recupero;
- ristrutturazione e restauro;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- ampliamento;
- altro: ..... (specificare);

— che in riferimento alla conformità dell'opera alle priorità indicate nel programma triennale delle opere pubbliche (desunta dalla scheda 2 allegata al decreto n. 47/Oss. del 19 novembre 2009 - Indicare la scala adottata per la gradazione delle priorità):

- Priorità di categoria posizione .....
- Priorità assoluta posizione .....

Indicare il provvedimento di imposizione del vincolo .....

— che la popolazione rientra nelle seguenti fasce (barrare la casella di interesse):

- da 10.001 a 15.000;
- inferiore a 10.000;

— che il cofinanziamento è il seguente:

- .....%.

Altre eventuali informazioni: .....

.....  
(Luogo e data)

.....  
(Nome e cognome e firma del legale rappresentante)

.....  
(Nome e cognome e firma del responsabile dell'U.T.)

#### Allegati:

- Progetto preliminare.
- Verbale delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 554/99.
- Specifico prospetto redatto dal responsabile unico del procedimento delle spese da sostenere per rendere definitiva la progettazione e per il perfezionamento delle procedure tecniche, amministrative ed operative, necessarie per l'accesso ai flussi di finanziamento.
- Approvazione del progetto preliminare da parte del soggetto richiedente.
- Dichiarazione riportante l'ordine delle priorità (art. 14, comma 3, legge n. 109/94 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni) assegnato all'opera dal programma triennale delle opere pubbliche, desunto dalla scheda 2 allegata al decreto dell'Assessore per i lavori pubblici n. 47/Oss. del 19 novembre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 del 18 dicembre 2009). Alla dichiarazione dovranno allegarsi lo stralcio del programma triennale delle opere pubbliche dell'ente locale e la delibera di consiglio comunale di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche.
- Delibera dell'organo esecutivo dell'ente richiedente, contenente l'obbligo dell'ente di effettuare il relativo impegno di spesa per la restituzione, entro il termine massimo di cui all'art. 10, delle somme eventualmente finanziate dal dipartimento regionale bilancio e finanze per la redazione della progettazione definitiva.

(2010.46.3136)133

### ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 30 luglio 2010.

**Graduatoria definitiva ed ammissione a finanziamento di progetti presentati a valere dell'avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello. Programma operativo obiettivo convergenza 2007/2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana, asse IV, capitale umano.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni ed il correlato regolamento attuativo approvato con decreto del Presidente della Regione siciliana n. 12 del 16 giugno 2008;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti Murst n. 509 del 3 novembre 1999 e n. 270 del 22 ottobre 2004, pubblicati rispettivamente in *Gazzetta Ufficiale* 4 gennaio 2000 n. 2 e in *Gazzetta Ufficiale* 12 novembre 2004, n. 266;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 508 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* 4 gennaio 2000, n. 2, recante la riforma delle accademie di belle arti e dei conservatori di musica;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 17 maggio 2000, n. 23) concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 12 del 16 giugno 2008 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale";

Visto il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, concernente il regolamento di esecuzione del reg. CE n. 1083/2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008), recante disposizioni generali in materia di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche;



Visto il regolamento CE n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, che modifica l'allegato III del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Vista la decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale n. 3329 del 13 luglio 2007 ("Decisione QSN");

Visto il Programma operativo obiettivo convergenza FSE 2007/2013 della Regione siciliana, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 6722 del 18 dicembre 2007;

Viste le "Disposizioni 2006 per l'accreditamento delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana" approvate con decreto n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche;

Visto il vademecum per gli operatori in attuazione del P.O. Sicilia 2007/2013, versione III del 7 maggio 2010, approvato con decreto n. 2152 del 10 maggio 2010;

Vista la Pista di controllo P.O.R. FSE 2007/2013 Regione Sicilia PdC dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, adottata con decreto n. 1528/II-Istr. del 13 aprile 2010, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 2010 reg.1 fgl. 2;

Visto l'Avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 10 luglio 2009;

Vista la nota dell'Autorità di gestione P.O. FSE 2007/2013 prot. 1133 del 18 marzo 2010, con la quale, in attuazione del regolamento CE n. 396/2009 e alle indicazioni interpretative espresse dalla Commissione europea nella nota COCOF n. 09/0025/04 del 28 gennaio 2010, si dispone che non venga dato seguito, per gli avvisi già pubblicati o in corso di emanazione, alla possibilità di rendicontare sulla base di costi indiretti forfetari e pertanto i soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a rendicontare i costi indiretti esclusivamente sulla base di costi reali, fino alla soglia massima eventualmente indicata negli avvisi di riferimento;

Visto il decreto n. 2239/XIV del 24 dicembre 2009 del dirigente generale del dipartimento pubblica istruzione registrato alla Corte dei conti l'1 febbraio 2010, registro n. 1, foglio n. 30, con il quale è stato costituito il nucleo tecnico di valutazione dei progetti presentati a valere dell'Avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 10 luglio 2009;

Visto il decreto n. 1535/XIV del 15 aprile 2010, di approvazione delle graduatorie provvisorie dei progetti ammessi, non ammessi a finanziamento, ed esclusi dalla valutazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 30 aprile 2010, con il quale in particolare per i n. 139 progetti ammessi a valutazione, n. 53 hanno superato la soglia minima di punteggio di 70/100, prevista dall'avviso di riferimento, sono stati ammessi al finanziamento, mentre n. 86 progetti non superando la suddetta soglia minima non sono stati ammessi al finanziamento e quindi esclusi;

Ritenuto di dover procedere alla correzione di errori materiali, rilevati a seguito di verifica d'ufficio, negli importi trascritti negli elenchi allegati al decreto n. 1535/XIV del 15 aprile 2010;

Considerate le osservazioni alle esclusioni per mancato raggiungimento della soglia di 70/100 pervenute da

parte delle università e dei conservatori di musica partecipanti entro il termine;

Vista la nota del 30 giugno 2010 del nucleo di valutazione, dalla quale si evince che, in esito ai lavori di valutazione delle osservazioni pervenute, n. 6 progetti hanno raggiunto la soglia minima di punteggio di 70/100 prevista dall'avviso di riferimento per l'ammissibilità al finanziamento;

Ritenuto di accogliere le valutazioni trasmesse con la sopra citata nota dell'8 giugno 2010 dal Nucleo di valutazione in esito ai lavori di valutazione delle osservazioni;

Considerato che l'avviso di riferimento con la previsione della soglia minima di punteggio per l'ammissibilità al finanziamento in 70/100 ha voluto assicurare l'alta qualità delle proposte selezionate;

Considerato che la risposta all'Avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 10 luglio 2009 da parte delle Università è stata significativa sia sotto il profilo numerico quanto soprattutto sotto quello qualitativo e che con le attuali risorse disponibili si verrebbe a soddisfare un insieme decisamente limitato delle proposte progettuali ritenute meritevoli dal nucleo tecnico di valutazione;

Considerato che l'intervento promosso dall'avviso si inserisce nell'ambito delle misure rivolte a differenziare l'offerta formativa delle istituzioni universitarie correlandola al bisogno del territorio ed alla crescita delle eccellenze nei diversi contesti produttivi e che la finalità principale è quella di formare lavoratori della conoscenza in possesso di professionalità di più immediata spendibilità sul mercato del lavoro in considerazione che la crisi economico-finanziaria che ha investito la regione sta rendendo l'inserimento lavorativo dei giovani particolarmente problematico;

Considerato che in base agli artt. 93 e 94 del regolamento CE n. 1083/2006, la Regione siciliana è chiamata ad assicurare un livello di spesa in grado di evitare il taglio delle risorse comunitarie messe a disposizione per il P.O.R. FSE 2007/2013;

Vista la disponibilità delle risorse a valere dell'Asse IV capitale umano del P.O. FSE 2007/2013 della Regione siciliana obiettivo specifico I2) Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. Obiettivo operativo I2). 2: Potenziare i percorsi di formazione superiore e post secondaria alternativa ai percorsi universitari in collegamento con l'esigenza espressa a livello di sistemi produttivi locali;

Considerato che la somma necessaria a garantire la copertura finanziaria dei progetti ritenuti ammissibili, inclusi i progetti rivalutati in esito all'esame delle osservazioni dal nucleo di valutazione con nota dell'8 giugno 2010, è pari ad € 18.320.356,29;

Considerato che con il decreto n. 1535/XIV del 15 aprile 2010, sopra citato, per rispondere adeguatamente alla richiesta significativa, sia sotto il profilo numerico quanto soprattutto sotto quello qualitativo, delle Università si è ritenuto di soddisfare l'insieme delle proposte progettuali ritenute ammissibili dal nucleo di valutazione e di finanziare i n. 53 progetti che hanno raggiunto la soglia minima di 70/100 incrementando la somma complessiva necessaria di fino a € 16.375.073,99;

Considerato che in esito all'esame delle osservazioni da parte del nucleo di valutazione si ritiene di ammettere a finanziamento ulteriori n. 6 progetti per un totale com-



plessivamente di n. 59 e che la somma necessaria per il finanziamento ammonta adesso complessivamente a € 18.320.356,29;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010 di approvazione del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 ed il decreto n. 639 del 14 maggio 2010 dell'Assessore regionale per l'economia di ripartizione in capitoli delle unità revisionali di base;

Visto il decreto n. 806/2010 del 26 maggio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro – ragioneria generale – relativa alla variazione di bilancio sul cap. 772413 del bilancio regionale;

Considerato che in base agli artt. 93-94 del regolamento CE n. 1083/06 la Regione siciliana è chiamata ad assicurare un livello di spesa in grado di evitare il taglio delle risorse comunitarie messe a disposizione per il P.O.R. FSE 2007/2013;

Vista la disponibilità sul capitolo 772413 del bilancio regionale delle somme necessarie a garantire la copertura finanziaria dei progetti ammissibili a finanziamento pari ad € 18.320.356,29;

Ritenuto in conformità a quanto previsto dall'articolo 12 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di master universitari di II livello, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 10 luglio 2009, di procedere ad incrementare ulteriormente le somme già incrementate con il decreto n. 1535/XIV del 15 aprile 2010 al fine di disporre di una capienza finanziaria complessiva pari a € 18.320.356,29 adeguata a consentire l'attuazione delle proposte progettuali positivamente valutate dal nucleo di valutazione e in grado di rispondere ai fabbisogni espressi dal contesto regionale;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva che evidenzia in distinte tabelle:

1) i progetti ammessi e finanziabili in quanto collocati, in base al relativo punteggio e importo richiesto, in posizione utile relativamente alla capienza della dotazione finanziaria prevista (All. 1);

2) i progetti esclusi dal finanziamento in quanto hanno riportato un punteggio inferiore a 70/100 (All. 2);

3) i progetti non ammessi ed esclusi dal finanziamento per mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso di riferimento (All. 3);

Considerati i criteri e le modalità di redazione della graduatoria generale complessiva previsti dall'avviso sopra citato;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'impegno delle somme sul relativo capitolo di bilancio al fine di assicurare la copertura finanziaria delle istanze ammesse a finanziamento;

Atteso che i progetti di cui all'allegato "1" sono stati codificati secondo le indicazioni contenute nelle linee guida per la gestione finanziaria;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte, è approvata la graduatoria definitiva di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto, dei progetti presentati a valere dell'avviso pubblico sopra citato ed ammissibili a finanziamento per avere conseguito punteggio pari o superiore a 70/100.

#### Art. 2

Sono ammessi a finanziamento, per l'importo complessivo pari ad € 18.320.356,29 i n. 59 progetti contenuti nell'allegato 1 in quanto collocati, in base al relativo punteggio e importo richiesto, così come si evince dal suddetto allegato 1, in posizione utile relativamente alla capienza della dotazione finanziaria prevista.

#### Art. 3

Per le finalità citate in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte, è approvata la graduatoria definitiva di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto, dei progetti esclusi dal finanziamento per avere conseguito un punteggio inferiore a 70/100.

#### Art. 4

Per le finalità citate in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte, è approvata la graduatoria definitiva di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante del presente decreto, dei progetti non ammessi a valutazione.

#### Art. 5

È assunto l'impegno di € 18.320.356,29 sul cap. n. 772413 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010.

#### Art. 6

È fatto obbligo a ciascun ente beneficiario di procedere alla riclassificazione del quadro economico secondo l'apposita tabella di riconciliazione finanziaria, che sarà pubblicata nel sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it), e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, predisposta conformemente alla tabella di riclassificazione delle voci di costo secondo il quadro economico riportato nel vademecum FSE versione III, pubblicata nel sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

#### Art. 7

È fatto obbligo all'ente di sottoscrivere apposita convenzione secondo il nuovo format allegato al vademecum FSE versione III, pubblicato nel sito [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

#### Art. 8

I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a rendicontare i costi indiretti esclusivamente sulla base di costi reali, fino alla soglia massima eventualmente indicata negli avvisi di riferimento.

#### Art. 9

Il presente decreto verrà inviato alla ragioneria centrale dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale per il successivo inoltrare alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la prevista pubblicazione e notifica ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/1991. Esso sarà inoltre pubblicato nel sito ufficiale del FSE: <http://www.sicilia-fse.it>.

Palermo, 30 luglio 2010.

BONANNO

## Allegato 1

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007/2013 - FSE REGIONE SICILIANA - ASSE IV, CAPITALE UMANO  
**MASTER UNIVERSITARI DI II LIVELLO**  
 (AVVISO PUBBLICO, GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA N. 32 DEL 10 LUGLIO 2009)  
 GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N. progressivo	Codice id PO FSE Sicilia 2007 - 2013	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Somma progressiva
1	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1343	10	2493	89	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Metodologie e tecnologie per lo sviluppo di applicazioni per sistemi e terminali mobili	UNICT - Fac. ingegneria - Dip. ingegneria informatica e delle telecomunicazioni	Telecom Italia S.p.A.	170.946,00		170.946,00	170.946,00
2	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1344	144	2630	86	Eff. En./ICT	Esperto in impianti e sistemi per la domotica e la building automation	UNIPA - Fac. ingegneria - Dip. di ingegneria elettronica e telecomunicazioni	Start s.r.l.	138.726,71	136.466,71	275.193,42	446.139,42
3	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1345	110	2596	83	Efficienza energetica	Ricercatore esperto di nanotecnologie per le energie sostenibili	UNIPA - Fac. ingegneria - Dip. di ingegneria elettronica e telecomunicazioni	Istituto per le tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano" del CNR (CNR ITAE) - Istituto per i processi chimico fisici CNR unità operativa di ME - Istituto per le tecnologie avanzate (ITA-TP)	162.708,00	162.708,00	325.416,00	771.555,42
4	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1346	153	2639	82	Produzioni agroalimentari	Governance logistica e qualità della filiera agro alimentare	UNIPA - Fac. di agraria, medicina e chirurgia, economia - Dipartimento di colture arboree	Parco scientifico e tecnologico della Sicilia (P.S.T.S.) - Istituto zooprofilattico della Sicilia - CO.R.FIL. Carni - Consorzio di ricerca sul rischio biologico in agricoltura - Distretto tecnologico agrobio e pesca ecocompatibile - Start s.r.l.	175.460,75	175.460,75	350.921,50	1.122.476,92
5	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1347	5	2488	82	Produzioni agroalimentari	Gestione integrata della sicurezza della qualità nelle filiere agro-alimentari	UNICT - Fac. agraria - Dip. di scienze economiche agrarie ed estimative (DISEAE)	Confindustria Sicilia - Det Norske Veritas Italia s.r.l. - Cheek Fruit s.r.l. - Consorzio di tutela arancia rossa di Sicilia - società cooperativa patria - Baglio seggio fiorito di Domenico Crescimanno & C. - Molino San Paolo S.p.A. - Angela Consiglio azienda agricola - Pevianifrutta s.r.l. - Valle del Dittaino società cooperativa agricola. - Mediterranea Fiori - Azienda agricola Mulinello s.r.l. - G.A.I. (Gruppo Alimentare Italiano)	179.670,00	171.760,00	351.430,00	1.473.906,92

N. progressivo	Codice Id. PO FSE Sicilia 2007 - 2013	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Somma progressiva
6	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1348	63	2549	81	Biologie avanzate e sue applic.	Biotechnologie avanzate per la salute e le scienze della vita	UNIME - Fac. farmacia/medicina e chirurgia - Dip. patologia umana	NO	179.819,40		179.819,40	1.653.726,32
7	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1349	81	2567	81	Trasporti e mobilità sostenibile	ITC a supporto della mobilità sostenibili nell'assistenza sanitaria	UNIME - Fac. economia - Dip. scienze economiche finanziarie ambientali statistiche e del territorio (SEFISAST)	Centro di competenza sui trasporti M.I.T. S.C.A.R.L. - Gts Consulting srl - Regione Sicilia Assessorato sanità	179.952,00	179.952,00	359.904,00	2.013.630,32
8	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1350	59	2545	80	Trasporti e mobilità sostenibile	Strategies and technologies for airports management	Università "Kore" En - Fac. ingegneria e architettura	Airgest S.p.A. - ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) - Meridiana S.p.A. - Sac S.p.A. - Zunarrelli studio legale associato - Consorzio universitario della provincia di RG - IIL (Fondazione istituto sui trasporti e la logistica) - Aeroporto "G. Marconi" BO S.p.A. - Interporto di Bologna S.p.A.	180.000,00	180.000,00	360.000,00	2.373.630,32
9	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1351	155	2641	78	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Ricercatore esperto di nanotecnologie e nanomateriali per i beni culturali	Polo universitario della provincia di Agrigento	UNIPA - C.N.I.R.	162.708,00	162.708,00	325.416,00	2.699.046,32
10	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1352	18	2501	78	Analisi e monitoraggio ambientale	Monitoraggio e valutazione del rischio ambientale	UNICT - Fac. medicina e chirurgia - Dip. "G.F. Ingrassia"	Registro tumori integrato CT ME SR EN - Erg Nuce S.p.A. - Kalat Ambiente - Raffineria di Gela	179.025,00	177.330,00	356.355,00	3.055.401,32
11	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1353	16	2499	77	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Educatore esperto nei presidi didattico multimediali per disabili	UNICT - Fac. scienza della formazione	Stamperia regionale "Braille" - la città del Sole soc. coop. sociale Onlus	179.999,96		179.999,96	3.235.401,28
12	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1354	132	2618	76	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Tecniche avanzate di rilevamento e diagnostica per la conservazione e fruizione dei beni culturali	UNIPA - Fac. architettura - Dip. rappresentazione	Demetra srl - Geolab srl - Ccpa srl - Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione dei beni culturali ed ambientali - Centro regionale per la progettazione e il restauro e per le scienze naturali ed applicate ai beni culturali - Panormedil ente scuola edile di Palermo	179.687,87	179.687,87	359.375,74	3.594.777,02

N. progressivo	Codice Id PO FSE Sicilia 2007 - 2013	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Somma progressiva
13	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1355	83	2569	75	Efficienza energetica	Tecnologie delle energie rinnovabili e del risparmio energetico	UNIME - Fac. ingegneria - Dip. chimica industriale	CNR ITAE "Nicola Giordano" - Ordine degli ingegneri di Messina	178.088,00		178.088,00	3.772.865,02
14	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1356	74	2560	75	Biologie avanzate e sue applic.	Metodologie diagnostiche molecolari per la salute dell'uomo	UNIME - Fac. farmacia/medicina e chirurgia - Dip. farmaco biologico	Istituto clinico prof. De Blasi srl Reggio Calabria - Istituto per i processi chimico fisici CNR di ME - IOM ricerca srl Viagrande (CT) - Istituto di ricerca medica ed ambientale srl Acireale (CT)	178.992,00		178.992,00	3.951.857,02
15	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1357	77	2563	75	BB.CC. - Arti pop./An. e mon. rischio amb./Edilizia	Ingegneria sismica	UNIME - Fac. ingegneria - Dip. ingegneria civile	Ingegneria strutturale - Architettura, storia, strutture, territorio, rapp. univ. CT - Sicilferro Torrenovese srl - Ordine degli ingegneri di Messina	179.952,00		179.952,00	4.131.809,02
16	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1358	91	2577	75	Analisi e monitoraggio ambientale	Rischio ambientale origine analisi e monitoraggio	UNIME - Facoltà di scienze matematiche, fisiche naturali della terra - Dip. chimica inorganica, chimica analitica e chimica fisica	ECAP ME - ARPA Sicilia PA	169.500,00	169.500,00	339.000,00	4.470.809,02
17	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1359	75	2561	75	Produzioni agroalimentari	Economia e marketing agro alimentare e del turismo rurale	UNIME - Fac. economia - Dip. scienze economiche finanziarie sociali ambientali statistiche e del territorio (Sefisast)	Camera di commercio I.I.A. - ME - M.I.T. Meridionale innovazione trasporti sc. a rl - Gts Consulting srl	179.975,10	173.212,05	353.187,15	4.823.996,17
18	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1360	19	2502	75	Orientamento	Orientamento e mediazione culturale	UNICT - Lingue e letterature straniere	Dipartimento di teorie e politiche dello sviluppo sociale dell'università degli studi di Teramo - Confcommercio Catania - Gts Consulting srl	179.941,00	179.941,00	359.882,00	5.183.878,17
19	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1361	67	2553	75	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	E business and ICT for management	UNIME - Fac. economia - Dip. studi ricerche economico-aziendali ed ambientali	Mit sc. a rl - Gts Consulting srl	179.952,50	179.952,50	359.905,00	5.543.783,17
20	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1362	119	2605	75	Analisi e monitoraggio ambientale	Esperto monitoraggio analisi gestione dati ambientali	UNIPA - Fac. ingegneria - Dip. di ingegneria idraulica e applicazioni ambientali	A.I.R.A. s.r.l. - M.C.G. Manager Consulting Group soc. coop.	180.000,00	180.000,00	360.000,00	5.903.783,17



N. progressivo	Codice Id. PO FSE Sicilia 2007 - 2013	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Somma progressiva
21	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1363	57	2543	74	Eff. En./ ICT/Edilizia/Management	Master domotica ed energy management	Università "Kore" En - Fac. ingegneria e architettura	ETNABIT s.r.l. - Controlli ambientali s.r.l. - Korec s.r.l. - Studio tecnico ingegneria "Engineering 3" - Etna Energia s.r.l. - Etna Energia s.r.l. - Consorzio universitario di RG - Siclicima srl	179.670,00		179.670,00	6.083.453,17
22	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1364	126	2612	74	Trasporti e mobilità sostenibile	Gestione ed esercizio del trasporto delle merci	UNIPA - Fac. di ingegneria - Dip. di ingegneria (Ditra)	Solco s.r.l. servizi per l'organizzazione del lavoro e la creazione dell'occupazione - Sgl Logistica s.r.l.	179.976,00		179.976,00	6.263.429,17
23	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1365	152	2638	74	Nuove tecnologie per le attività produttive	Fluidodinamica computazionale I ed.	UNIPA - Scienze MM.FF.NN.	Consorzio cometa nfn sezione di Catania - Consorzio Mikea - Consorzio S.C.I.R.E. - NU.M.I.D.I.A. s.r.l.	180.000,00		180.000,00	6.443.429,17
24	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1366	94	2580	74	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Recupero riabilitazione strutturale e fruizione dell'edilizia storica	Consorzio universitario della provincia di Trapani - Fac. ingegneria - Dip. ingegneria strutturale, aerospaziale e geotecnica	NO	180.000,00	180.000,00	360.000,00	6.803.429,17
25	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1367	4	2487	73	Biologie avanzate e sue applic.	Diagnostica molecolare e biomedica traslazionale	UNICT - Fac. medicina e chirurgia - Dip. chimica biologica chimica medica e biologia molecolare	IRCCS associazione Oasi Maria SS. Onlus - Parco scientifico e tecnologico Sicilia - Lollicato group - Carl Zeiss S.p.A.	179.896,00	179.896,00	359.792,00	7.163.221,17
26	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1368	20	2503	73	Analisi e monitoraggio ambientale	Monitoraggio delle radiazioni ionizzanti e non ionizzate e rischio ambientale	UNICT - Fac. scienze MM.FF.NN. - Dip. di metodologie fisiche e chimiche per l'ingegneria	NO	180.000,00	180.000,00	360.000,00	7.523.221,17
27	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1369	38	2524	73	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Animazione digitale arte industria	Accademia di belle arti di PA - Scuola di nuove tecnologie dell'arte - Dip. di progettazione e arti applicate	NO	180.000,00	180.000,00	360.000,00	7.883.221,17
28	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1370	24	2507	72	Trasporti e mobilità sostenibile	Management per l'integrazione mobile e la mobilità sostenibile	UNICT - Fac. ingegneria - Dip. ingegneria civile e ambientale	NO	180.000,00		180.000,00	8.063.221,17
29	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1371	22	2505	72	Orientamento	Esperto in servizi di Job placement	UNICT - Fac. scienze della formazione - Dip. processi formativi	NO	178.124,16	178.124,16	356.248,32	8.419.469,49

N. progressivo	Codice Id PO FSE Sicilia 2007 - 2013	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Somma progressiva
30	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1372	130	2616	72	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Cultura e comunicazione del gusto	UNIPA - Fac. scienze della formazione - Dip. di analisi dell'espressione (Danae), Dip. arti e comunicazioni (Arco)	Feedback s.r.l. - De Gustibus Italia di Fabrizio Carrera - Tornisita aziende agricole - Fazio Wines s.r.l. - Cantine Foraci s.r.l. - Coordinamento regionale Slow Food Sicilia - RAI Radiotelevisione Italiana sede regionale per la Sicilia	178.472,30	178.472,30	356.944,60	8.776.414,09
31	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1373	112	2598	72	Nuove tecn. Att. Prod./Anal. e mon. Rischio amb.	Metodologie di spettrometria di massa ed applicazioni	UNIPA - Fac. farmacia - Dip. di chimica e tecnologie farmaceutiche	Società italiana divisione di spettrometria di massa (SCI-DSM) - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia sezione di PA - Biodiagnostica s.a.s. - ARPA Sicilia dap. Palermo e Catania - Start s.r.l.	179.532,30	179.532,30	359.064,60	9.135.478,69
32	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1374	47	2533	71	Biologie avanz./ Nuove tecn. att. prod./ICT/Management	Nano tecnologie elettroniche	Università "Kore" En - Fac. ingegneria e architettura	Veneto Nanotech S.C.P.A. - Consorzio universitario provincia di RG	179.670,00		179.670,00	9.315.148,69
33	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1375	43	2529	71	Analisi e monitoraggio ambientale	Procedure di valutazione ambientale	Università "Kore" EN - Fac. ingegneria e architettura		179.800,00	179.800,00	359.600,00	9.674.748,69
34	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1376	2	2485	71	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC./Rec. Arti pop.	Fruizione sostenibile	UNICT - Fac. lingue e letterature straniere	Confcommercio-CT - Gts Consulting - Consorzio universitario "Archimede"	179.941,00	179.941,00	359.882,00	10.034.630,69
35	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1377	133	2619	71	Biologie avanzate e sue applic.	Biotechnologie applicate bionformatica nello studio e la diagnosi di malattie genetiche	UNIPA - Fac. scienze MM.FF.NN. - Centro interdipartimentale per le biotechnologie applicate	La Maddalena SpA Dipartimento oncologico di III livello Palermo - Centro di oncologia sperimentale (Cobs-Onlus) - Associazione Quasar Consulting Palermo - Istituto di biomedicina e immunologia molecolare (Ibim) del CNR	180.000,00	180.000,00	360.000,00	10.394.630,69
36	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1378	21	2504	70	Trasporti e mobilità sostenibile	Economia gestione del settore culturale	UNICT - Scuola superiore di Catania, struttura didattica speciale di ateneo - Scuola superiore di Catania	SITI - Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione	179.783,00		179.783,00	10.574.413,69
37	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1379	136	2622	70	Efficienza energetica	Manager di sistemi e tecniche per l'efficienza energetica	UNIPA - Fac. ingegneria - Dip. ingegneria elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni	Centro per la ricerca elettronica in Sicilia - Emitrad s.r.l. - Wincomers - Osservatorio del mediterraneo per la sostenibilità ambientale ed energetica	179.997,70		179.997,70	10.754.411,39

N. progressivo	Codice Id. PO FSE Sicilia 2007 - 2013	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Somma progressiva
38	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1380	121	2607	70	ICT/Edilizia/Sicurezza sul lavoro e procedure antincendio	Sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro ed analisi del rischio	UNIPA - Fac. di ingegneria - Dip. di tecnologia meccanica produzione ed ingegneria gestionale	INAIL - Comando provinciale vigili del fuoco - Consorzio area sviluppo industriale - Distretto agro-bio e pesca ecocompatibile	140.481,00	140.481,00	280.962,00	11.035.373,39
39	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1381	78	2564	70	Orientamento	Esperto in orientamento scolastico professionale	UNIME - Fac. scienze della formazione - Dip. scienze pedagogiche e psicologiche "Giuseppe Catalfamo" - Sez. di psicologia	ARISPE ME - ECAP ME	141.979,00	141.979,00	283.958,00	11.319.331,39
40	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1382	137	2623	70	Analisi e monitoraggio ambientale	Monitoraggio della qualità dei suoli e rischio di desertificazione	UNIPA - Fac. agraria - ingegneria e tecnologie agro-forestali	NO	154.286,00	154.286,00	308.572,00	11.627.903,39
41	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1383	82	2568	70	Analisi e monitoraggio ambientale	Diagnostica urbana e territoriale	UNIME - Fac. scienze MM.FF.NN. - Osservatorio sismologico	CNR Itae "Nicola Giordano" - Ordine degli ingegneri ME	169.266,00	152.174,00	321.440,00	11.949.343,39
42	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1384	68	2554	70	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Open source e sicurezza informatica	UNIME - Fac. ingegneria - Centro Informatico d'Ateneo (CIA)	NO	172.031,00	158.471,00	330.502,00	12.279.845,39
43	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1385	79	2565	70	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Metodologie e tecniche innovative per l'archeologia	UNIME - Fac. lettere e filologia - Dip. scienze dell'antichità	CNR ist. per i processi chimico-fisici	176.367,01	164.502,01	340.869,02	12.620.714,41
44	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1386	84	2570	70	Trasporti e mobilità sostenibile	Esperto nell'organizzazione e gestione dei sistemi di mobilità	UNIME - Fac. economia, giurisprudenza - Dip. cust	NO	171.082,00	171.082,00	342.164,00	12.962.878,41
45	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1387	107	2593	70	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Libro, documenti e patrimonio antropologico conservazione catalogazione e fruizione	UNIPA - Fac. lettere e filosofia - Dip. di beni culturali, storico-archeologici, socio-antropologici e geografici	Officina degli studi medievali - Consorzio universitario della provincia di Palermo - Start s.r.l.	173.125,00	170.325,00	343.450,00	13.306.328,41
46	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1388	154	2640	70	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - rec. Arti pop.	Storia e tecnica dell'oreficeria	UNIPA - Fac. scienze MM.FF.NN. - Dipartimento di chimica fisica	ARCES collegio universitario	174.667,85	174.667,85	349.335,70	13.655.664,11

N. progressivo	Codice Id PO FSE Sicilia 2007 - 2013	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Somma progressiva
47	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1389	6	2489	70	Analisi e monitoraggio ambientale	Progettazione di impianti di trattamento per il controllo del rischio ambientale	UNICT - Fac. ingegneria - Dip. ingegneria civile e ambientale Dica	Centro studi di ingegneria sanitaria ambientale CSISA Onlus	177.741,09	177.741,09	355.482,18	14.011.146,29
48	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1390	139	2625	70	Conserv. valor. fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	La memoria della mano	UNIPA - Fac. lettere e filosofia - Dip. beni culturali storico archeologici socio antropologici e geografici	Consorzio universitario della provincia di Palermo - Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari - Museo regionale di storia naturale e mostra permanente del carretto siciliano - Palazzo d'Autunno di Terrasini - Casa museo A. Uccello Palazzolo Acreide di Siracusa - Officina degli studi medievali di Palermo - Start s.r.l. di Palermo	179.272,00	176.512,00	355.784,00	14.366.930,29
49	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1391	104	2590	70	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Tecniche informatiche applicate alla musica	Conservatorio di musica di stato "Vincenzo Bellini" - Palermo	NO	179.105,00	179.105,00	358.210,00	14.725.140,29
50	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1392	142	2628	70	Conserv. valor. fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Recupero ambientale ed ingegneria naturalistica	UNIPA - Fac. scienze MM.FF.NN.	Consorzio universitario della provincia di Palermo - Ente Parco dei Nebrodi - Ente Parco delle Madonie - AIPIN sez. Sicilia - C.I.R.I.T.A. di Palermo	179.246,00	179.246,00	358.492,00	15.083.632,29
51	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1393	56	2542	70	Conserv. valor. fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Tecniche per la comunicazione del patrimonio artistico culturale e popolare	Università "Kore" EN - Fac. delle arti e della comunicazione	NO	179.400,00	179.400,00	358.800,00	15.442.432,29
52	2007.IT.051.PO.003/IV/I2/F/9.2.14/1394	122	2608	70	Nuove tecnologie per le attività produttive	Economia e gestione dell'innovazione nelle P.M.I. e nei distretti produttivi	UNIPA - Facoltà di economia e ingegneria - Dip. di scienze economiche ambientali e finanziarie	ISTAO Istituto Adriano Olivetti di studi per la gestione dell'economia e delle aziende - Consorzio universitario per l'ateneo della Sicilia occidentale e del bacino del Mediterraneo Unisom - Consorzio Ferrara ricerche - RPS Consulting s.r.l. - Confindustria PA associazione degli industriali della provincia di PA - Confindustria Sicilia - Distretto tecnologico agrario e pesca compatibile - Banca Don Rizzo Credito cooperativo della Sicilia occidentale - Distretto Meccatronica PA - Start s.r.l.	179.727,00	179.727,00	359.454,00	15.801.886,29



N. progressivo	Codice Id.PO FSE Sicilia 2007 - 2013	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Somma progressiva
53	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1395	45	2531	70	Efficienza energetica	Efficienza energetica e risorse energetiche alternative	Università "Kore" EN - Fac. ingegneria e architettura	ADAPT - Controlli ambientali s.r.l. - Korec s.r.l. - Engineering 3 - Eina Energia - Consorzio universitario della provincia di RG	179.783,00	179.783,00	359.566,00	16.161.452,29
54	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1396	53	2539	70	Trasporti e mobilità sostenibile	Architettura dei sistemi per la mobilità	Università "Kore" EN - Fac. ingegneria e architettura	NO	179.800,00	179.800,00	359.600,00	16.521.052,29
55	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1397	114	2600	70	Trasporti e mobilità sostenibile	Sostenibilità ambientale - infrastrutturale di trasporto	UNIPA - Facoltà di ingegneria - Dipartimento di ingegneria delle infrastrutture	CIAS Centro Internazionale di agiornamento sperimentale scientifico - ORSA Osservatorio regionale siciliano ambiente - RFI Rete ferroviaria italiana - 4Emme Service S.p.A. - Provincia regionale di Palermo	179.824,00	179.824,00	359.648,00	16.880.700,29
56	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1398	127	2613	70	Orientamento	Neuroscienze e alta formazione docente di lingua straniera	UNIPA - Fac. lettere e filosofia - Dipartimento di scienze filologiche e linguistiche	A.U.S.L. n. 6 - Arces collegio universitario	179.839,00	179.839,00	359.678,00	17.240.378,29
57	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1399	109	2595	70	Orientamento	Operatore di orientamento	UNIPA - Fac. di scienza della formazione - Dip. di psicologia	CIAS Centro internazionale di agiornamento sperimentale scientifico - ORSA Osservatorio regionale siciliano ambiente - RFI Rete ferroviaria italiana - 4Emme Service S.p.A. - Provincia regionale di Palermo	179.989,00	179.989,00	359.978,00	17.600.356,29
58	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1400	138	2624	70	Produzioni agroalimentari	Strategie innovative per le aziende viticole	UNIPA - Fac. economia	Assessorato regionale agricoltura istituto regionale della vite e del vino	180.000,00	180.000,00	360.000,00	17.960.356,29
59	2007.IT.051.PO.003/IV/ I2/F/9.2.14/1401	95	2581	70	Efficienza energetica	Efficienza energetica nei settori e nelle filiere produttive	Consorzio universitario di TP - Fac. ingegneria - Dip. ingegneria elettrica, elettronica e delle comunicazioni di PA	NO	180.000,00	180.000,00	360.000,00	18.320.356,29

## Allegato 2

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007/2013 - FSE REGIONE SICILIANA - ASSE IV, CAPITALE UMANO  
**MASTER UNIVERSITARI DI II LIVELLO**  
 (AVVISO PUBBLICO, GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA N. 32 DEL 10 LUGLIO 2009)  
 GRADUATORIA PROGETTI ESCLUSI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO SOGLIA MINIMA DI PUNTEGGIO 70/100

N. progressivo	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale
1	69	2555	67	Produzioni agroalimentari	Food quality and environmental energy management	UNIME - Fac. economia - Dip. studi e ricerche economiche aziendali ed ambientali Sea	Progetto impresa servizi innovativi srl - Confindustria ME - Banca Nuova SpA	179.999,99	179.999,99	359.999,98
2	58	2544	67	Manca	Tecniche e metodi per il rilievo e il monitoraggio	Università "Kore" EN - Fac. ingegneria e architettura		179.800,00	179.800,00	359.600,00
3	15	2498	66	Orientamento	Didattica nelle scienze nella scuola primaria	UNICT - Fac. scienze MM.FF.NN. - Dip. scienze geologiche		177.285,00		177.285,00
4	23	2506	66	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC./Rec. Arti pop.	Progettualità paesaggistica e pianificazione ambientale in area mediterranea	UNICT - Scuola superiore di Catania struttura didattica speciale di Ateneo - Scuola superiore di Catania		179.783,00		179.783,00
5	48	2534	66	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Ict e didattica della formazione a distanza	Università "Kore" EN - fac. psicologia e scienza della formazione		179.040,40	179.040,40	358.080,80
6	87	2573	66	Trasporti e mobilità sostenibile	Master in r e s nel settore dei trasporti della mobilità sostenibile	UNIME	Centro di competenza trasporti M.I.T. S.C.A.R.L. - Gts Consulting s.r.l. ME	179.952,00	179.952,00	359.904,00
7	131	2617	66	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Architettura e progettazione del paesaggio	UNIPA - Fac. architettura - Dip. storia e progetto nell'architettura		180.000,00	180.000,00	360.000,00
8	141	2627	66	Analisi e monitor. Rischio ambientale	Tecniche di valutazione ambientale strategica per la pianificazione del territorio	UNIPA - Fac. ingegneria - Dip. progetto e costruzione edilizia		180.000,00		180.000,00
9	8	2491	65	Analisi e monitor. Rischio ambientale	Gestione globale del rischio ambientale	UNICT - Fac. scienze politiche - Dip. di analisi dei processi politici sociali e istituzionali	ISA s.r.l.	179.923,00	179.923,00	359.846,00
10	12	2495	65	Trasporti e mobilità sostenibile	Context sensitive road design ambientale e sicurezza per la progettazione e la gestione dello sviluppo	UNICT - Fac. ingegneria - Dip. ingegneria civile e ambientale		178.686,00		178.686,00

N. progressivo	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale
11	37	2523	65	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC./Rec. Arti pop.	Incisione sostenibile	Accademia di belle arti PA - Fac. grafica - Dip. di arti visive		180.000,00	180.000,00	360.000,00
12	85	2571	65	Eff. En./ An. e mon. Rischio amb.	Formazione esperti efficienza energetica ed analisi e monit del rischio	UNIME - Fac. ingegneria - Dip. ingegneria civile Dic	Ceridsi PA	179.500,50	179.500,50	359.001,00
13	99	2585	65	Analisi e monitor. Rischio ambientale	Strategie europee per la gestione integrata delle zone costiere	Consorzio universitario di TP	Cerformed centro formazione Mediterraneo per lo sviluppo Mazara del Vallo - Associazione Idea PA	173.487,00	173.487,00	346.974,00
14	106	2592	65	Nuove tecnologie per le attività produttive	Esperto in yacht design per l'innovazione di prodotto e la sostenibilità diffusa	UNIPA - Fac. architettura - Dip. disegno industriale	Associazione Politea - Associazione Crucec - Acom srl - Consorzio universitario Archimede	177.620,00	177.620,00	355.240,00
15	108	2594	65	Nuove tecnologie per le attività produttive	Imprenditorialità e management delle start up aziendali	UNIPA - Fac. ingegneria - Dip. tecnologia meccanica, produzione e ingegneria gestionale	Isida istituto superiore per imprenditori e dirigenti di azienda - Arca	178.624,75	178.624,75	357.249,50
16	116	2602	65	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC.-Rec. Arti pop.	Pianificazione aree naturali protette	UNIPA - Facoltà di architettura - Dip. città e territorio	Consorzio universitario della provincia di Palermo - C.I.R.I.T.A. (Centro Interdipartimentale di Ricerche sulla Interazione Tecnologia-Ambiente)	179.636,10	179.636,10	359.272,20
17	120	2606	65	Eff. En. / Prod. Agroal./ Biol. Avnz. / Nuove tecn.	Gestione processi produzione energia da biomasse	UNIPA - Facoltà di agraria - Dip. di ingegneria e tecnologie agro forestali	Consorzio universitario per l'ateneo della Sicilia occidentale e del bacino del Mediterraneo Unison - Rps Consulting s.r.l.	171.025,00	171.025,00	342.050,00
18	148	2634	65	Biologie avanzate e sue applic.	Citotossicità, cancro e ambiente	UNIPA - Fac. medicina e chirurgia e scienze MM.FF.NN. - Dip. di scienze biomediche	A.R.P.A. - Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia - Associazione I.D.E.A.	179.663,30	178.923,30	358.586,60
19	151	2637	65	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Architettura per l'archeologia	UNIPA - Fac. architettura - Dip. storia e progetto nell'architettura	Soprintendenza del mare - Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi - Demetra s.r.l.	180.000,00	180.000,00	360.000,00
20	3	2486	64	Edilizia	Master università in ingegneria sismica per l'edilizia	UNICT - fac. Ingegneria - Dip. ingegneria civile e ambientale	Ordine degli ingegneri di Catania	167.805,00		167.805,00
21	13	2496	64	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Catalogazione e sistemi informativi per la valorizzazione dei BB.CC	UNICT - Fac. lettere e filosofia		179.760,00	172.980,00	352.740,00

N. progressivo	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale
22	31	2517	64	Efficienza energetica	Efficienza energetica	UTIU - Università telematica Roma - Fac. ingegneria civile		179.850,00	177.645,00	357.495,00
23	54	2540	64	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Management dei beni culturali	Università "Kore" EN - Fac. scienze economiche e sociali, fac. delle arti e della comunicazione		178.400,00	178.400,00	356.800,00
24	55	2541	64	Orientamento	Orientamento scolastico job-placement in Con-testi	Università "Kore" EN - Fac. psicologia e scienze della formazione		179.040,40	179.040,40	358.080,80
25	143	2629	64	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Management del patrimonio culturale per uno sviluppo auto sostenibile	UNIPA - Fac. architettura - Dip. di storia e progetto nell'architettura	Demetra s.r.l. - Agenzia per il Mediterraneo s.r.l. - Associazione Crucec - Associazione culturale itinerari del Mediterraneo	180.000,00	180.000,00	360.000,00
26	147	2633	64	BB.CC. - Arti pop. / Edilizia	Gestione e manutenzione dell'ambiente costruito	UNIPA - Fac. architettura - Dip. di progetto e costruzione edilizia	Ente scuola edile Panormedil	179.941,20	178.528,10	358.469,30
27	25	2508	63	Nuove tecnologie per le attività produttive	Automazione e sensori per l'innovazione tecnologica	UNICT		175.172,00	175.172,00	350.344,00
28	49	2535	63	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Progettazione e gestione di itinerari naturalistico sportiva	Università "Kore" EN - Fac. scienze motorie e del benessere		179.600,00	179.600,00	359.200,00
29	113	2599	63	Nuove tecnologie per le attività produttive	Progettazione navale innovativa costruzione tecnica ed esercizio di sistemi di trasporto sostenibile	UNIPA - Fac. di ingegneria - Dip. di ingegneria delle infrastrutture	Assonautica - Consorzio universitario di Trapani	180.000,00	180.000,00	360.000,00
30	118	2604	63	Analisi e monitor. Rischio ambientale	Tecniche per l'analisi e il monitoraggio del rischio ambientale	UNIPA - Fac. scienze MM.FF.NN. - Dip. di biologia animale	Omnia Consulting	174.082,50		174.082,50
31	134	2620	63	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Gesamp gestione e sostenibilità delle aree marine protette	UNIPA		179.557,00	179.557,00	359.114,00
32	146	2632	63	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Conservazione restauro progettazione delle opere d'arte	UNIPA - Scienze MM.FF.NN.	Associazione Fiumara d'Arte - Start s.r.l.	179.600,00	179.600,00	359.200,00



N. progressivo	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale
33	26	2509	63	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Promozione e divulgazione della cultura classica	UNICT - Lettere e filosofia		176.031,00	170.720,00	346.751,00
34	14	2497	62	Altro: Turismo congressuale	Destination management e marketing nel turismo congressuale degli eventi	UNICT - Fac. economia e territorio	Convention Bureau Etneo S.p.A. - Archè s.r.l.	176.145,00	176.145,00	352.290,00
35	30	2516	62	Edilizia	Edilizia e sostenibilità	UTIU - Università telematica Roma - Ingegneria civile		180.000,00	179.850,00	359.850,00
36	36	2522	62	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Grafica digitale e per il giornalismo	Accademia di belle arti PA - Scuola di progettazione artistica per l'impresa - Dip. di progettazione e arti applicate		180.000,00	180.000,00	360.000,00
37	65	2551	62	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Psychology of communication technology in emergency areas	UNIME - Fac. medicina e chirurgia - Dip. neuroscienze, sc. psichiatriche e anestesiologiche		160.389,00	138.354,00	298.743,00
38	71	2557	62	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Event manager organizzazioni di eventi e valorizzazione delle risorse culturali	UNIME - Fac. scienza della formazione - Dip. scienze cognitive e della formazione		179.994,05		179.994,05
39	73	2559	62	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Tecnologie cognitive per il web	UNIME - Fac. scienza della formazione - Dip. scienze cognitive e della formazione		179.331,00	163.963,00	343.294,00
40	96	2582	62	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	La valorizzazione delle fonti musicali digitali on line	Conservatorio di musica "scontrino" TP - Discipline musicali - Conservazione dei beni musicali		180.000,00	180.000,00	360.000,00
41	145	2631	62	Biologie avanzate e sue applic.	Biotechnologia e management	UNIPA - Fac. medicina e chirurgia - Dip. di biopatologia e metodologie biomediche	Isida - Evergreen Consulting s.r.l.	179.410,00	179.410,00	358.820,00
42	11	2494	61	Produzioni agroalimentari	Alimenti nutriferodeteriati in patologie oncologiche degeneranti metaboliche	UNICT - Fac. medicina e chirurgia - Dipartimenti vari	Aristeia farmaceutici - Laboratori Legren s.r.l. - Metis Onlus - Nuova farmaceutica - Cenesesi Onlus - Nutrigea s.a. - Driatec s.r.l.	179.996,40		179.996,40
43	28	2514	61	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Sicurezza informatica	UTIU Università telematica Roma - Fac. ingegneria informatica		180.000,00	179.850,00	359.850,00

N. progressivo	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale
44	29	2515	61	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Conservazione e valorizzazione dei beni culturali	UTIU - Università telematica Roma - Fac. scienze della comunicazione		180.000,00	179.850,00	359.850,00
45	51	2537	61	Analisi e monitor. Rischio ambientale	Environment accounting	Università "Kore" EN - Fac. scienze economiche e sociali	Confconsumatori Sicilia - Istituto ricerca consumatori - Adoc Catania - Cittadinanzattiva	179.800,00	179.800,00	359.600,00
46	80	2566	61	Prod. agroal. - BB.CC. - Arti pop. - Sviluppo locale e cooperazione allo sviluppo	Progettazione sviluppo locale e cooperazione internazionale	UNIME - Fac. scienze politiche - Dip. economia, statistica, matematica e soc. "Pareto"	Ecos-med soc. coop. sociale Onlus - Intercenter Centro internaz. di ricerche e studi sociol. penali e penitenziari - International house - Azimut alta formazione	175.432,00	175.432,00	350.864,00
47	86	2572	61	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Valorizzazione e gestione dei siti del patrimonio culturale	UNIME - Fac. lettere e filosofia - Dip. studi sulla civiltà moderna e la tradizione classica	Etnos srl CT	176.280,00		176.280,00
48	89	2575	61	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Professione antropologo: agente sull'eredità immateriali per lo sviluppo locale	UNIME - Fac. lettere e filosofia - Dip. studi sulla civiltà moderna e la tradizione classica		176.280,00		176.280,00
49	90	2576	61	Analisi e monitor. Rischio ambientale	Analisi e monitoraggio dei rischi territoriali	UNIME - Fac. di scienze matematiche, fisiche naturali della terra - dip. di scienze della terra		179.524,00	168.789,00	348.313,00
50	129	2615	61	Trasporti e mobilità sostenibile	Master in mobility management per un sistema di trasporto passeggeri sostenibile	UNIPA - Fac. ingegneria - Dip. di ingegneria dei trasporti D.I.TRA	Isida - ACI sicilia	170.319,25	170.319,25	340.638,50
51	128	2614	61	Eff. En. - BB.CC. - Arti pop. - Anale mon. Rischio amb.	Diritto dell'ambiente	UNIPA - Fac. giurisprudenza, ingegneria, scienze MM.FF.NN - Dip. di diritto pubblico		180.000,00	180.000,00	360.000,00
52	117	2603	61	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Tutela e valorizzazione beni demo etnoantropologici e del paesaggio architettonico	UNIPA - Fac. architettura	Soc. cooperativa "Idra" PA	179.896,00	179.896,00	359.792,00
53	7	2490	60	Altro: Strategie organizzative in ambito farmaceutico	Esperto in informazione farmaceutica indipendente nel buon uso del farmaco	UNICT - Fac. farmacia - Dip. di chimica biologica, chimica medica e biologia molecolare	Dipartimento pianificazione strategica assessorato sanità Regione siciliana - Ordine dei farmacisti di CT - Clnap	179.703,90		179.703,90
54	17	2500	60	Efficienza energetica	Energie rinnovabili	UNICT - Fac. ingegneria - Dip. di ingegneria elettronica e dei sistemi		164.076,00	164.076,00	328.152,00

N. progressivo	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale
55	62	2548	60	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Comunicazione multimediale	Università "Kore" EN - Fac. arte della comunicazione	Istituto di ricerca gestione e management (Irgem)	179.250,00	179.250,00	358.500,00
56	66	2552	60	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Organizzazione dei beni culturali e teatrali in Sicilia e nel Mediterraneo	UNIME - Fac. lettere e filosofia - Dip. studi di civiltà moderna	ECAP ME	169.500,00	169.500,00	339.000,00
57	70	2556	60	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Pianificazione di distretti culturali e valorizzazione delle risorse turistiche	UNIME - Fac. scienza della formazione - Dip. scienze cognitive e della formazione	Consorzio universitario Mediterraneo orientale Cumo	168.370,00	168.370,00	336.740,00
58	76	2562	60	Nuove tecnologie per le attività produttive	Ingegneria saldatura settore industriale	UNIME - Fac. ingegneria - Dip. chimica industriale e ingegneria dei materiali		172.494,59		172.494,59
59	88	2574	60	Altro: Diritto di famiglia e mediazione familiare dinamiche relazioni ...	Diritto di famiglia e mediazione familiare	UNIME - Fac. giurisprudenza - Dip. di diritto privato e teoria del diritto	John Milton sas- Palermo	166.336,00		166.336,00
60	64	2550	59	Edilizia	Tecnologie e sistemi innovativi in edilizia	UNIME	Ance Messina - provincia reg.le ME + Collegio geometri ME	178.158,62		178.158,62
61	123	2609	59	Produzioni agroalimentiari	Esperto in politiche e management della pesca	UNIPA - Fac. di scienze MM.FF.NN. - Dip. C.I.R.I.T.A.	Iamc CNR - Distretto produttivo pesca e pescaturismo siciliae - Centro Mediterraneo di studi interculturali	170.065,00		170.065,00
62	150	2636	59	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Metodi innovativi nella formazione in sanità	UNIPA - Fac. medicina e chirurgia - Dip. di biopatologia e metodologie biomediche - Dip. o biomedico di medicina interna e specialistica	Ismett Palermo - Celpas CL - Certsdi palermo - Start s.r.l. - Palermo	179.825,00	179.825,00	359.650,00
63	44	2530	58	Orientamento	Orientamento educativo e professionale dell'area mediterranea	Università "Kore" EN - Fac. psicologia e scienze della formazione	Consorzio universitario provincia di RG - Adapt - CISL Sicilia	178.900,00		178.900,00
64	98	2584	58	Trasporti e mobilità sostenibile	Diritto della navigazione sostenibile	Consorzio universitario di TP - Fac. giurisprudenza - Dip. diritto privato generale	Associazione Idea PA	179.778,82	177.778,82	357.557,64
65	149	2635	58	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Esperto in psicologia e psicopatologia dei processi di ICT	UNIPA - Fac. medicina e chirurgia - Dip. di neuroscienze cliniche, sezione di psichiatria	Techsystem S.p.A.	180.000,00		180.000,00

N. progressivo	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale
66	101	2587	57	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Esperto specialista in sound writing nella musica d'uso	Conservatorio di musica "Bellini" PA		179.283,85	179.283,85	358.567,70
67	105	2591	57	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Esperto specialista in etnomusicologia siciliana	Conservatorio di musica "Bellini" PA	Comune di Chiusa Sclafani - Gruppo polifonico del Balzo	171.456,14	171.456,14	342.912,28
68	52	2538	54	Manca	Ingegneria della sicurezza	Università "Kore" EN - Fac. ingegneria e architettura	Associazione nazionale ingegneria della sicurezza	179.800,00	179.800,00	359.600,00
69	103	2589	53	BB.CC. - Arti pop./ICT	Esperto specialista nella composizione nelle tecniche di esecuzioni di studio	Conservatorio di musica "Bellini" PA	Mussida Music Publishing srl - Comune di Chiusa Sclafani	179.704,40	179.704,40	359.408,80
70	72	2558	52	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Risorse mare conservazione valorizzazione e fruizione ambiente marino costiero	UNIME - Fac. scienze MM.FF.NN - Dip. biologia animale ed ecologia marina		171.387,10		171.387,10
71	50	2536	51	Altro: Qualità della vita e benessere (supporto delle attività motorie-sportive)	Psicologia dello sport	Università "Kore" EN - Fac. scienze motorie e del benessere		179.600,00	179.600,00	359.200,00
72	9	2492	50	Edilizia	Edilizia e sostenibilità	UNICT - Fac. ingegneria - architettura e urbanistica		179.896,00	179.896,00	359.792,00
73	97	2583	50	Altro: Sostegno per la Ricerca	Fund raising per la ricerca scientifica	Consorzio universitario di TP	Associazione Idea PA	179.778,80	177.778,82	357.557,62
74	111	2597	50	Orientamento	Orientamento educazione formazione costituzione professionale	UNIPA - Scienze della formazione - Dip. Ethos	Centro internazionale di etnomusicologia (CIE)	179.000,00	179.000,00	358.000,00
75	135	2621	50	Produzioni agroalimentari	Il governo integrato del sistema agro alimentare attraverso modelli di system dynamics	UNIPA - Fac. scienze politiche - Dip. Cisecom		156.778,20	156.778,20	313.556,40
76	125	2611	47	Nuove tecnologie per le attività produttive	Grim e teh II prevenzione del crimine e tecniche della sicurezza	UNIPA - Fac. facoltà di scienze politiche - Dip. di studi europei e dell'integrazione internazionale (Dems)	Università cattolica del Sacro Cuore di Milano	166.122,20	166.122,20	332.244,40
77	46	2532	46	Altro: Diritto tributario	Diritto tributario interno e unione europea	Università "Kore" EN	A.M.T. - Consorzio universitario provincia di RG	178.900,00		178.900,00



N. progressivo	N. progetto	N. protocollo	Punteggio	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale
78	27	2510	45	Efficienza energetica	Ingegneria degli impianti per la trasformazione di idrocarburi	UNICT - Fac. ingegneria - Dip. ingegneria industriale e meccanica		175.150,00		175.150,00
79	124	2610	45	Altro: Qualità dei sistemi di istruzione e dell'apprendimento	Management delle istituzioni scolastiche e formative	UNIPA - Fac. di economia - Dip. scienze economiche finanziarie e aziendali	Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione (MIP politecnico di Milano)	175.941,00	175.941,00	351.882,00
80	115	2601	41	Trasporti e mobilità sostenibile	Smos gestione dei flussi migratori	UNIPA - Fac. di medicina e chirurgia - Dip. di scienze per la promozione della salute "G. D'Alessandro"	Consorzio Connecting People	169.726,00		169.726,00

**Allegato 3**

**PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007/2013 - FSE REGIONE SICILIANA - ASSE IV: CAPITALE UMANO  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
MASTER UNIVERSITARI DI II LIVELLO**

(AVVISO PUBBLICO, GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA N. 32 DEL 10 LUGLIO 2009)  
GRADUATORIA PROGETTI NON AMMESSI ED ESCLUSI PER MANCANZA DI REQUISITI

N. progressivo	N. progetto	N. protocollo	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Motivi inammissibilità
1	1	2471	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Esperto valorizzazione e fruizione BBCC	Studio teologico "S. Paolo" CT - Fac. teologica di Sicilia studio teologico San Paolo - Istituto di sociologia "Luigi Sturzo"	ISVI - Fondazione diocesana beni culturali CT - Biblioteca centrale Diocesana - Comune di Caltagirone - Arcidiocesi di Catania - Diocesi di Caltagirone - Seminario vescovile biblioteca Pio IX - Fondazione Diocesana per i beni culturali "don Luigi Sturzo" - Diocesi di Acireale	179.986,40	179.986,40	359.972,80	Manca requisito soggettivo di cui al p.7.1 dell'avviso
2	32	2518	Produzioni agroalimentari	Marketing e comunicazione delle aziende agro-alimentari e biologiche	UTIU Università telematica Roma		179.850,00	177.645,00	357.495,00	Manca indicazione nell'all. 4 dell'esperto di valutazione e monitoraggio e/o orientamento nel Gruppo minimo di lavoro

N. Progressivo	N. Progetto	N. protocollo	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Motivi inammissibilità
3	33	2519	Produzioni agroalimentari	Management delle aziende agroalimentari	UTIU Università telematica Roma		179.850,00	177.645,00	357.495,00	Mancata indicazione nell'all. 4 dell'esperto di valutazione e monitoraggio e/o orientamento nel Gruppo minimo di lavoro
4	34	2520	Orientamento	Humanresourge management	UTIU Università telematica Roma		179.850,00	177.645,00	357.495,00	Mancata indicazione nell'all. 4 dell'esperto di valutazione e monitoraggio e/o orientamento nel Gruppo minimo di lavoro
5	35	2521	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Management dei beni culturali e ambientali	Accademia di belle arti "Michelangelo" AG - Dip. di arti visive	Accademia Palladium	179.990,00	179.990,00	359.980,00	Mancanza autorizzazione ministeriale per corsi di perfezionamento equivalenti ai master universitari di II livello
6	39	2525	Orientamento	Esperto nella gestione di percorsi e accoglienza e orientamento agli immigrati	Opcer "S. Silvia" PA - Fac. scienza della formazione - (Sede distaccata Lumsa S. Silvia di Palermo)	Forges soc. coop.	176.350,00		176.350,00	Mancanza requisito soggettivo di cui al p.7. 1 dell'avviso
7	40	2526	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Tecnologie integrate per i beni culturali	Accademia di belle arti "Kandisky" TP - Fac. restauro - Dip. progettazione e arti applicate	Euro associazione	180.000,00	180.000,00	360.000,00	Mancanza autorizzazione ministeriale per corsi di perfezionamento equivalenti ai master universitari di II livello
8	41	2527	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Artigianato artistico tradizionale	Accademia "Mediterranea" RG		180.000,00	180.000,00	360.000,00	Mancanza autorizzazione ministeriale per corsi di perfezionamento equivalenti ai master universitari di II livello
9	42	2528	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Geoarcheologia per la conoscenza valorizzazione e mantenimento dei beni culturali area centro mediterranea	Università telematica delle scienze umane Unisu Carini (PA) - Fac. scienza della formazione - Dip. di sociologia dell'ambiente e del mutamento sociale e dip. di sociologia dei processi culturali e comunicativi	Casa editrice Edizioni del Mirto	176.808,80	176.808,80	353.617,60	Presentato in violazione delle modalità indicate nell'avviso di riferimento in quanto proposto da soggetto non ammissibile

N. progressivo	N. progetto	N. protocollo	Ambito	Titolo progetto	Università proponente	Partner	Costo I ed.	Costo II ed.	Totale	Motivi inammissibilità
10	60	2546	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Competenze archeologiche che risorse museali e naturalistiche	Accademia di belle arti "Gagliardi" SR	I.M.S.U. - Istituto mediterraneo studi universitari	179.613,00		179.613,00	Mancanza autorizzazione ministeriale per corsi di perfezionamento equivalenti ai master universitari di II livello
11	61	2547	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Analisi e restauro pittorico e ceramico finalizzato alla conservazione	Accademia di belle arti "Gagliardi" SR	Info - school s.r.l.	179.986,40		179.986,40	Mancanza autorizzazione ministeriale per corsi di perfezionamento equivalenti ai master universitari di II livello
12	92	2578	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Management in tecnologie innovative dell'informatica	Accademia di belle arti "Leonardo da Vinci" Capo d'Orlando (ME) - Arti visive scuola di decorazione	Progetto impresa servizi innovativi srl Messina	178.179,00	178.179,00	356.358,00	Mancanza autorizzazione ministeriale per corsi di perfezionamento equivalenti ai master universitari di II livello
13	93	2579	Conserv. valor. e fruiz. BB.CC. - Rec. Arti pop.	Master in conservazione restauro di materiali lapidei naturali e artificiali	Accademia di belle arti "Leonardo da Vinci" Capo d'Orlando (ME) - Arti visive scuola di decorazione	C.U.F.T. Consorzio univ. per la formazione turistica internazionale	178.427,00	178.427,00	356.854,00	Mancanza autorizzazione ministeriale per corsi di perfezionamento equivalenti ai master universitari di II livello
14	100	2586	Manca	Esperto in direzione d'orchestra del reparto siciliano classico, romantico	Conservatorio di musica "Bellini" PA		178.680,70	178.680,70	357.361,40	Presentato in violazione delle modalità indicate nell'avviso di riferimento poiché mancante di allegato
15	102	2588	BB.CC. - Arti pop./ICT	Tecniche di orchestrazione e arrangiamento per il cinema	Conservatorio di musica "Bellini" PA		171.512,07	171.512,07	343.024,14	Presentato in violazione delle modalità indicate nell'avviso di riferimento, poiché mancante di allegato
16	140	2626	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Prevenzione valutazione e trattamento del rischio psicopatologico	UNIPA - Fac. medicina e chirurgia - Dip. neuroscienze cliniche e scienze per la promozione della salute		180.000,00		180.000,00	Mancata indicazione nell'all. 4 dell'esperto di valutazione e monitoraggio e/o orientamento nel Gruppo minimo di lavoro

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 13 settembre 2010.

**Modalità e procedure per il concorso regionale nel pagamento degli interessi sui mutui per il consolidamento delle passività onerose - Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, articolo 18.**

### L'ASSESSORE PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010;

Vista la legge regionale 12 maggio 2009, n. 12, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009 ed in particolare il suo articolo 18;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 "Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2010;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010 ed in particolare il suo articolo 80, comma 12, lettera b), che prevede che "L'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari disciplina con proprio decreto le modalità applicative del presente articolo, compresa la misura massima delle agevolazioni stesse, dando priorità nell'erogazione ai coltivatori diretti, agli imprenditori agricoli professionali ed alle cooperative che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia. Il medesimo Assessore stipula convenzioni con le banche ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385";

Vista la lettera c) del suddetto comma 12 che introduce il comma 5 bis all'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, come sostituito dall'articolo 10 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, il quale prevede che "Per l'attuazione del presente articolo sono rispettivamente competenti, per le imprese singole il dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura e per le società cooperative l'IRCAC";

Vista, inoltre, la lettera d) del suddetto comma che prevede uno stanziamento di 13 milioni di euro per l'attuazione dell'aiuto di cui all'art. 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Visto il decreto n. 52 del 22 gennaio 2010, con il quale le banche operanti in Sicilia sono state autorizzate ad anticipare, a richiesta degli interessati, il perfezionamento

delle operazioni di consolidamento delle passività onerose di cui all'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Visto il regolamento CE n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 337 del 21 dicembre 2007;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore de minimis, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010, che apporta modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2009, recante: "Modalità di applicazione della comunicazione della Commissione europea - quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica";

Visto il decreto n. 2468 del 24 dicembre 2009, con il quale è stata impegnata la somma di € 5.000.000,00 in favore dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC), a valere sul capitolo 542959 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 - rubrica Assessorato delle risorse agricole e alimentari, dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura;

Vista la convenzione sottoscritta tra il dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura e l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC), registrata presso l'Agenzia delle entrate di Palermo in data 10 maggio 2010 al n. 3979;

Considerato che l'aiuto previsto dall'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 può essere concesso secondo le modalità previste dai regolamenti in de minimis - regolamento CE n. 1535/2007 e regolamento CE n. 1998/2006 - o secondo le modalità dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010;

Ritenuto di dovere procedere alla ripartizione dello stanziamento di 13 milioni di euro alle diverse tipologie d'impresa (imprese singole e associate, società cooperative);

Ritenuto di dover privilegiare nella concessione dell'aiuto di cui all'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 gli aiuti di importo limitato consentiti dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010;

Considerato che è necessario stabilire la componente del tasso d'interesse globale dei finanziamenti destinati al consolidamento delle passività onerose da rendere agevolabile;

Considerato che è necessario modificare la convenzione sottoscritta tra il dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura e l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC) al fine di adeguarla al nuovo contenuto normativo, nonché stipulare le convenzioni con le banche previste dal comma 12, lettera b), dell'articolo 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;



Decreta:

Art. 1

Lo stanziamento di 13 milioni di euro, recato dal comma 12, lettera d), dell'articolo 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, è così ripartito:

— € 8.000.000,00 destinati alle imprese singole e associate, con esclusione delle società cooperative;

— € 5.000.000,00 destinati alle società cooperative.

Art. 2

L'importo massimo del concorso nel pagamento degli interessi sui mutui di consolidamento delle passività onerose - in termini di Equivalente sovvenzione lorda (ESL) - non deve essere superiore a 15.000,00 euro per le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli e 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e non deve superare la componente del tasso globale riferita al solo IRS lettera del periodo, rimanendo a carico delle imprese beneficiarie i costi dello SPREAD, liberamente concordato tra le parti.

Art. 3

Sono approvate le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dall'art. 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, contenute nell'allegato A - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto - erogato secondo le modalità previste dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010.

Art. 4

Il dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura provvederà alla sottoscrizione dell'atto di modifica della convenzione stipulata con l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC) ed alla sottoscrizione delle convenzioni con le banche, nonché all'emanazione delle disposizioni riguardanti la rendicontazione e liquidazione dei contributi in conto interessi sui finanziamenti destinati al consolidamento delle passività onerose.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari per il visto di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 settembre 2010.

BUFARDECI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari in data 27 ottobre 2010 al n. 2394.

N.B. - L'allegato al decreto non si pubblica in quanto sostituito integralmente da quello allegato al decreto 2 novembre 2010, pubblicato a pag. 67 di questa Gazzetta.

(2010.47.3260)003

DECRETO 5 ottobre 2010.

**Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili presentate in adesione al bando 2009 "de minimis" prima sottofase, misura 311, azione C "Didattica" del PSR Sicilia 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 25/1994 in materia di agriturismo;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle pro-

prie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1660 del 10 agosto 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311 azione C/didattica Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", modificato ed integrato con decreto del dirigente generale n. 127 del 18 febbraio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 16 del 2 aprile 2010;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 311 azione C/didattica del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 54 del 27 novembre 2009;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 399 del 7 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 6 agosto 2010, con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione relative alla misura 311/C didattica";

Vista la circolare n. 4 del 18 giugno 2010 "PSR 2007/2013 - linee guida procedure istruttorie domande misura 311 azione A agriturismo";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 685 del 5 luglio 2010, relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e degli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili in adesione al bando 2009 "de minimis" prima sottofase - misura 311 azione C "Didattica" del PSR Sicilia 2007/2013, decreto di cui si è dato avviso tramite affissione all'albo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, agli albi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura e pubblicazione nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato medesimo;

Considerato che avverso la suddetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili ed ai suddetti elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili gli interessati hanno presentato, presso gli ispettorati provinciali agricoltura competenti, richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità;

Considerato che gli ispettorati provinciali agricoltura competenti hanno proceduto al riesame delle richieste presentate dai soggetti interessati, le cui risultanze hanno determinato modifiche ed integrazioni alla suddetta graduatoria provvisoria e agli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili di cui al citato decreto n. 685 del 5 luglio 2010;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi definitivi

delle domande di aiuto escluse, presentate in adesione al bando 2009 "de minimis" prima sottofase - misura 311 azione C "Didattica" del PSR Sicilia 2007/2013;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvati: la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A), gli elenchi definitivi regionali delle domande di aiuto escluse (allegato B), inerenti il bando 2009 "de minimis" prima sottofase, misura 311 C "Didattica" del PSR Sicilia 2007/2013, che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento, la graduatoria e gli elenchi di cui all'art. 1 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato.

Art. 3

La pubblicazione di cui all'art. 2 assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti dell'esito dell'istruttoria, nonché del punteggio attribuito. Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria ed agli elenchi di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana di cui all'art. 2 o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni.

Art. 4

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A si farà fronte con le risorse pubbliche in dotazione al bando, pari ad € 6.535.955,00.

Art. 5

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle disposizioni generali del PSR e specifiche di misura citate in premessa.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 5 ottobre 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 novembre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 328

COPIA TRATTA  
NON VALIDA

## Allegato A

BANDO PUBBLICO RELATIVO ALLA MISURA 311/C DIDATTICA DEL PSR SICILIA 2007/2013 - 1<sup>a</sup> SOTTOFASE  
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO CON INDICAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO

Posizione	Richiedente o legale rappresentante	CUAA	Localizzazione intervento	Provincia	Importo contribuito richiesto	Requisiti soggetto proponente (max 20 punti) (a)	Caratteristiche dell'azienda (max 20 punti) (b)				Qualità e coerenza del progetto (max 50 punti) (c)			Territoriali (max 10 punti) (d)	Totale punteggio assegnato
							b1)	b2)	b3)	b4)	c1)	c2)	c3)		
1	Viviera soc. consortile a r.l.	4113080875	Linguaglossa	CT	149.847,67	20					20	10	10	10	80
2	Caldara Alessandro	CLDLSN75H05G273G	Casteltermini	AG	149.964,26	20			1		20	10	10	10	71
3	Giambrone Marco	GMBMRC76L11H914L	Cammarata	AG	146.268,03	20					20	10	10	10	70
4	@Archivi società agricola e Tecnologie s.r.l.	5282690824	Casteldaccia	PA	149.869,94	20		1			20	10	10	10	61
5	Mangiapanè Maria Giuseppa*	MNGMGS6D45B486N	Cammarata	AG	149.965,50			10			20	10	10	10	60
6	Loria Francesco	LROFNC75L30A089P	Cammarata	AG	199.988,37	20		10				10	10	10	60
7	Onesta Maurizio	NSTMZR74A05F892O	Nissoria	EN	176.943,20	20						10	10	10	50
8	Sciortino Nicolò Antonio Maurizio **	SCRNLN65M2IE573T	Licata	AG	199.850,03			10				10	10		30
9	Saffo Giuseppe	SFFGPP6IEJ7C35IH	Belpasso	CT	199.691,06							10	10	10	30

\* Precede per il criterio delle pari opportunità.

\*\* Precede per età in applicazione di quanto previsto dal par. 14.2 del PSR.

## Allegato B

BANDO PUBBLICO RELATIVO ALLA MISURA 311/C DIDATTICA DEL PSR SICILIA 2007/2013 - 1<sup>a</sup> SOTTOFASE  
ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

Richiedente o legale rappresentante	CUAA	Localizzazione intervento	Provincia	Motivo della non ammissibilità
Castiglione Francesco	CSTFNC58D19G37IE	Santa Maria di Licodia	CT	Assente documentazione essenziale art. 16 - N.O. Soprintendenza BB.CC.AA./elaborati grafici delle opere esterne al fabbricato/incompatibilità della tipologia delle opere richieste con N.O. ispettoriale e misura 311/C

(2010.46.3158)003



DECRETO 7 ottobre 2010.

**Approvazione delle integrazioni alle disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto Giovani "Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007-2013" approvate con decreto 2 aprile 2010 e successivamente modificate con decreto dell'8 giugno 2010.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il Regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 73 del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comunitarie relative al regime di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la versione modificata del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Bar-

resi di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, relativo all'approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei Conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/09;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto n. 292 del 2 aprile 2010 registrato dalla Corte dei conti al reg. n. 1, fgl. 37, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto Giovani del PSR Sicilia 2007/2013" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, registrato dalla Corte dei conti al reg. n. 1, fgl. 59, il 28 giugno 2010 con il quale sono state approvate le "errata corrige" alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto Giovani" di cui in narrativa;

Ritenuto di dovere apportare alcune integrazioni e modifiche, riportate nell'allegato "A" parte integrante del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le integrazioni e modifiche alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto



Giovani del PSR Sicilia 2007/2013" riportate nell'allegato "A" parte integrante del presente decreto.

#### Art. 2

Per effetto delle modifiche apportate con il decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, nonché con quelle di cui al presente decreto, viene elaborato il testo coordinato delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 112 - Pacchetto Giovani del PSR Sicilia 2007/2013" che si allega al presente atto come "Allegato B".

#### Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 7 ottobre 2010.

BARRESI

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 novembre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 329.*

N.B.: L'allegato B al decreto è consultabile nel sito [www.PSR Sicilia.it](http://www.PSR Sicilia.it).

#### Allegato A

Integrazioni alle "Disposizioni attuative \*parte specifica misura 112 e Pacchetto Giovani" approvate con decreto n. 292 del 2 aprile 2010, registrato dalla Corte dei conti al n. reg. 1, fg. 37, il 26 aprile 2010, successivamente modificate con decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, registrato dalla Corte dei conti al n. reg.1, fg. 59, il 28 giugno 2010:

1) dopo l'ultimo periodo della lettera D del capitolo "5 Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità" di cui al decreto n. 292 del 2 aprile 2010: "Per il calcolo delle UDE si rimanda ai coefficienti riportati nelle tabelle UDE pubblicate sul sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it)." aggiungere il seguente testo: "Nel caso in cui nella azienda vengono svolte attività connesse e/o complementari a quelle agricole, il reddito aziendale lordo di queste attività sarà determinato attraverso la presentazione di un bilancio aziendale.";

2) al secondo periodo del paragrafo "19.1 Documentazione da presentarsi in allegato alla domanda di aiuto cartacea" di cui all'allegato "A" al decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, dopo le parole: "e contemporaneo rilascio informatico" aggiungere le parole: "ad eccezione del piano aziendale degli investimenti, che dovrà riportare il numero di domanda a seguito del rilascio informatico";

3) all'11° pallino del paragrafo "19.1 Documentazione da presentarsi in allegato alla domanda di aiuto cartacea" di cui all'allegato "A" al decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, dopo le parole: "o impegno a regolarizzare l'utilizzazione" il seguente testo: "prima dell'erogazione dell'aiuto finale", viene sostituito con le seguenti parole: "entro i termini previsti per la realizzazione del piano aziendale degli investimenti";

4) al 19° pallino del paragrafo "19.1 Documentazione da presentarsi in allegato alla domanda di aiuto cartacea" di cui all'allegato "A" al decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, dopo le parole: "anche nel caso in cui almeno uno dei giovani dovesse rinunciare al Pacchetto", viene inserito il seguente testo: "Tutto ciò sarà possibile a condizione che non vengono modificati i punteggi convalidati dall'Amministrazione per l'inserimento in graduatoria o, in caso di modifica, che il soggetto giuridico rientri comunque nella parte di graduatoria oggetto di finanziamento, pena la decadenza dell'intero Pacchetto Giovani. In ogni caso ciascun rinunciario che abbia percepito l'aiuto all'insediamento dovrà restituirlo.";

5) al n. 1 del 24° pallino del paragrafo "19.1 Documentazione da presentarsi in allegato alla domanda di aiuto cartacea" di cui all'allegato "A" al decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, all'inizio del testo viene anteposto il seguente testo: "delibera a firma dell'attuale legale rappresentante, con la quale viene assunto l'impegno a modificare l'atto costitutivo e lo statuto sociale o altro atto avente la medesima valenza giuridica, prevedendo obbligatoriamente, pena l'esclusione, la condizione dell'assunzione esclusiva al momento dell'insediamento della responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale e della titola-

rità o con titolarità per la gestione dell'azienda in qualità di capo azienda, nonché bozza dell";

6) al n. 3 del 24° pallino del paragrafo "19.1 Documentazione da presentarsi in allegato alla domanda di aiuto cartacea" di cui all'allegato "A" al decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, dopo le parole: "con l'indicazione delle cariche sociali e l'attestazione antimafia ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 252/98", sono eliminate le parole: "e di non fallenza";

7) il testo del n. 7 del 24° pallino del paragrafo "19.1 Documentazione da presentarsi in allegato alla domanda di aiuto cartacea" di cui all'allegato "A" al decreto n. 506 dell'8 giugno 2010: "certificato del tribunale di data recente e, comunque, non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che il soggetto giuridico si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, è soppresso;

8) al n. 3 del 26° pallino del paragrafo "19.1 Documentazione da presentarsi in allegato alla domanda di aiuto cartacea" di cui all'allegato "A" al decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, dopo le parole: "delibera a firma dell'attuale legale rappresentante, con la quale viene assunto l'impegno a modificare l'atto costitutivo e lo statuto sociale o altro atto avente la medesima valenza giuridica, prevedendo obbligatoriamente, pena l'esclusione, la condizione dell'assunzione esclusiva al momento dell'insediamento della responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale e della titolarità o con titolarità per la gestione dell'azienda in qualità di capo azienda, nonché bozza dell";

9) al n. 5 del 26° pallino del paragrafo "19.1 Documentazione da presentarsi in allegato alla domanda di aiuto cartacea" di cui all'allegato "A" al decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, dopo le parole: "con l'indicazione delle cariche sociali e l'attestazione antimafia ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 252/98", sono eliminate le parole: "e di non fallenza";

10) il testo del n. 8 del 26° pallino del paragrafo "19.1 Documentazione da presentarsi in allegato alla domanda di aiuto cartacea" di cui all'allegato "A" al decreto n. 506 dell'8 giugno 2010: "certificato del tribunale di data recente e, comunque, non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che il soggetto giuridico si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, è soppresso;

11) al paragrafo "19.2 Documentazione da presentare prima dell'emanazione della decisione individuale di concessione del sostegno" di cui all'allegato "A" al decreto n. 506 dell'8 giugno 2010, al primo capoverso, dopo le parole: "non ancora insediato al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla misura 112 e alle altre misure del Pacchetto", aggiungere il seguente testo: "la dichiarazione di inizio attività,";

12) al 3° pallino del paragrafo "19.2 Documentazione da presentare prima dell'emanazione della decisione individuale di concessione del sostegno" dopo le parole: "con l'indicazione delle cariche sociali e l'attestazione antimafia ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 252/98", sono eliminate le parole: "e di non fallenza";

13) al paragrafo "21 Domanda di Pagamento" 2° capoverso, al IV periodo, dopo le parole: "Nel caso di insediamento di più giovani (premi plurimi) in società di persone o cooperative agricole di conduzione" sono eliminate le parole: "o da costituirsi".

(2010.47.3211)003

DECRETO 13 ottobre 2010.

**Approvazione delle integrazioni alle disposizioni attuative parte specifica misura 111- Azione 1 - Formazione "Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013".**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 73 del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comunitarie relative al regime di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la versione modificata del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, relativo all'approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357, con il quale sono state approvate integrazioni al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/09";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto n. 420 del 17 maggio 2010, registrato dalla Corte dei conti il 28 giugno 2010 al reg. n. 1, fgl. 57, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative parte specifica misura 111 - Azione 1 Formazione del PSR Sicilia 2007/2013" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Ritenuto di dovere apportare alcune integrazioni, riportate nell'allegato "A" parte integrante del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le integrazioni e modifiche alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 111 - Azione 1 - Formazione del PSR Sicilia 2007/2013" riportate nell'allegato "A" parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Per effetto delle modifiche apportate con l'avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36, parte I, del 13 agosto 2010, nonché quelle di cui al presente decreto, viene elaborato il testo coordinato delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 111 - Azione 1 Formazione del PSR Sicilia 2007/2013" che si allega al presente atto come "Allegato B".

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 13 ottobre 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 novembre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 330.

N.B.: L'allegato B al decreto è consultabile nel sito [www.PSRsicilia.it](http://www.PSRsicilia.it).

## Allegato A

P.S.R. SICILIA 2007/2013

## PROPOSTA MODIFICHE DA APPORTARE ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE - MISURA 111, AZIONE 1 FORMAZIONE

- Pag. 8, par. 16, sub-paragrafo 16.1, capoverso 3°  
eliminare: "...ed in ogni caso entro la data di scadenza della relativa sottofase prescelta";  
aggiungere: "Il rilascio informatico e la stampa della domanda dovranno essere effettuati entro la data di scadenza della relativa sottofase";
- pag. 8, par. 16, sub-paragrafo 16.1, capoverso 13°;  
eliminare: "...ed in ogni caso entro la data di scadenza della relativa sottofase prescelta";  
aggiungere: "Il rilascio informatico e la stampa della domanda dovranno essere effettuati entro la data di scadenza della relativa sottofase";
- pag. 9, par. 16, sub-paragrafo 16.1;  
dopo l'ultimo periodo aggiungere: "Gli Ispettorati di Caltanissetta, Enna, Messina, Trapani e Ragusa, introitate le domande, le trasmetteranno agli ispettorati provinciali presso i quali sono ubicate le unità operative interprovinciali per la formazione (poli formativi) competenti. Da questo momento gli organismi di formazione dovranno attuare ogni interlocuzione e/o avanzare richieste o comunicazioni all'ispettorato provinciale presso cui ha sede l'unità operativa interprovinciale per la formazione competente da individuare con i criteri già definiti nelle disposizioni attuative a pag. 8, paragrafo 16, sub-paragrafo 16.1";
- pag. 9, par. 16, sub-paragrafo 16.2, lettere a), b) e c);  
aggiungere dopo le parole: "... dell'ATS" le parole: "o dell'ATT";
- pag. 17, Scheda autoattribuzione punteggio – Possesso di certificazione ISO 9001 relativo all'attività di formazione – Modalità attribuzione punteggio – secondo capoverso  
eliminare: "...diversi da..."

Descrizione	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante attribuzione punteggio
Possesso di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 relativo all'attività di formazione (Max punti 10)	Possesso di certificazione del sistema ISO 9001 relativo all'attività di formazione – Punti 10  Richiesta in corso di certificazione di sistemi di qualità ISO 9001 relativi all'attività di formazione – Punti 5	Produzione di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 o documentazione richiesta certificazione in corso.

- pag. 17, Scheda autoattribuzione punteggio – Possesso di certificazione ISO 9001 relativo all'attività di formazione – Documentazione comprovante attribuzione punteggio  
eliminare al primo capoverso: "...o documentazione richiesta certificazione in corso."  
Aggiungere un secondo capoverso con le parole: "Richiesta di rilascio certificazione e/o contratto con l'ente di certificazione"

Descrizione	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante attribuzione punteggio
Possesso di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 relativo all'attività di formazione (Max punti 10)	Possesso di certificazione del sistema ISO 9001 relativo all'attività di formazione – Punti 10  Richiesta in corso di certificazione di sistemi di qualità ISO 9001 relativi all'attività di formazione – Punti 5	Produzione di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 o documentazione richiesta certificazione in corso.

- pag. 19, Scheda autoattribuzione punteggio – FAD – Possesso di certificazione ISO 9001 relativo all'attività di formazione – Modalità attribuzione punteggio – secondo capoverso  
eliminare: "...diversi da..."

Descrizione	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante attribuzione punteggio
Possesso di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 relativo all'attività di formazione (Max punti 10)	Possesso di certificazione del sistema ISO 9001 relativo all'attività di formazione – Punti 10  Richiesta in corso di certificazione di sistemi di qualità ISO 9001 relativi all'attività di formazione – Punti 5	Produzione di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 o documentazione richiesta certificazione in corso.

- pag. 19, Scheda autoattribuzione punteggio – FAD – Possesso di certificazione ISO 9001 relativo all'attività di formazione – Documentazione comprovante attribuzione punteggio  
eliminare al primo capoverso: "...o documentazione richiesta certificazione in corso."  
Aggiungere un secondo capoverso con le parole: "Richiesta di rilascio certificazione e/o contratto con l'ente di certificazione"

Descrizione	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante attribuzione punteggio
Possesso di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 relativo all'attività di formazione (Max punti 10)	Possesso di certificazione del sistema ISO 9001 relativo all'attività di formazione – Punti 10  Richiesta in corso di certificazione di sistemi di qualità ISO 9001 relativi all'attività di formazione – Punti 5	Produzione di certificazione del sistema di qualità ISO 9001.  Richiesta di rilascio certificazione e/o contratto con l'ente di certificazione.



- pag. 19, Scheda autoattribuzione punteggio – FAD – Capacità dell’Ente di realizzare corsi FAD con piattaforme collaudate, facendo ricorso a sistemi LMS efficienti, scelte di comunicazione sincrone ed asincrone efficaci, sistemi di tracciamento completi – Modalità attribuzione punteggio  
Sostituire “-Adeguata – Punti 6” con le parole: “-Adeguata – Punti 5”

Descrizione	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante attribuzione punteggio
Capacità dell’Ente di realizzare corsi FAD con piattaforme collaudate, facendo ricorso a sistemi LMS efficienti, scelte di comunicazione sincrone ed asincrone efficaci, sistemi di tracciamento completi (max 5 punti) (**)	Piattaforma FAD - Adeguata - punti 5 - Sufficiente - punti 3 - Insufficiente - punti 0	Documentazione utile per l’attribuzione del punteggio

- pag. 19, Scheda autoattribuzione punteggio – FAD – Correlazione tra le caratteristiche Ente e obiettivi strategici del progetto – Modalità attribuzione punteggio  
Sostituire “Punti 3” con le parole: “Punti 5”

Descrizione	Modalità attribuzione punteggio	Documentazione comprovante attribuzione punteggio
Correlazione tra le caratteristiche Ente e obiettivi strategici del progetto (Punti 5) (**)	Attinenza tra l’attività formativa realizzata e gli obiettivi del progetto – Punti 5	Statuto, attività dell’organismo di formazione ed ogni altra documentazione utile per l’attribuzione del punteggio

- pag. 21, Prospetto voci di spesa rimodulate, cat. 19.03 – Spese generali  
Aggiungere al rigo successivo delle parole: “Q Manutenzione pulizia locali” le parole “R Spese generali forfettarie”

Cat.	Descrizione della spesa	Approvato	Rimodulato
.... R	..... Spese generali forfettarie		

**(2010.47.3210)003**

DECRETO 28 ottobre 2010.

**Graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili ed elenco delle domande escluse, presentate in adesione al bando 2009 “de minimis” prima sottofase - misura 311, azione A “Agriturismo” del PSR Sicilia 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L’AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull’ordinamento del governo e dell’amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 25/1994 in materia di agriturismo;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di

applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d’applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell’ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l’incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l’agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la



qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1659 del 10 agosto 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311, azione A, Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", modificato ed integrato con decreto del dirigente generale n. 99 del 10 febbraio 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 16 del 2 aprile 2010;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 311, azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007-2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 47 del 9 ottobre 2009;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 399 del 7 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 6 agosto 2010, con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione relative alla misura 311/A";

Vista la circolare n. 4 del 18 giugno 2010 "PSR 2007/2013 - linee guida procedure istruttorie domande misura 311 azione A agriturismo";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 686 del 5 luglio 2010, relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e degli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili in adesione al bando 2009 "de minimis" prima sottofase - misura 311, azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013, decreto di cui si è dato avviso tramite affissione all'albo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, agli albi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura e pubblicazione nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato medesimo;

Considerato che avverso la suddetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili ed ai suddetti elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili gli interessati hanno presentato, presso gli ispettorati provinciali agricoltura competenti, richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità;

Considerato che gli ispettorati provinciali agricoltura competenti hanno proceduto al riesame delle richieste presentate dai soggetti interessati, le cui risultanze hanno determinato modifiche ed integrazioni alla suddetta graduatoria provvisoria e agli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili di cui al citato decreto n. 686 del 5 luglio 2010;

Considerato che con il decreto n. 869 del 5 ottobre 2010 sono stati approvati: la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A), gli elenchi definitivi regionali delle domande di aiuto escluse (allegato B), inerenti il bando 2009 "de minimis" prima

sottofase, misura 311, azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013;

Vista la nota n. 64/Ris del 6 ottobre 2010 dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Palermo;

Ritenuto, pertanto, in autotutela, di dover revocare il decreto n. 869 del 5 ottobre 2010;

Ritenuto di dover approvare la nuova graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e l'elenco di quelle escluse, presentate in adesione al bando 2009 "de minimis" prima sottofase - misura 311 azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in precedenza riportato, il decreto n. 869 del 5 ottobre 2010 viene revocato.

Art. 2

Per le finalità citate in premessa sono approvati la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e l'elenco regionale delle domande di aiuto escluse (allegato B), inerenti il bando 2009 "de minimis" prima sottofase, misura 311, azione A "Agriturismo" del PSR Sicilia 2007/2013, che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 3

Il presente provvedimento, la graduatoria e l'elenco di cui all'art. 2 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato.

Art. 4

La pubblicazione di cui all'art. 2 assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti dell'esito dell'istruttoria, nonché del punteggio attribuito. Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria ed agli elenchi di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana di cui all'art. 2 o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni.

Art. 5

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A si farà fronte con le risorse pubbliche in dotazione al bando, pari ad € 26.143.820,80.

Art. 6

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle disposizioni generali del PSR e specifiche di misura citate in premessa.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 28 ottobre 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 novembre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 347.

## Allegato A

BANDO PUBBLICO RELATIVO ALLA MISURA 311/A AGRITURISMO DEL PSR SICILIA 2007/2013 - 1° SOTTOFASE  
"GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO CON INDICAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO"

Posizione	Richiedente o legale rappresentante	CUAA	Localizzazione intervento	Provincia	Importo contributo richiesto	Requisiti soggetto proponente (max 30 punti) (a)			Caratteristiche dell'azienda (max 10 punti) (b)										Qualità e coerenza del progetto (max 42 punti) (c)										Territoriali (max 18 punti) (d)	Totale punteggio assegnato		
						a1)	a2)	a3)	b1)	b2)	b3)	b4)	b5)	b6)	b7)	b8)	b9)	c1)	c2)	c3)	c4)	c5)	c6)	c7)	c8)	c9)	c10)	c11)			c12)	c13)
1	Coffa Guido Alessandro	CFFG6727C3510	Zafferana Etnea	CT	198.256,07	15	10	4				3				2	10									5	5	5	5	18	87	
2	Napoli Gabriele Carmelo	NPLGRL77M29C273Y	Valledolmo	PA	199.950,00	5	15	10	4							2											5	5	5	1	83	
3	Aliberti Luigi Guglielmo	LBRLGG54R19F158R	Tripi	ME	199.849,95	15	10					2				2										5	5	5	7	10	77	
4	Turillo Federica	TRLFR81M67H9400	Randazzo	CT	199.950,00	5	15	4				2				10											5	5	5	5	18	74
5	Forzano Angela *	FRZNGL34D70086U	San Piero Patì	ME	128.542,32	15	10	4				3				2											5	5	5	5	18	72
6	Urso Vincenzo	RSUVCN69S13C351J	Fiumefreddo di Sicilia	CT	199.950,00	15	10									10											5	5	5	7	10	72
7	Società agricola Fratelli Mascarella s.s.	5844210822	Alia	PA	199.950,00	5	10	4				3				2											5	5	5	7	18	71
8	Matranga Filippo	MTRPPP63D06G273D	Piana degli Albanesi	PA	199.950,00	15	10					2				2											5	5	5	5	10	70
9	Schembri Santo**	SCHSNT80S08G273H	Naro	AG	199.939,38	5	15					3				2										5	5	5	5	10	68	
10	Masseria Sciaritelle s.s.**	3992320824	Petraia Sottana	PA	199.950,00	5	10	4				3				2											5	5	5	5	18	68
11	Parra Francesco	PRRFNC67L24F206N	Santa Lucia di Mela	ME	204.236,64	15	10					1				2											5	5	5	5	10	68
12	Avola Nicoletta	VLANIT84A68C351R	Noto	SR	199.500,00	5	15	10				2				10											5	5	5	5	10	67
13	Pollara Leoluca	PLLLC27B24D009F	Monreale	PA	200.000,00	15	10					1														6	5	3	5	10	66	
14	Fanara Maria Ginevra	FNRMG84T46G273Z	Aragona	AG	100.638,87	5	15	4				2				2										3	5	5	5	10	64	
15	Marullo Giuseppina	MRLGPP4745F158J	Milazzo	ME	122.427,03	15	10	4				4															5	5	7	5	10	63
16	Centonze Antonino Andrea	CNTNNN69A21F061N	Castelvetrano	TP	199.950,00	15	10	4				1				10											5	5	7	5	62	
17	Piazza Giuseppe	PZZGPP62C17G273K	Ribera	AG	199.950,00	15	10	4				3				2											5	5	5	5	61	
18	Antica Tenuta del Nanfro	3320160876	Caltagirone	CT	199.950,00		10	4	3							2										5	5	5	5	10	60	
19	Associazione agricola Badiula	01320490897	Lentini	SR	198.570,40	5	15	10	4			2				1											5	5	5	5	10	57
20	Pantò Angela*	PNTNGL45R50C351H	Milo	CT	31.140,06	15						2															5	5	5	18	56	
21	Mingo Andrea**	MNGNDR69E18G273F	Noto	SR	173.118,60	15	10	4																			5	5	7	5	10	56
22	Messina Davide**	MSSD69T29G267D	Palazzolo Acreide	SR	199.950,00	15		4								2											5	5	5	5	10	56
23	Az. agr. di Maltese e Calogero s.n.c.	01135550893	Palazzolo Acreide	SR	204.124,82	5	15	10	4							2											5	5	5	5	10	56
24	Grande Saveria *	GRNSVR65E67A509B	Mascalci	CT	199.950,00	15		4								1											5	5	7	10	55	
25	Savoca Elio	SVCLEI55P14G580V	San Michele di Ganzaria	CT	209.148,03	15	10	4				3				2											5	5	5	5	10	55
26	Lampiasi Giovanni**	LMPGNN81H13D423U	C. mare del Golfo	TP	114.574,79	5	15									2										4	3	5	5	10	54	
27	Di Raimondo Giuseppe**	DRMGPP34T23F258E	Modica	RG	199.950,00	15										2											5	5	7	10	54	
28	Cassarino Francesco	CSSFNC33H15F258H	Modica	RG	198.686,25	15		4								10											5	5	5	5	10	54
29	Occhipinti Arianna**	CCHRRNN82M57E974U	Vittoria	RG	199.350,00	5	15	10	4			2				1											5	5	5	5	53	
30	Spigaglia Luigina*	SPCLGN56S48Z614T	Noto	SR	203.522,49	15	10									1											5	5	5	5	10	53
31	Gemelli Alessandro**	GMLLSN66M11F206C	Milazzo	ME	199.627,75		10									2											5	5	5	5	10	53







Allegato B

BANDO PUBBLICO RELATIVO ALLA MISURA 311/A AGRITURISMO DEL PSR SICILIA 2007/2013 - 1° SOTTOFASE  
ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

Richiedente o legale rappresentante	CUAA	Localizzazione intervento	Provincia	Motivo della non ammissibilità
Jacona Luigi	JCNLUG53C01B428L	Niscemi	CL	Domanda cartacea presentata oltre i termini
Spitale Gaetano	SPTGTN53H08H805J	Mazzarino	CL	Rinuncia della ditta
Nola Giovanni	NLOGNN87E06F830D	Mussomeli	CL	Opere previste non conformi al bando (ampliamenti) e nulla osta agrituristico non integrato con le opere e le attività richieste
Az. agr. Emanuele Scammacca del Murgo s.s.a.	4486650874	Santa Venerina	ME	Assente documentazione essenziale art. 16 - Concessione edilizia / n.o. Sovrintendenza BB.CC.AA.
Limone Carlo	LMNCRL61E23L219Z	Giarre	CT	Assente documentazione essenziale art. 16 - Elaborati grafici con visti approvazione deposito calcoli Genio civile
Matarazzo Gesualdo	MTRGLD50P29C351H	Zafferana Etnea	CT	Assente documentazione essenziale art. 16 - Contratto di locazione con durata inferiore ad anni 15 - Autorizzazione dei proprietari ad effettuare l'investimento
Scudero Lilliana	SCDLLN27L58A028H	Riposto	CT	Assente documentazione essenziale art. 16 - Superficie aziendale individuata in atti ampliamenti inferiore a quella riportata su n.o. ispettoriale - Certificato di destinazione urbanistica e DIA incompleti dei dati essenziali
Leotta Francesco	LTTFCG63P21C351X	Giarre	CT	Difficoltà tra gli elaborati tecnici/progettuali e le opere previste nel computo metrico; n.o. della Soprintendenza, comunicazioni al comune e deposito calcoli al G.C. non comprendenti tutte le opere previste
Rundo Concetta	RNDCCCT63B50L448R	Troina	EN	Manca documentazione: autorizzazione proprietario per la conoscenza vincoli e obblighi; planimetria generale ant e post investimenti con colture praticate e ubicazione interventi previsti; elaborati grafici con particolari costruttivi debitamente quotati; documentazione fotografica; autorizzazione edilizia; deposito calcoli Genio civile legge regionale n. 7/2003 art. 32.
Nastasi Pietro	NSTPTR51A03F158T	San Pier Niceto	ME	Nel progetto presentato si prevede la realizzazione di interventi in fabbricati non compresi nell'ambito del nulla osta ispettoriale vigente. La ditta non ha presentato memorie difensive entro i termini
Orti Benedetto	RTOBDD77P24F158C	Caronia	ME	Visto il ricorso della ditta, che si allega in copia al presente verbale, in cui la stessa chiede di considerare l'istanza di cui sopra ricevibile in quanto a parere della ditta il progetto del campo sportivo non necessitava di alcun provvedimento autorizzativo. La commissione a norma di legge considera che l'opera deve essere autorizzata e considerando che la DIA è stata presentata al comune di Caronia in data 6 maggio 2010, quindi alla data del 14 maggio 2010 (data di presentazione della domanda al sistema SIAN) non erano ancora trascorsi i 30 gg. previsti dalla normativa per considerare assentita la DIA, inoltre la richiesta di stralciare l'opera non può trovare accoglimento ai sensi dell'art. 6.9 terzo comma delle disposizioni attuative e procedurali allegato A recita che così: ".... Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato ai beneficiari la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti.... Il ricorso presentato dalla ditta non rimuove i motivi dell'archiviazione"
Artale Cherubina	RTLRCB73M64F251G	Reitano	ME	La ditta documenta di avere tentato di effettuare in data 5 marzo 2010 il deposito ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 7/2003 e che lo stesso non è stato rilasciato in esito ad una disposizione in materia dell'ing. capo del Genio civile di Messina (Disp. di serv. n. 250 del 17 febbraio 2010). L'autorizzazione ai sensi della legge n. 67/74 e legge n. 1086/71 art. 4 è stata ottenuta in data 24 maggio 2010, quindi in epoca successiva alla presentazione on line del 12 maggio 2010. Nel corpo della predetta autorizzazione si riscontra l'attestazione del versamento dei diritti fissi in data 19 maggio 2010 e quindi anch'esso effettuato in data successiva alla citata presentazione SIAN, in definitiva alla data del 12 maggio 2010 la ditta non era in possesso del requisito della canterabilità del progetto, quindi il ricorso presentato in data 16 luglio 2010 prot. n. 72471 non rimuove i motivi di archiviazione; tanto è stato peraltro ribadito dalla circ. n. 4 del 18 giugno 2010 "Procedure per la convalidazione della ricevibilità della domanda" al paragrafo "Documentazione essenziale" si cita: "al momento della compilazione on line tutta la documentazione pertinente deve essere in possesso del beneficiario"
Fazio Vincenzo Carmelo	FZAVCN28P08D861	Galati Mamertino	ME	Il deposito, ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 7/2003 (documentazione essenziale specifica) è stato effettuato dalla ditta in data 24 maggio 2010, per cui all'epoca della presentazione on line del 14 maggio 2010 il progetto non era canterabile. La ditta, quindi, alla data del 14 maggio 2010 non era in possesso dei requisiti, ed il ricorso presentato in data 19 luglio 2010 prot. n. 7292 non rimuove i motivi dell'archiviazione. Tanto è stato peraltro ribadito dalla circ. n. 4 del 18 giugno 2010 "Procedure per la convalidazione della ricevibilità della domanda" al paragrafo "Documentazione essenziale" si cita: "al momento della compilazione on line tutta la documentazione pertinente deve essere in possesso del beneficiario"

Richiedente o legale rappresentante	CUAA	Localizzazione intervento	Provincia	Motivo della non ammissibilità
Natoli Riccardo	NTLRCR75H12F205U	S. Domenica Vittoria	ME	Il deposito, ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 7/2003 (documentazione essenziale e specifica) è stato effettuato dalla ditta in data 28 aprile 2010, per cui all'epoca della presentazione on line del 26 aprile 2010 il progetto non era cantierabile. La ditta, quindi, alla data del 26 aprile 2010 non era in possesso dei requisiti, ed il ricorso presentato in data 19 luglio 2010 prot. n. 7293 non rimuove i motivi dell'archiviazione. Tanto è stato peraltro ribadito dalla circ. n. 4 del 18 giugno 2010 "Procedure per la convalidazione della ricevibilità della domanda" al paragrafo "Documentazione essenziale", si cita: "al momento della compilazione on line tutta la documentazione pertinente deve essere in possesso del beneficiario"
Florena Matteo	FLRMTT27B12G273Q	Ucria	ME	La documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi per l'inizio dei lavori (legge n. 64/1974, art. 17 e 18; legge n. 1086/71, art. 4 e stata rilasciata dall'ufficio del Genio civile due giorni dopo la presentazione on line al sistema SIAN. Data rilascio della procedura informatica 14 maggio 2010. Data di deposito all'ufficio del Genio civile 24 maggio 2010 prot. n. 12682/10. La ditta non ha presentato memorie difensive entro i termini
Torre Salvatore	TRRSVT70H27F158M	Mazzarà Sant'andrea	ME	Mancata presentazione della documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi per l'inizio dei lavori (legge n. 64/1974, art. 17 e 18; legge n. 1086/71, art. 4, o, in alternativa, il deposito dei calcoli all'ufficio del Genio civile ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 7/2003. La ditta non ha presentato memorie difensive entro i termini
Bongiorno Claudio	BNGCLD79R26F158N	Messina	ME	1) La DIA è stata presentata al comune di Antillo in data 29 aprile 2010, quindi alla data del 14 maggio 2010 (data di presentazione della domanda al sistema SIAN) non erano ancora trascorsi i 30 gg. previsti dalla normativa affinché una DIA possa essere considerata assentita. 2) Non corrispondenza delle p.lle, oggetto d'intervento, inserite nel fascicolo aziendale con il nulla osta. Le motivazioni prodotte dalla ditta nel ricorso presentato in data 17 settembre 2010, prot. n. 9118, non rimuovono i motivi di archiviazione
Dattila Valerio	DTTVLR78E27F158I	Itala	ME	La ditta con nota prot. n. 2856 del 2010 ha presentato istanza di rinuncia, anziché presentare ricorso all'esclusione dalla graduatoria provvisoria
Società agricola la Camavera snc di Alisena T. & Scortino L.	5195720825	Monreale	PA	Rinuncia della ditta
Di Gregorio Pietro	DGRPTR43A01C496L	Termini Imerese	PA	Art. 26 reg. CE n. 1975/2006
Le Case di Cardellino s.r.l.	5613250827	Sclafani Bagani	PA	L'istanza non è ricevibile in quanto carente della sottoelencata documentazione essenziale: tutti i preventivi presentati non hanno le caratteristiche di cui al punto 7.1 delle disposizioni attuative e procedurali del PSR; il contratto di comodato non è conforme a quanto previsto all'art. 16 comma 2 di cui al decreto n. 99 del 2 aprile 2010 (durata, irrevocabilità); dichiarazioni dei soci che autorizzano l'iniziativa non resa ai sensi del DPR n. 445/2000
Ricca Gina	RCCGNI57M62F258C	Modica	RG	Concessione edilizia relativa alla realizzazione ex novo di un tettoia scaduta alla data di presentazione on line della domanda
Marescalco Pierpaolo	MRSPL74E01F943N	Noto	SR	La domanda risulta carente del N.O. della Sovrintendenza necessario per rendere il progetto cantierabile
Genna Michele	GNNMHL49H10L331Q	Erice	TP	La ditta non ha presentato memorie difensive. Si confermano le motivazioni di esclusione: 1) Non è stata prodotta la seguente documentazione essenziale prevista dal paragrafo 16 delle disposizioni attuative specifiche per il trattamento delle domande di aiuto allegato al decreto n. 99 del 10 febbraio 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 4 del 2 aprile 2010: a) planimetria generale dell'azienda ante e post; b) elaborati grafici costruttivi delle opere da realizzare; c) dichiarazione del tecnico progettista resa ai sensi dell'art. 13/86 comma 5; d) elaborato progettuale specifico contenente tutti gli elementi utili per l'attribuzione dei punteggi relativi alla "qualità e coerenza del progetto"; e) nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali; f) documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi per l'inizio lavori (deposito dei calcoli al Genio civile nel rispetto della semplificazione introdotta dalla legge regionale n. 7/2003 art. 32) g) titolo di disponibilità dell'azienda in originale e/o in copia conforme con estremi di registrazione; e) autorizzazione o concessione edilizia, completa dei relativi disegni vidimata dall'ufficio competente, o in alternativa, dia nei termini previsti dall'art. 14 della legge regionale n. 2/2002, assentita per le opere oggetto d'investimento, ivi comprese le piscine interrate e relativi frangitespi degli elaborati progettuali. 2) La seguente documentazione risulta incompleta e/o non conforme alle predette disposizioni attuative e alla circolare n. 4 del 18 giugno 2010: a) estratto di mappa non autenticato ai sensi dell'art. 6 della legge n. 445/2000; b) corografia in scala non conforme e mancante della delimitazione dell'azienda oggetto dell'intervento; c) relazione tecnica analitica incompleta; d) computo metrico estimativo incompleto; e) preventivi di spesa non conformi alle disposizioni attuative e procedurali - misure ad investimento - parte generale PSR 2007/2013

DECRETO 2 novembre 2010.

**Modifica del decreto 13 settembre 2010, concernente modalità e procedure per il concorso regionale nel pagamento degli interessi sui mutui per il consolidamento delle passività onerose - Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, articolo 18.**

L'ASSESSORE  
PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, ed in particolare il suo articolo 18;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 "Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 61 del 31 dicembre 2010, ed in particolare il suo articolo 10;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010, ed in particolare il suo articolo 80, comma 12;

Richiamato il proprio decreto n. 757 del 13 settembre 2010;

Rilevato che, in sede di applicazione del predetto decreto n. 757/2010, è maturata la necessità di apportare alcune modifiche ed integrazioni agli articoli 1 - Ripartizione dello stanziamento di 13 milioni, 2 - Determinazione massima dell'entità delle agevolazioni e 3 - Disposizioni applicative;

Considerato che le modifiche ed integrazioni da apportare con il presente decreto riguardano sia il testo degli articoli del decreto n. 757/2010 prima citati sia alcuni passaggi del testo dell'allegato A del predetto decreto;

Ritenuto, pertanto, opportuno sostituire integralmente gli articoli 1, 2 e 3 del decreto n. 757 del 13 settembre 2010 e riapprovare integralmente le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dall'art. 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, contenute nell'allegato A, nella formulazione allegata al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Decreta:

Art. 1

L'articolo 1 è così sostituito. "Art. 1 - Lo stanziamento di 13 milioni di euro, recato dal comma 12, lettera d), del-

l'articolo 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 è così ripartito:

- € 8.000.000,00 destinati alle imprese singole e associate, con esclusione delle società cooperative;
- € 5.000.000,00 destinati alle società cooperative.

In relazione ai fabbisogni scaturiti dalle istanze presentate sarà possibile operare compensazioni tra le due diverse tipologie d'impresa".

Art. 2

L'articolo 2 è così sostituito. "Art. 2 - L'importo massimo del concorso nel pagamento degli interessi sui mutui di consolidamento delle passività onerose - in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) - non deve essere superiore a 15.000,00 euro per le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli e 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e non deve superare la componente del tasso globale riferita al solo IRS lettera del periodo, rimanendo a carico delle imprese beneficiarie i costi dello SPREAD, liberamente concordato tra le parti.

Alfine esclusivo di determinare l'importo massimo del concorso nel pagamento degli interessi si considera una durata massima dei mutui di consolidamento delle passività onerose pari a quindici anni, di cui uno di preammortamento".

Art. 3

L'articolo 3 è così sostituito. "Art. 3 - Sono approvate le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dall'art. 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, contenute nell'allegato A, - nella formulazione allegata al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale - erogato secondo le modalità previste dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 2010".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito internet dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari all'indirizzo [www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste).

Palermo, 2 novembre 2010.

D'ANTRASSI

**Allegato A**

**MODALITÀ E PROCEDURE PER IL CONCORSO REGIONALE  
NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI  
PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE PASSIVITÀ ONEROSE**

Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 - Articolo 18

**1. Premessa e riferimenti normativi**

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010 è stata pubblicata la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, il cui articolo 80, comma 12, apporta modifiche all'articolo 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, come sostituito dall'articolo 10 della legge regionale 29 dicembre 2009.

A seguito di tali modifiche, il comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale n. 6/09 prevede la concessione di "contributi in conto interessi su finanziamenti per il consolidamento delle passività onerose in essere alla data del 31 dicembre 2009 previa accensione di mutui di durata almeno decennale", "dando priorità nell'erogazione ai coltivatori diretti, agli imprenditori agricoli professionali ed alle cooperative che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia.", così come previsto dal successivo comma 2.

La legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 apporta modifiche anche nell'individuazione dei soggetti attuatori della norma in ogget-



to: infatti, il comma 5 bis dell'art. 18 della legge regionale n. 6/09 prevede che "Per l'attuazione del presente articolo sono rispettivamente competenti per le imprese singole il Dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura e per le società cooperative l'IRCAC".

Con le presenti disposizioni sono definite le modalità e le procedure per gli interventi di consolidamento delle passività onerose in agricoltura.

## 2. Scopo

Scopo dell'intervento è di favorire la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, caratterizzate da un'accentuata esposizione debitoria nei confronti delle banche, attraverso un finanziamento agevolato a lungo termine che consentirà di dilazionare l'indebitamento agrario per ricondurlo entro un limite di sopportabilità nell'ambito della redditività aziendale.

## 3. Aiuti temporanei di importo limitato

Gli interventi finalizzati al consolidamento delle passività pregresse - in termini di contributo in conto interessi su finanziamenti di durata almeno decennale - sono destinati sia alle imprese attive nel settore della produzione primaria sia alle imprese attive nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE.

A tal fine, si riportano le seguenti definizioni, recate dall'art. 2 del regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006:

– *Prodotti agricoli:*

- i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento CE n. 104/2000 del Consiglio;
- i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri);
- i prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento CEE n. 1898/87 del Consiglio.

– *Trasformazione di un prodotto agricolo:* qualunque trattamento di un prodotto agricolo in seguito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

– *Commercializzazione di un prodotto agricolo:* la detenzione o l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività.

In concreto, l'appartenenza dell'impresa agricola ad uno specifico settore produttivo (produzione primaria o lavorazione, trasformazione e commercializzazione) è determinata in funzione del codice ATECO 2007, secondo gli elenchi 1 e 2, allegati alla presente o in base ad altra documentazione probatoria presentata dall'impresa.

Gli aiuti di cui al comma 1, articolo 18, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 sono concessi alle condizioni e nei limiti previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2010, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2010) 715 dell'1 febbraio 2010 (aiuto n. N 706/2009).

Di seguito si riportano i requisiti fondamentali da soddisfare e le principali limitazioni da rispettare, ai fini della concessione degli aiuti di importo limitato:

– gli aiuti temporanei di importo limitato sono concessi fino al 31 dicembre 2010, salvo eventuali proroghe previste dalla Commissione europea. L'atto di concessione, che stabilisce il diritto dell'impresa a ricevere l'aiuto, è costituito dal nulla-osta ispettoriale che autorizza la stipula del contratto di mutuo tra la banca finanziatrice e l'impresa ammessa alle agevolazioni;

– per ciascuna impresa la somma degli aiuti temporanei di importo limitato e degli aiuti concessi in regime di de minimis nel periodo tra l'1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010 non deve essere: superiore a 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e 15.000,00 euro per le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (le imprese destinatarie degli aiuti devono dichiarare ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 altri eventuali medesimi aiuti o aiuti de minimis ricevuti a partire dall'1 gennaio 2008);

– gli aiuti temporanei di importo limitato non possono essere cumulati con gli aiuti di cui al regolamento CE n. 1998/2006 e al

regolamento CE n. 1535/2007 de minimis per i medesimi costi ammissibili;

– gli aiuti temporanei di importo limitato non potranno essere concessi alle imprese che versavano in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008. Per le piccole e medie imprese (PMI) la situazione di difficoltà è quella definita all'articolo 1, paragrafo 7, del regolamento CE n. 800/2008 (tale condizione sarà oggetto di specifica dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000);

– gli aiuti temporanei di importo limitato non potranno essere concessi alle imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto/bloccato aiuti oggetto di recupero in seguito ad una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea (impegno Deggendorf).

L'elenco delle decisioni di recupero pendenti aggiornato periodicamente si trova nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie: [www.politichecomunitarie.it/attivita/16717/aiuti-temporanei-anti-crisi](http://www.politichecomunitarie.it/attivita/16717/aiuti-temporanei-anti-crisi). (tale condizione sarà oggetto di specifica dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000).

## 4. Natura dell'intervento

Il contributo in conto interessi, previsto dall'art. 18 della legge regionale n. 6/09, si esplica attraverso la concessione di mutui agevolati con contributo in conto interessi della durata di almeno dieci anni, da destinare al pagamento delle esposizioni in capo all'impresa richiedente alla data del 31 dicembre 2009.

Resta inteso che le provvidenze sono concesse in relazione alle disponibilità finanziarie recate dagli stanziamenti in bilancio.

## 5. Dotazione finanziaria

Per l'attuazione della norma è previsto uno stanziamento in bilancio di 13 milioni di euro.

La dotazione finanziaria disponibile è ripartita nel modo seguente:

- € 5.000.000,00 destinati alle società cooperative;
- € 8.000.000,00 destinati alle imprese agricole.

In relazione ai fabbisogni scaturiti dalle istanze presentate sarà possibile operare compensazioni tra le due diverse categorie d'impresa.

## 6. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari degli interventi agevolativi sono gli imprenditori agricoli così come definiti dall'articolo 2135 del codice civile titolari di imprese agricole, singole o associate, iscritte presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura al registro delle imprese agricole, aventi qualsiasi forma giuridica (ditta individuale, impresa familiare, società agricola semplice, società in accomandita semplice, ecc.) e con sede inoltre nel territorio della Regione siciliana. Inoltre, devono aver costituito il fascicolo aziendale presso uno dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA).

Sono, altresì, ammissibili le società cooperative e i loro consorzi e le società di capitali le cui quote sociali appartengano per almeno il 51% a cooperative operanti nel settore agricolo.

Nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sarà data priorità ai coltivatori diretti e/o imprenditori agricoli professionali (I.A.P.), iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale e alle cooperative che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia.

Sono esclusi i soggetti:

– che non si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essendo sottoposti a procedure concorsuali e ad amministrazione controllata;

– si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni (antimafia).

## 7. Esposizioni oggetto del consolidamento

A titolo semplificativo, possono considerarsi ammissibili le seguenti esposizioni:

- prestiti o rate dei prestiti di esercizio (gestione, dotazione, soccorso, acconto ai soci conferitori);
- rate dei mutui di miglioramento e rate di mutui per la formazione della proprietà coltivatrice;
- rate dei mutui contratti con i benefici previsti dalle leggi 4 agosto 1989, n. 286 e 30 gennaio 1991, n. 31, compresi gli interessi di differimento;
- rate dei mutui per il consolidamento delle passività onerose;
- rate dei mutui contratti con i benefici previsti al decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178 e successive modificazioni;



- rate dei prestiti perfezionati ai sensi della legge 26 novembre 1965, n. 1329 e successive modifiche (legge Sabatini);
- l'importo della scoperta risultante su conti correnti con facoltà di scoperto, intestati al titolare dell'azienda, per acquisti e spese di natura agraria;
- le operazioni di smobilizzo crediti, relativamente a contributi AGEA e crediti commerciali;
- le rate di operazioni di leasing agrario.

In concreto, l'ammontare complessivo del finanziamento è costituito dal minore importo tra l'ammontare delle esposizioni in essere al 31 dicembre 2009 e le esposizioni in essere alla data di rilascio della certificazione bancaria da allegare alla domanda di ammissibilità di cui al punto 11.1.3 delle presenti disposizioni, maggiorato - per le rate già scadute - degli interessi a carico dell'impresa, maturati alla stessa data.

#### 8. Tassi da applicare alle operazioni di consolidamento

Ai finanziamenti a tasso agevolato di consolidamento delle passività onerose si applica un tasso di interesse fisso pari a IRS con riferimento alla durata del finanziamento lettera, aumentato al massimo di 4 punti.

#### 9. Garanzie

Poiché i finanziamenti sono da ricondursi ad operazioni di credito agrario, gli stessi dovranno essere assistiti nei limiti ed alle condizioni previste dal Fondo interbancario di garanzia, le cui dotazioni sono state attribuite all'Istituto dei servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

#### 10. Elementi per la determinazione del contributo in conto interessi

L'intervento agevolativo consiste sia nel pagamento in via posticipata di un concorso nel pagamento degli interessi per il periodo di preammortamento che nel pagamento in via anticipata delle rate di concorso interessi sull'ammortamento del finanziamento.

L'importo massimo del concorso nel pagamento degli interessi riconosciuto con l'emissione del nulla-osta ispettoriale è calcolato sulla base dei seguenti elementi:

- durata massima di quindici anni, di cui uno di preammortamento;
- tasso agevolato pari all'IRS lettera del periodo, rilevato al primo giorno lavorativo successivo al 31 ottobre 2010;
- tasso di riferimento/attualizzazione pari al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione europea e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Unione europea e su internet, aumentato di 100 punti, ai sensi della relativa comunicazione dell'Unione europea (*Gazzetta Ufficiale* della Unione europea serie C n. 14/6 del 19 gennaio 2008), riferito al mese di novembre 2010.

Per i finanziamenti anticipati, erogati ai sensi del decreto n. 52 del 22 gennaio 2010, l'IRS ed il tasso di riferimento/attualizzazione è riferito alla data di stipula.

Il concorso interessi non potrà superare la componente riferita al solo IRS lettera del periodo, rimanendo a carico delle imprese beneficiarie i costi dello SPREAD, liberamente concordato tra le parti.

Il tasso agevolato a carico del beneficiario è pari alla differenza tra il tasso globale contrattuale (IRS + Spread liberamente concordato tra le parti) e l'IRS.

Il calcolo del concorso interessi sul preammortamento viene effettuato con conteggio dei giorni per anno civile, con divisore fisso 365, secondo la formula seguente:

$$C * gg * I$$

$$365$$

C = importo delle passività onerose da consolidare;  
I = tasso da applicare pari alla differenza tra quello globale contrattuale e quello a carico del beneficiario;  
gg = numero giorni di preammortamento.

Il calcolo della rata di concorso interessi sull'ammortamento viene effettuato per differenza tra la rata determinata a tasso globale contrattuale e quella determinata a tasso agevolato a carico del beneficiario.

L'attualizzazione delle rate di concorso interessi effettuata sulla base della formula:

$$a \frac{(1+r)^n - 1}{r(1+r)^n}$$

Dove "a" rappresenta la rata di concorso interessi, "r" il tasso di riferimento/attualizzazione e "n" il numero delle rate da attualizzare.

Il tasso di riferimento/attualizzazione è pari al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione europea e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea e su internet, aumentato di 100 punti, ai sensi della relativa Comunicazione dell'Unione europea (*Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, serie C, n. 14/6 del 19 gennaio 2008).

Si fa presente che, nel caso in cui sia già trascorso il periodo di pre-ammortamento ed è in corso di maturazione o maturata una o più rate di ammortamento, quest'ultima o ultime dovranno essere liquidate senza la procedura di attualizzazione, quindi in forma posticipata e sommate a quelle residue attualizzate.

In concreto, l'importo del concorso interessi da erogare alle imprese agevolate viene calcolato sommando:

- l'importo del concorso interessi per il periodo di preammortamento;
- l'importo della rata o delle rate di concorso interessi erogate in forma posticipata;
- l'importo delle rate di concorso interessi attualizzate alla data di entrata in ammortamento dei finanziamenti o alla data della richiesta di concessione del concorso interessi.

In ogni caso, sarà liquidato il minore importo tra la previsione di spesa riportata nel nulla-osta e l'entità del concorso interessi calcolata dopo la stipula del mutuo di consolidamento delle passività onerose.

#### 11. Procedure

Dovendo rispettare la priorità prevista dal comma 2 dell'art. 18 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 - coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e cooperative che gestiscono e coltivano terreni confiscati alla mafia - la procedura per la concessione dei mutui di consolidamento delle passività onerose prevede diverse fasi procedurali:

- Ammissibilità al contributo in conto interessi (Ispettorati provinciali dell'agricoltura);
- Concessione dei mutui (Banche convenzionate);
- Liquidazione concorso interessi attualizzato (Ispettorati provinciali dell'agricoltura e IRCAC).

##### 11.1 Ammissibilità al contributo in conto interessi

11.1.1 Termini di presentazione delle richieste di ammissibilità  
Considerato che gli aiuti temporanei di importo limitato sono concessi fino al 31 dicembre 2010, salvo eventuali proroghe della Commissione europea, le richieste di ammissibilità vanno presentate agli ispettorati provinciali dell'agricoltura fino al 31 ottobre 2010.

##### 11.1.2 Presentazione della domanda di ammissibilità

La domanda per l'ammissione al contributo deve essere redatta su apposita modulistica, allegata alla presente, completa della documentazione prevista al punto successivo e sottoscritta in ogni parte dal titolare dell'impresa o dal suo legale rappresentante con le modalità di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, pena la inammissibilità della stessa.

La domanda va inoltrata, per mezzo di raccomandata del servizio Poste italiane o consegnata direttamente, all'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio rispetto all'ubicazione dell'azienda.

Alla domanda va allegata la certificazione attestante l'importo delle passività onerose da consolidare, rilasciata dalla banca creditrice; per soddisfare le esigenze manifestate dal mondo imprenditoriale e dal sistema bancario, tale certificazione può essere prodotta entro il 15 novembre 2010, pena esclusione dall'intervento agevolativo.

##### 11.1.3 Documentazione a corredo della domanda

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

##### Imprese individuali:

- Scheda di validazione del fascicolo aziendale opportunamente validata dal responsabile del centro assistenza agricolo di appartenenza;
- Copia certificato di iscrizione camera di commercio;
- Certificazione attestante l'importo delle passività onerose da consolidare, rilasciata dalla banca creditrice;
- Copia di un valido documento di riconoscimento;
- Copia attestato INPS di iscrizione gestione previdenziale coltivatore diretto o IAP.

##### Imprese associate, cooperative e società:

- Oltre alla documentazione di cui alle imprese individuali, qualora pertinente:
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente ed eventuali modifiche ed integrazioni;
- Copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento agevolativo;
- Copia dell'ultimo bilancio approvato;

- Per le sole società cooperative: iscrizione delle cooperative all'albo nazionale delle cooperative e/o copia dell'attestato di revisione.

#### 11.1.4 Procedura per l'istruttoria delle domande di ammissione alle agevolazioni

Le domande saranno istruite e secondo l'ordine cronologico di arrivo ed ammesse alle agevolazioni fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie.

L'attività istruttoria verificherà la corretta compilazione della domanda, la completezza della documentazione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, nonché accerterà il rispetto dei requisiti e delle limitazioni previsti dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2010.

Riguardo al rispetto dei massimali di € 500.000,00 e € 15.000,00, s'intende precisare che, in questo caso, l'importo del contributo in conto interessi coincide con l'E.S.L. (Equivalente Sovvenzione Lordo), da prendere in considerazione ai fini della verifica dei massimali.

#### 11.1.5 Rilascio nulla-osta

L'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente, accertati i requisiti di ammissibilità, dovrà provvedere, entro il 31 dicembre 2010, ad emettere un nulla-osta alla stipula del mutuo di consolidamento, valido 120 giorni, salvo proroghe per giustificati motivi.

I nulla-osta, emessi dall'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio saranno rilasciati in duplice copia, di cui una copia alla banca prescelta per l'erogazione del mutuo, una copia alla ditta richiedente; nel caso in cui la banca o le banche creditrici e quella finanziatrice siano diverse, una copia del nulla-osta sarà inviata alla banca creditrice.

Per le imprese cooperative l'ispettorato, oltre a una copia del nulla-osta provvederà a trasmettere all'IRCAC l'intera documentazione.

### 12. Concessione del mutuo

Le richieste di concessione dei finanziamenti a tasso agevolato di consolidamento delle passività onerose dovranno essere presentate direttamente alla banca prescelta dall'imprenditore agricolo, inserita nella graduatoria delle imprese che potranno usufruire delle agevolazioni previste.

Le richieste di finanziamento sono istruite dalle banche secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Rimane alle banche, nel rispetto delle proprie procedure, la valutazione del merito della concessione del credito e l'insindacabile giudizio nell'assumere le proprie determinazioni.

I finanziamenti erogati dalle banche prima della pubblicazione delle presenti direttive, possono essere ammessi all'intervento agevolativo, qualora contengano gli elementi previsti dal decreto n. 52 del 22 gennaio 2010.

Le banche comunicano per iscritto all'impresa la concessione del finanziamento e nella comunicazione attestano l'importo delle rate consolidate.

### 13. Liquidazione del contributo in conto interessi

Per l'erogazione dei finanziamenti di durata almeno decennale occorre distinguere il caso in cui la banca creditrice sia la stessa prescelta per l'erogazione del mutuo ovvero sia diversa.

Al riguardo, si fa presente che in entrambe le ipotesi l'erogazione non darà luogo a transazione in contanti e, quindi, a materiale esborso di denaro.

Infatti, nel primo caso e cioè nell'ipotesi di coincidenza tra la banca creditrice e la banca mutuante, la banca accrediterà la somma mutuata in favore del beneficiario, per utilizzarla in nome e per conto del medesimo per l'estinzione delle operazioni e rate consolidate.

Nel secondo caso invece, e cioè quando la banca creditrice e quella finanziatrice siano diverse, quest'ultima dovrà provvedere ad accreditare le somme mutate al beneficiario presso la banca creditrice affinché vengano utilizzate per estinguere le rate e le operazioni, acquisendo una quietanza liberatoria.

### 14. Rendicontazione

Le modalità, nonché la modulistica inerente la rendicontazione, saranno stabilite con successiva nota del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura.

N.B. - La modulistica allegata è consultabile nel sito istituzionale dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari.

(2010.45.3071)003

DECRETO 4 novembre 2010.

**Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili ed elenco delle domande escluse, presentate in adesione al bando relativo alla misura 311, azione A "Agriturismo" - regime transitorio del PSR Sicilia 2007/2013.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 25/1994 in materia di agriturismo;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il D.P. n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla

Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 1659 del 10 agosto 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311 azione A Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", modificato ed integrato con decreto del dirigente generale n. 99 del 10 febbraio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 16 del 2 aprile 2010;

Visto il bando pubblico relativo alla misura 311 azione A "Agriturismo" - regime transitorio del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 17 del 9 aprile 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 399 del 7 maggio 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 6 agosto 2010, con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione relative alla misura 311/A";

Vista la circolare n. 4 del 18 giugno 2010 "PSR 2007/2013 - linee guida procedure istruttorie domande misura 311 azione A agriturismo";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 716 del 29 luglio 2010, con il quale è stata impegnata la somma di € 180.714.422,04 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del PSR Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 758 del 14 settembre 2010, relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili e degli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili in adesione al bando pubblico relativo alla misura 311, azione A "Agriturismo" - regime transitorio del PSR Sicilia 2007/2013, decreto di cui si è dato avviso tramite affissione all'albo dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, agli albi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura e pubblicazione nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato medesimo;

Considerato che avverso la suddetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ammissibili ed ai suddetti elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili gli interessati hanno presentato, presso gli ispettorati provinciali agricoltura competenti, richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità;

Considerato che gli ispettorati provinciali agricoltura competenti hanno proceduto al riesame delle richieste presentate dai soggetti interessati, le cui risultanze hanno determinato modifiche ed integrazioni alla suddetta graduatoria provvisoria e agli elenchi provvisori delle domande di aiuto non ricevibili e non ammissibili di cui al citato decreto n. 758 del 14 settembre 2010;

Ritenuto di dover approvare la nuova graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e l'elenco di quelle escluse, presentate in adesione al bando pubblico

relativo alla misura 311, azione A "Agriturismo" - regime transitorio del PSR Sicilia 2007/2013 ;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvati la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e gli elenchi definitivi regionali delle domande di aiuto escluse (allegato B), inerenti il bando pubblico relativo alla misura 311, azione A "Agriturismo" - regime transitorio del PSR Sicilia 2007/2013, che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Il contributo concesso alle ditte richiedenti, per i progetti approvati, graverà sull'impegno di spesa assunto con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 716 del 29 luglio 2010 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del PSR Sicilia 2007/2013.

Art. 3

Il presente provvedimento, la graduatoria e gli elenchi di cui all'art. 1 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale PSR Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato.

Art. 4

La pubblicazione di cui all'art.3 assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti dell'esito dell'istruttoria, nonché del punteggio attribuito. Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria ed agli elenchi di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana di cui all'art. 3 o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni.

Art. 5

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A si farà fronte con le risorse pubbliche in dotazione al bando, pari ad € 15.000.000,00, nonché con ulteriori risorse che dovessero derivare da rimodulazioni finanziarie del PSR Sicilia 2007/2013.

Art. 6

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle disposizioni generali del PSR e specifiche di misura citate in premessa.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 4 novembre 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 novembre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 348.











## Allegato B

BANDO PUBBLICO RELATIVO ALLA MISURA 311/A AGRITURISMO DEL PSR SICILIA 2007/2013 - REGIME TRANSITORIO (DPCM 3 GIUGNO 2009)  
ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

Richiedente o legale rappresentante	CUAA	Localizzazione intervento	Provincia	Motivo della non ammissibilità
Mirabella Benedetto	MRBBD165B11A028B	Acireale	CT	Assenza documentazione essenziale art. 16: manca deposito calcoli al Genio civile; inoltre gli elaborati tecnici, la D.I.A. e il N.O. della Soprintendenza ai BB.CC.AA. risultano intestati ad altra ditta. Non è stato presentato ricorso
Il Ciliegio di Fichera Rosario Stefano & C. sas	4764060879	Giarre	CT	Il ricorso presentato in data 28 settembre 2010, prot. n. 15116, si ritiene accoglibile per quanto riguarda la delibera dell'organo competente che approva l'iniziativa e il consenso dei concedenti, mentre non sono accoglibili le motivazioni esposte relative al contratto di comodato registrato che in ogni caso deve essere completo delle deroghe agli artt. 1809 comma 2 e 1810 del c.c. (così come prevede il bando al punto 16), e la mancata cantierabilità dei lavori, alla data del rilascio on-line
Etna Tourist s.a.s. di Cubito Filippo & C.	4336030871	Linguaglossa	CT	Il ricorso inviato in data 29 settembre 2010 e pervenuto in data 4 ottobre 2010, prot. n. 15421, viene accolto per quanto riguarda la regolarità della concessione edilizia, mentre risulta non accoglibile per quanto riguarda il P.A.I. poiché lo stesso doveva essere allegato all'istanza iniziale così come prevede il bando al punto 10, relativamente alle istanze presentate con le risorse del regime temporaneo (art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009)
Cosentini Rodolfo	CSNRLF29C01A028G	Riposto	CT	Il ricorso inviato in data 29 settembre 2010 e pervenuto in data 4 ottobre 2010, prot. n. 15424, non può essere accolto in quanto le motivazioni esposte non permettono di superare la mancata cantierabilità del progetto alla data del rilascio on-line della domanda. Inoltre, dall'esame della D.I.A. allegata alla domanda si evince che i lavori non potevano essere iniziati prima di 30 giorni dalla data di presentazione (28 giugno 2010) della stessa
Ass. agr. zootecnica Iannarella	2903000870	Paternò	CT	Il ricorso presentato in data 28 settembre 2010, prot. n. 15084, non è accoglibile per i seguenti motivi: dall'attestato rilasciato dal comune di Paternò in data 22 luglio 2010, prot. n. 20392, risulta che il progetto non era cantierabile alla data del rilascio on-line della domanda e con nota 21338 dell'8 luglio 2010 il comune diffidava la ditta ad iniziare i lavori; dall'atto di costituzione dell'associazione si evince che i beni, oggetto dell'intervento, rimangono nell'autonomia e piena disponibilità di ciascun proprietario; inoltre manca il titolo di subentro dei nuovi soci
Golino Stefano	GLNSFN49B06G580V	Caltagirone	CT	Il regime previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009 (regime temporaneo) è riservato esclusivamente ad iniziative che prevedono la realizzazione di nuove aziende agrituristiche. Non è stato presentato ricorso
Catanoso Genovese Francesco	CTNFNC63T03C351U	Castiglione di Sicilia	CT	Il ricorso inviato in data 29 settembre 2010 e pervenuto in data 4 ottobre 2010, prot. n. 15426, non può essere accolto in quanto il N.O. rilasciato dalla soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania e il N.O. rilasciato dall'ufficio sanitario risultano datati 7 luglio 2010 ed inoltre la D.I.A. è stata presentata al comune di Castiglione di Sicilia il 7 luglio 2010; tutto ciò comprova la mancata cantierabilità del progetto alla data di rilascio on-line della domanda (30 giugno 2010)
Isgro Giacomo	SGRGCM61S25F004D	Mascalì	CT	Il ricorso inviato in data 29 settembre 2010 e pervenuto all'I.P.A. di Catania in data 4 ottobre 2010, prot. n. 15422, non può essere accolto in quanto le motivazioni esposte risultano incoerenti con quanto riportato nella D.I.A., nelle cui note si specifica che i lavori possono essere iniziati solo 30 giorni dopo la data di presentazione. Inoltre dalla comunicazione inviata alla ditta da parte del comune di Mascalì in data 21 luglio 2010, prot. n. 14260, nonché dalla successiva nota pervenuta il 28 ottobre 2010, si evince che la stessa non è autorizzata ad iniziare i lavori
Collotta Salvatore	CLLSVT67H11F065C	Enna	EN	D.I.A. (Dichiarazione inizio attività) non assentita
Lo Giudice Liborio	LGDLEBR79C06C342F	Enna	EN	D.I.A. (Dichiarazione inizio attività) non assentita
Rosalia Rosa	RSLRSO73P65B202W	Agira	EN	D.I.A. (Dichiarazione inizio attività) non assentita
Piazza Giuseppe	PZZGPP67A25G273I	Piazza Armerina	EN	D.I.A. (Dichiarazione inizio attività) non assentita
Princiotto Emilia	PRNMLE90C54F158Z	Gioiosa Marea	ME	La ditta non produce la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi per l'inizio lavori (deposito dei calcoli al Genio civile), nel rispetto della semplificazione introdotta dalla legge regionale n. 7/2003 art. 32 e il ricorso prodotto dalla ditta non rimuove i motivi di archiviazione

Richiedente o legale rappresentante	CUAA	Localizzazione intervento	Provincia	Motivo della non ammissibilità
Caruso Umberto	CRSMRT90A21F158W	Roccavaldina	ME	1) La DIA, per le p.lle 4 e 5 del fig. 7, del comune di Roccavaldina è stata presentata il 28 giugno 2010 ed assunta al prot. al n. 3353, pertanto alla data di presentazione SIAN (30 giugno 2010) non erano trascorsi i 30 giorni necessari per dare compimento a tale atto. 2) L'autorizzazione edilizia n. 232010 prot. n. 3353 è stata affissa all'albo pretorio del comune in data 5 luglio 2010, pertanto alla data di presentazione on line, 30 giugno 2010, non era ancora in possesso della ditta; 3) L'autorizzazione edilizia n. 202010 prot. n. 2550 del comune di Roccavaldina è stata affissa all'albo pretorio del comune in data 25 giugno 2010 pertanto alla data di presentazione on line, 30 giugno 2010, non era ancora in possesso della ditta; 4) il certificato di destinazione urbanistica risulta rilasciato in data 8 luglio 2010 dopo l'avvenuta presentazione on line della domanda (30 giugno 2010); 5) Difformità tra il nulla osta ispettoriale e la domanda, in quanto la p.lla n. 4 fig. 7 del comune di Roccavaldina non è inserita nel nulla osta ispettoriale. Il ricorso prodotto dalla ditta non rimuove i motivi di archiviazione
Miuccio Crisafi Adelaide	MCCDL57C44B824C	Furci Siculo	ME	1) La DIA è stata presentata al comune di Furci Siculo in data 30 giugno 2010 prot. n. 64762, pertanto, alla data di presentazione on line della domanda, non erano trascorsi i trenta giorni previsti dalla legge per dare compimento a tale atto. 2) Nel nulla osta ispettoriale n. 27910 viene autorizzato il fondo del comune di Furci Siculo individuato catastalmente al fig. 8 p.la 1676. Nella domanda, invece, viene richiesto il contributo per un fabbricato individuato catastalmente al fig. 8 p.la 902, tale fabbricato non risulta inserito nel nulla osta ispettoriale. La ditta non ha presentato ricorso all'esclusione nella graduatoria provvisoria
Interdonato Attilio	NTRTTL70T07F158M	Nizza di Sicilia	ME	1) La DIA è stata presentata al comune di Ali Terme in data 30 giugno 2010, pertanto, alla data di presentazione on line della domanda, non erano trascorsi i trenta giorni previsti dalla legge per dare compimento a tale atto. La ditta non ha presentato ricorso all'esclusione nella graduatoria provvisoria
Schulz Martina Jenny	SCHMTN62B49Z112N	Roccaforita	ME	1) Il certificato di destinazione urbanistica del comune di Graniti è stato rilasciato dopo la presentazione on line della domanda (data di rilascio 2 luglio 2010). 2) Manca la concessione edilizia, obbligatoria per le opere proposte; 3) La DIA è stata presentata al comune di Graniti in data 29 giugno 2010 prot. n. 5582, pertanto, alla data di presentazione on line della domanda, non erano trascorsi i trenta giorni previsti dalla legge per dare compimento a tale atto. 4) La DIA è stata presentata al comune di Roccaforita in data 29 giugno 2010 prot. n. 2152, pertanto, alla data di presentazione on line della domanda, non erano trascorsi i trenta giorni previsti dalla legge per dare compimento a tale atto. 5) Difformità con le p.lle oggetto d'intervento (inserirle in domanda) e il Nulla Osta ispettoriale (i fabbricati individuati catastalmente nelle p.lle 919, 921, fig. 2 comune di Roccaforita non risultano inserite nel nulla osta ispettoriale. Il ricorso prodotto dalla ditta non rimuove i motivi di archiviazione
Sonsgo Cinzia	SNNSCNZ71A69Z112F	Capo d'Orlando	ME	La ditta non produce: 1) documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi per l'inizio lavori (deposito dei calcoli al Genio civile), nel rispetto della semplificazione introdotta dalla legge regionale n. 7/2003 art. 32. 2) Autorizzazione o concessione edilizia, completa dei relativi disegni e planimetrie, o, in alternativa, denuncia inizio attività (DIA) nei termini previsti dall'art. 14 della legge regionale n. 2/2002, assentita per le opere oggetto d'investimento, ivi comprese le piscine interrate e relativi frontespizi degli elaborati progettuali vistati. Il ricorso prodotto dalla ditta non rimuove i motivi di archiviazione
Soc. La C.G. di Conti Cutugno Giorgio	2076760830	Patti	ME	Alla data del 30 giugno 2010 la ditta non era in possesso dei requisiti ed il ricorso presentato non rimuove i motivi di archiviazione, in quanto dal certificato camerale si evince che la stessa risulta iscritta alla sezione speciale della Camera di commercio di Messina in data 12 luglio 2010 e ha iniziato l'attività l'1 maggio 2009
Campus s.r.l.	4694780828	Collesano	PA	Mancata presentazione di memorie difensive
@Archivi soc. agr. e tecnologie srl	5282690824	Casteldaccia	PA	Mancata presentazione di memorie difensive
Elledi di Lavinia Massimo sas	5919260827	Cefalù	PA	Mancata presentazione di memorie difensive
Catalfamo Maria Cristina	CTLMCR14E69F553C	Cefalù	PA	Mancata presentazione di memorie difensive
La Barbera Antonina	LBRNNN56T63A239E	Monreale	PA	Mancata presentazione di memorie difensive
Barbera Ildegarda	BRBLGR66B62G273N	Termini Imerese	PA	Mancata presentazione di memorie difensive
Società agricola Conti s.s.	5355730820	Caltavuturo	PA	Mancata presentazione di memorie difensive
Soc. agr. La Cannavera snc di Alisena T. & Sciorino L.	5195720825	Monreale	PA	Mancata presentazione di memorie difensive



Richiedente o legale rappresentante	CUAA	Localizzazione intervento	Provincia	Motivo della non ammissibilità
Le Gemme s.a.s. di Aleddandra Valentini	5230520826	Pollina	PA	Mancata presentazione di memorie difensive
Cannizzo Pierfrancesco	CNNPNC67B16H501D	Partinico	PA	Viste le memorie presentate dalla ditta con nota del 29 settembre 2010 prot. n. 18466 del 30 settembre 2010, avverso l'esclusione dell'istanza dall'elenco delle domande ricevibili; esaminata la certificazione prodotta, rilasciata dal comune di Partinico, la stessa non è idonea a rimuovere i motivi di esclusione, poiché il comune ribadisce che la Concessione edilizia "poteva essere intestata al sign. Cannizzo", in quanto già comodataro alla data del 30 giugno 2010, senza attestarne la cantierabilità alla medesima data, ancorché l'inizio dei lavori è comunque subordinato al cambio del concessionario. Inoltre lo stesso comune, ribadendo che "la destinazione d'uso agrituristica può essere autorizzata", concluda che l'autorizzazione n. 91/10 è stata rilasciata per "il recupero ed il riuso del Baglio Cannizzo", e non per uso agriturismo, subordinando tale eventuale variazione al parere e/o comunicazione necessaria e da richiedere alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo
Azienda agricola Magazzè	01277780886	Santa Croce Camerina	RG	a) documentazione essenziale specifica relativa alla cantierabilità non valida: solo richiesta della concessione edilizia e del nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - c) certificato di destinazione urbanistica non conforme: data di certificazione successiva alla richiesta on-line
Brafia Misicoro Vincenzo Mario	BRFVCN69A20F258B	Scicli	RG	a) documentazione essenziale specifica relativa alla cantierabilità non valida: denuncia inizio attività (D.I.A.) non assentita - nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali non conforme, solo richiesta
Di Rosa Vincenza	DRSVCN46L43F258J	Modica	RG	a) documentazione essenziale specifica relativa alla cantierabilità non valida: denuncia inizio attività (D.I.A.) non assentita - concessione edilizia datata 1999 - nulla osta della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali non datato - documentazione di avvenuto deposito all'ufficio del Genio civile ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n. 7/2003 assente
Massari Salvatore & Scribano Giovanna s.s.	01051640884	Chiaromonte Gulfi	RG	a) documentazione essenziale specifica relativa alla cantierabilità non valida: denuncia inizio attività (D.I.A.) non assentita
Gerratana-Blanco s.r.l.	00907890883	Noto	SR	Mancata presentazione dei documenti essenziali: assenza della concessione edilizia completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente
Associazione agr. f.lli Ferrante & C.	01274520897	Carlentini	SR	Mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda di aiuto; per quanto concerne il fascicolo aziendale, con l'istanza era stato presentato un documento non validato dal CAA, con il riesame viene presentato un nuovo fascicolo validato dal CAA che riporta una situazione aziendale diversa da quella precedente e che mette in discussione il piano di miglioramento aziendale allegato all'istanza
Adernò Sebastiano	DRNSSI75L28F943V	Noto	SR	La ditta fa richiesta di adesione alla mis. 31 l'azione C; presenza di errori materiali di compilazione - errori palesi; risulta incompleta nella compilazione di parti della domanda o degli allegati
Azienda agrobiologica Cucco di Gra-biella e Giulio Ruffo s.s.	002899100875	C.da Cucco (Lentini)	SR	La misura 311/A non prevede interventi in area B territorio di Lentini
Rizzo Tina	RZZTNI68T61F943B	Noto	SR	La ditta al momento della presentazione informatica della domanda non era in possesso della concessione edilizia ritirata in data 7 luglio 2010
Lord Farm s.r.l. società agricola	001687090892	Avola	SR	Per quanto concerne l'iscrizione al registro delle imprese agricole della camera di commercio competente, la ditta risulta iscritta nella sezione ordinaria e non nella sezione speciale delle imprese agricole; la concessione edilizia n. 135/2009 del 25 giugno 2010, rilasciata dal comune di Avola, è inerente la ristrutturazione di un fabbricato rurale da adibire a civile abitazione
Otiosa s.r.l. soc. agr.	001677820894	Noto	SR	Per quanto concerne l'iscrizione al registro delle imprese agricole della camera di commercio competente, la ditta risulta iscritta nella sezione ordinaria e non nella sezione speciale delle imprese agricole; la concessione edilizia n. 72/2010 dell'11 giugno 2010, rilasciata dal comune di Noto, è inerente la ristrutturazione e l'ampliamento di un fabbricato rurale dalla quale non si evince l'utilizzo agrituristico dell'immobile oggetto di intervento; considerato che la ditta ricade in zona sic, tra la documentazione essenziale specifica non è stata prodotta la valutazione di incidenza, con i relativi frontespizi degli elaborati visitati; il nulla osta della forestale presente agli atti del fascicolo all'atto della presentazione dell'istanza era già scaduto

DECRETO 11 novembre 2010.

**Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di nomina di ispettori fitosanitari.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il D.P. n. 1182 del 20 febbraio 2009 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali;

Visti il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e il proprio decreto n. 579 del 17 giugno 2010, con i quali sono state individuate le strutture intermedie e le unità operative del dipartimento;

Visto il decreto n. 499 dell'1 aprile 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 3 giugno 1995, d'istituzione dell'albo regionale degli ispettori fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modifiche;

Visto l'art. 34 del suddetto decreto legislativo, che prescrive l'utilizzo di funzionari pubblici, tecnicamente qualificati, per assolvere ai compiti di controllo riservati agli ispettori fitosanitari;

Vista la comunicazione di avvio della procedura d'infrazione n. C(2009)0911 del 19 febbraio 2009, avviata dalla Commissione europea per le carenze dei servizi fitosanitari regionali;

Visto l'atto d'intesa ratificato dalla Conferenza Stato-Regioni n. 15/CSR del 29 aprile 2010, nel quale viene determinato il numero minimo d'ispettori fitosanitari, da impiegare nel servizio fitosanitario della Sicilia, in misura notevolmente superiore a quello degli ispettori attualmente in organico;

Considerato che non è stato ancora emanato il decreto ministeriale previsto dall'art. 34, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, che deve individuare i requisiti tecnici e professionali per l'iscrizione al registro nazionale degli ispettori fitosanitari;

Considerata l'esigenza di determinare, nelle more dell'emanazione delle disposizioni nazionali, i suddetti requisiti, anche al fine di procedere alla nomina di nuovi ispettori fitosanitari;

Considerata l'opportunità di aggiornare le attuali disposizioni regionali, in materia di nomina degli ispettori fitosanitari;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

**Art. 1**

Gli ispettori fitosanitari, di cui all'art. 34 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, sono iscritti in apposito registro, a cura del servizio fitosanitario regionale. I nominativi degli ispettori sono trasmessi al servizio fitosanitario centrale, per la successiva iscrizione al registro nazionale. Gli ispettori fitosanitari già in organico presso il servizio fitosanitario regionale (SFR), alla data di emanazione

del presente decreto, sono inseriti d'ufficio nel registro regionale.

**Art. 2**

Nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 34, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, per l'acquisizione della qualifica di ispettore fitosanitario sono necessari i seguenti requisiti:

- prestare servizio, anche in via indiretta sotto forma di dipendenza funzionale, nel servizio fitosanitario regionale di cui al precedente articolo;
- possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di agrotecnico, diploma di perito agrario, laurea in scienze agrarie o forestali;
- conseguimento di un attestato rilasciato dal servizio fitosanitario regionale o centrale, o da altro soggetto dagli stessi delegato, di regolare frequenza di un corso di formazione di base per ispettori fitosanitari, di durata non inferiore a 5 giorni complessivi. In alternativa, potranno essere ritenuti validi dal servizio fitosanitario regionale attestati di corsi specifici di medesima durata, tenutisi in data antecedente all'entrata in vigore del presente decreto.

Gli ispettori fitosanitari sono tenuti ad espletare le attività di aggiornamento e riqualificazione, stabilite successivamente dal SFR.

**Art. 3**

Gli ispettori fitosanitari sono dotati d'idonea tessera di riconoscimento, conforme all'allegato A, che è parte integrante del presente decreto.

**Art. 4**

Il decreto n. 499 dell'1 aprile 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 3 giugno 1995, è abrogato, ad esclusione dell'art. 5 che approva i modelli dei timbri già in dotazione al servizio fitosanitario regionale.

**Art. 5**

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2010.

BARRESI

**Allegato A**

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO  
PER ISPETTORI FITOSANITARI



Repubblica Italiana  
Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari  
Dipartimento degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura  
Servizio 5 Fitosanitario - D.lgs n. 214/2005

**Ispettore Fitosanitario**

Con qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57 del C.P.P.

Tessera di riconoscimento n. 00/20...

ISPETTORE FITOSANITARIO	
foto	Cognome _____
	Nome _____
	Nato il _____ a _____
	Luogo del rilascio _____
	Data del rilascio _____
	Rinnovo _____
Firma del titolare _____	Il Dirigente Generale del Dipartimento _____
DATA DI SCADENZA DELLA PRESENTE TESSERA _____	

(2010.46.3155)003

DECRETO 18 novembre 2010.

**Individuazione del servizio preposto ad espletare i compiti di cui all'art. 50 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.**

**L'ASSESSORE  
PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visti il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e il decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali n. 579 del 17 giugno 2010, con i quali sono state individuate le strutture intermedie e le unità operative del dipartimento suddetto;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi di vegetali o ai prodotti vegetali e successive modifiche;

Visto l'art. 50 del suddetto decreto legislativo, che individua le finalità e le competenze dei servizi fitosanitari regionali;

Vista la comunicazione di avvio della procedura d'infrazione n. C(2009)0911 del 19 febbraio 2009 della Commissione europea, a seguito delle carenze dei servizi fitosanitari regionali;

Visto l'atto d'intesa ratificato dalla Conferenza Stato-Regioni n. 15/CSR del 29 aprile 2010, nel quale viene evidenziata, fra l'altro, la necessità di rafforzare i servizi fitosanitari regionali;

Considerata l'esigenza d'individuare l'ufficio dell'amministrazione, preposto ad espletare i compiti previsti dall'art. 50 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Considerato che con decreto dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste 10 marzo 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 4 giugno 1994, è stato istituito il servizio fitosanitario della Regione siciliana, individuato negli osservatori regionali per le malattie delle piante di Palermo e Acireale, con il coordinamento dell'ex gruppo 5° della direzione regionale per gli interventi strutturali;

Considerato che con decreto dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste 1 aprile 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 3 giugno 1995, è stato istituito l'albo regionale degli ispettori fitosanitari, la cui tenuta è stata curata, in prima fase, dal già citato gruppo 5° e, successivamente, dall'ex servizio 10 del dipartimento degli interventi strutturali di questo Assessorato;

Considerate le competenze in materia fitosanitaria attribuite al servizio 5 del dipartimento degli interventi strutturali, nonché la dotazione di personale con qualifica d'ispettore fitosanitario in organico presso il servizio medesimo;

Considerato che gli osservatori per le malattie delle piante di Palermo e Acireale sono stati incardinati, con decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali n. 579 del 17 giugno 2010, nel servizio 5 del medesimo dipartimento;

Considerata l'opportunità di emanare specifiche disposizioni regionali di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modifiche;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Il servizio fitosanitario regionale di cui all'art. 50 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, è individuato nel servizio 5 del dipartimento degli interventi strutturali di questo Assessorato. Sono articolazioni del servizio fitosanitario regionale le seguenti unità operative del servizio medesimo: unità operativa 39 "Coordinamento attività fitosanitaria", unità operativa 40 "Coordinamento attività vivaistica", unità operativa 41 "Attività relativa alle sanzioni in materia fitosanitaria e di conformità alle norme di commercializzazione degli ortofrutticoli", unità operativa 42 "Osservatorio per le malattie delle piante di Acireale", unità operativa 43 "Osservatorio per le malattie delle piante di Palermo". Il personale in servizio presso le unità operative con competenza in materia fitosanitaria, costituite presso gli ispettorati provinciali dell'agricoltura con decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali n. 579 del 17 giugno 2010, risponde funzionalmente al servizio fitosanitario regionale, come disposto dalla normativa nazionale in materia fitosanitaria (decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214).

Art. 2

Esclusivamente il servizio di cui al precedente articolo è autorizzato ad utilizzare la dicitura "Servizio fitosanitario regionale", che verrà riportata anche nei timbri ufficiali da apporre negli atti di competenza.

Il dipartimento degli interventi strutturali provvede ad emanare le disposizioni regionali di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 novembre 2010.

D'ANTRASSI

(2010.46.3155)003



## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 25 ottobre 2010.

**Modifica del decreto 2 aprile 2010, concernente determinazione delle fasce tariffarie delle strutture pubbliche e private.**

### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, emanati a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421 del 23 ottobre 1992, così come modificati dal decreto legislativo n. 229/99;

Vista la legge regionale 8 novembre 1988, n. 39, con il quale sono stati fissati i requisiti tecnici di case di cura private per l'autorizzazione alla gestione;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge regionale 11 aprile 1995, n. 34;

Vista la legge regionale 21 aprile 1995, n. 39;

Visto il decreto 6 agosto 2007, con il quale si recepisce l'accordo attuativo del "Piano di contenimento e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2007-2009", sottoscritto in data 31 luglio 2007 dalla Regione siciliana, e dai Ministri per la salute di concerto con il Ministro dell'economia;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del Servizio sanitario regionale ed in particolare l'articolo 25, comma 5, che pone l'obbligo di individuare, "con valenza biennale, nell'ambito delle strutture private accreditate e convenzionate, classi di strutture in base a criteri di qualità delle stesse, dei servizi erogati e della potenzialità erogativa, da correlare, per il corretto svolgimento del servizio, ad una diversa valorizzazione economica delle prestazioni rese nel rispetto del principio di giusta remunerazione";

Visto il decreto 2 aprile 2010, n. 955, con il quale le strutture sanitarie pubbliche e private della Regione sono state classificate le fasce tariffarie in ragione dei criteri nello stesso decreto individuati;

Vista la nota dell'avvocato Daniele Zummo che, dopo aver effettuato l'accesso agli atti relativi alla graduatoria di cui al decreto n. 955/2010, nell'interesse delle case di cura Latteri e D'Anna di Palermo chiede un riesame della posizione delle due strutture avendo rilevato una discrasia tra i dati in possesso dell'Assessorato e quelli acquisiti presso l'ASP di Palermo;

Vista la nota dell'amministratore unico della casa di cura Santa Lucia di Siracusa, il quale comunica che, durante una riunione presso l'ASP di Siracusa, ha appreso che la stessa ha inviato all'Assessorato della salute dati non corretti circa gli investimenti effettuati dalla struttura nel periodo 2003/2009 e chiede pertanto che venga effettuata una nuova valutazione sulla scorta dei corretti;

Vista la nota dello studio legale Scuderi - Motta che, nell'interesse della casa di cura Centro catanese di medicina e chirurgia di Catania e con riferimento al ricorso TAR Palermo n. 1056/2010 proposto dalla struttura avverso il decreto 2 aprile 2010, n. 955, comunica che di concerto con l'Avvocatura distrettuale di Palermo si è soprasseduto dal trattare la domanda di sospensione degli atti per dare modo all'Amministrazione regionale di portare a termine il riesame della posizione della casa di cura e, pertanto, chiede la definizione del procedimento di riesame;

Visti i ricorsi Tar pervenuti all'Assessorato della salute proposti, avverso il decreto n. 955/10, dalle case di cura Sant'Anna di Agrigento, Santa Rita di Catania, Madonna del Rosario di Catania, Di Stefano Velona di Catania, Cristo Re di Messina, Villa Igea di Messina, Villa Mauritius di Siracusa, Morana di Erice;

Ritenuto, in autotutela, di dover procedere ad una verifica dei dati e delle relative posizioni assunte all'interno delle fasce tariffarie dalle predette case di cura;

Vista la comunicazione del servizio 5 di questo dipartimento che, nell'ambito delle proprie competenze e utilizzando i medesimi criteri già definiti con il decreto n. 955/2010, ha provveduto a effettuare una nuova valutazione ai fini della classificazione in fasce delle case di cura Latteri di Palermo, D'Anna di Palermo, Santa Lucia di Siracusa, Centro Catanese di medicina e chirurgia di Catania, Sant'Anna di Agrigento, Santa Rita di Catania, Madonna del Rosario di Catania, Di Stefano Velona di Catania, Cristo Re di Messina, Villa Igea di Messina, Villa Mauritius di Siracusa, Morana di Erice, sulla scorta dei dati relativi al personale e attrezzature come desunti da delibere e comunicazioni dalle ASP territorialmente competenti;

Considerato che dalla predetta verifica è emerso che le ASP territorialmente competenti, per alcune case di cura oggetto di rivalutazione, avevano fornito dati non completi e che pertanto la valutazione effettuata utilizzando i dati corretti, come comunicati dalle stesse ASP, ha determinato lo spostamento dalla fascia tariffaria C alla fascia tariffaria B delle case di cura Latteri di Palermo, Santa Lucia di Siracusa, Centro Catanese di medicina e chirurgia di Catania e Morana di Erice, mentre ha confermato il posizionamento in fascia C delle case di cura D'Anna di Palermo, Sant'Anna di Agrigento, Santa Rita di Catania, Madonna del Rosario di Catania, Di Stefano Velona di Catania, Cristo Re di Messina, Villa Igea di Messina, Villa Mauritius di Siracusa;

Ritenuto pertanto di dover procedere, in autotutela, alla modifica del decreto 2 aprile 2010, n. 955 nella parte relativa alla tabella di cui all'allegato 2 inserendo in fascia B le seguenti case di cura:

- Latteri di Palermo,
- Santa Lucia di Siracusa,
- Centro Catanese di medicina e chirurgia di Catania,
- Morana di Erice.

Rimangono in fascia C le seguenti case di cura:

- Sant'Anna di Agrigento,
- Santa Rita di Catania,
- Madonna del Rosario di Catania,
- Di Stefano Velona di Catania,
- Cristo Re di Messina,
- Villa Igea di Messina,
- Villa Mauritius di Siracusa;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa citate, il decreto 2 aprile 2010, n. 955 è modificato nella parte relativa alla tabella di cui all'allegato 2 con l'inserimento in fascia B delle seguenti strutture:

- Latteri di Palermo,
- Santa Lucia di Siracusa,
- Centro Catanese di medicina e chirurgia di Catania,
- Morana di Erice.



## Art. 2

Rimane invariato quant'altro disposto con il decreto 2 aprile 2010, n. 955.

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 ottobre 2010.

RUSSO

(2010.45.3027)102

DECRETO 5 novembre 2010.

**Adozione del patto per la salute 2010/2012.**

**L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni, che approva i livelli essenziali di assistenza e nel cui allegato 2C individua i DRG's ad elevato rischio di inappropriatezza se trattati in regime di ricovero ordinario;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Tenuto conto dell'Intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005, in forza della quale le regioni vengono impegnate nella riduzione dei volumi di assistenza ospedaliera, tale da assicurare un tasso di ospedalizzazione complessiva pari a 180 per 1.000 abitanti, di cui il 20% costituito, di norma, da ricoveri in regime diurno;

Visto il piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, sottoscritto dal Ministro della salute, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente della Regione in data 31 luglio 2007 ed approvato dalla Giunta regionale della Regione siciliana con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007;

Preso atto, in particolare, degli obiettivi B e C del piano, attinenti la riorganizzazione della rete territoriale e la riduzione delle risorse destinate all'assistenza ospedaliera attraverso il riposizionamento dell'offerta assistenziale e la conseguente riduzione dei ricoveri inappropriati e della mobilità, in un'ottica di miglioramento dei livelli di appropriatezza organizzativa delle prestazioni erogate, tale da assicurarne efficienza, efficacia ed economicità;

Visto il decreto 24 dicembre 2008, recante "Indirizzi e criteri per l'applicazione del piano di rientro di cui all'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311" che, in particolare, al capoverso 11, lett. J), individua, nelle azioni da perseguire al fine del rientro, la progressiva riconversione della produzione (ospedaliera ed ambulatoriale) non coerente con i parametri di appropriatezza, tenendo a riferimento il D.P.C.M. sui livelli essenziali di assistenza (LEA) del 21 novembre 2001;

Visto il decreto 11 maggio 2009, n. 875 "Indirizzi per l'attuazione del day service nelle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate e definizione delle tariffe delle prestazioni";

Vista la circolare dell'8 luglio 2009 "Indirizzi sull'applicazione del decreto n. 875/2009 Day service nelle strutture ospedaliere pubbliche e private";

Vista l'intesa del 3 dicembre 2009 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo patto per la salute per gli anni 2010-2012;

Visto in particolare, l'art. 6, comma 5, della citata intesa, col quale si concorda che le regioni integrino la lista dei 43 DRG di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, assicurando l'erogazione delle prestazioni già rese in regime di ricovero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero in regime ambulatoriale;

Visto l'allegato A alla predetta intesa nel quale sono elencate le prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza in regime di day surgery - trasferibili in regime ambulatoriale;

Visto, altresì, l'allegato B alla medesima intesa nel quale sono elencate le prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza in regime di degenza ordinaria;

Ritenuto di dover dare applicazione nella Regione siciliana all'intesa Stato-regioni del 3 dicembre 2009, al fine di ottimizzare, garantire l'assistenza sanitaria in ambito regionale e favorire, contestualmente, una graduale e reale deospedalizzazione dei pazienti affetti dalle patologie mediche e chirurgiche individuate negli allegati A e B;

Ritenuto conseguentemente, analizzato ciascun DRG, di dover definire la soglia di ammissibilità al ricovero ordinario delle prestazioni di cui all'allegato B del patto per la salute, nonché le percentuali di prestazioni, di cui all'allegato A, che debbono essere rese in regime di day service e quelle che potranno continuare ad essere erogate in regime di ricovero ordinario o di day hospital, tenendo conto dei seguenti criteri:

- epidemiologia
- rilevanza sociale
- comorbilità
- età: vengono ritenute appropriate anche in regime, di ricovero ordinario, le prestazioni effettuate in soggetti > di 70 anni e < di 17 anni
- prestazioni in emergenza-urgenza
- prestazioni rese a pazienti provenienti da comuni diversi, e distanti almeno 50 Km da quello in cui viene effettuata la prestazione;

Ritenuto, per le prestazioni di day service di cui all'allegato A, di dovere contestualmente determinare le relative tariffe;

Ritenuto infine di dover ulteriormente precisare i tempi per la conclusione della prestazione di day service e conseguentemente di apertura della SDAO, già definiti con la circolare 8 luglio 2009;

Preso atto delle risultanze del tavolo tecnico appositamente istituito presso l'Assessorato della salute;

Decreta:

**Art. 1**

Per le motivazioni in premessa citate, vengono fissati nell'allegato 1, che fa parte integrante del presente decreto, i valori soglia di ammissibilità al ricovero ordinario per ciascun DRG di cui all'allegato B dell'intesa Stato-regioni del 3 dicembre 2009 - patto per la salute, a far data dall'1 gennaio 2011 e a valere per il biennio 2011-2012. La rimanente quota parte dovrà essere erogata in regime di day hospital.

**Art. 2**

Vengono trasferite dal regime di day hospital a quello di day service le prestazioni di cui all'allegato A dell'intesa Stato-regioni del 3 dicembre 2009, secondo le percentuali dettagliate nell'allegato 2, che fa parte integrante del presente decreto, per le quali viene contestualmente definita la relativa tariffa.

## Art. 3

Le percentuali indicate agli allegati 1 e 2 dovranno essere raggiunte progressivamente nel biennio 2011-2012 fino al raggiungimento del tetto massimo previsto entro il 31 dicembre 2012. Con cadenza annuale l'Assessorato della salute procederà ad effettuare la verifica del progressivo adattamento al valore stimato rispetto al corrispettivo valore dell'anno precedente.

## Art. 4

Potranno continuare ad essere rese in regime di ricovero ordinario, nel limite massimo previsto negli allegati 1 e 2, le prestazioni in emergenza-urgenza, nonché quelle rese a pazienti che presentino condizioni cliniche o sociali che ne indichino il trattamento in regime di ricovero ordinario, nel dettaglio:

- età < 17 anni e > 70 anni
- gravi comorbilità

- domicilio del paziente distante più di 50 Km dalla struttura ove viene effettuata la prestazione.

## Art. 5

La SDAO relativa alla prestazione di day service deve essere chiusa entro 30 giorni dalla sua apertura, ad eccezione delle prestazioni relative al day service 410 per le quali la SDAO verrà chiusa a conclusione del ciclo terapeutico programmato.

## Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 novembre 2010.

RUSSO

## Allegato 1

## PATTO PER LA SALUTE

## DRG AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA IN REGIME DI DEGENZA ORDINARIA DA TRASFERIRE IN DAY HOSPITAL

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG	Valore programmatico di riferimento ricoveri ordinari biennio 2011-2012	Valore programmatico di riferimento ricoveri di day hospital biennio 2011-2012
13	1	M	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	25%	75%
19	1	M	Malattie dei nervi cranici e periferici senza cc.	35%	65%
36	2	C	Interventi sulla retina	40%	60%
38	2	C	Interventi primari sull'iride	45%	55%
41	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18	15%	85%
42	2	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	10%	90%
47	2	M	Altre malattie dell'occhio, età > 17 senza cc.	20%	80%
51	3	C	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	50%	50%
55	3	C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	15%	85%
59	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17	55%	45%
60	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18	45%	55%
61	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo; età > 17	25%	75%
62	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo; età < 18	25%	75%
70	3	M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18	75%	25%
73	3	M	Altre diagnosi relative a: orecchio, naso, bocca, gola, età > 17	25%	75%
74	3	M	Altre diagnosi relative a: orecchio, naso, bocca, gola, età < 18	40%	60%
88	4	M	Malattia polmonare cronico-ostruttiva	70%	30%
119	5	C	Legatura e stripping di vene	10%	90%
131	5	M	Malattie vascolari periferiche senza cc.	30%	70%
133	5	M	Arterosclerosi senza cc.	15%	
134	5	M	Iperensione	20%	80%
139	5	M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza cc.	60%	40%
142	5	M	Sincope e collasso senza cc.	65%	35%
158	6	C	Interventi su ano e stomaco senza cc.	20%	80%
163	6	C	Interventi per ernia, età < 18	30%	70%
168	3	C	Interventi sulla bocca con cc.	30%	70%
169	3	C	Interventi sulla bocca senza cc.	10%	90%
187	3	M	Estrazioni e riparazioni dentali	5%	95%
189	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 senza cc.	35%	65%

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG	Valore programmatico di riferimento ricoveri ordinari biennio 2011-2012	Valore programmatico di riferimento ricoveri di day hospital biennio 2011-2012
206	7	M	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne; cirrosi epatite alcolica, senza cc	15%	85%
208	7	M	Malattie delle vie biliari senza cc	65%	35%
227	8	C	Interventi sui tessuti molli senza cc	40%	60%
229	8	C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni senza cc	25%	75%
232	8	C	Artroscopia	30%	70%
241	8	M	Malattie del tessuto connettivo senza cc	20%	80%
243	8	M	Affezioni mediche del dorso	50%	50%
245	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza cc	40%	60%
248	8	M	Tendinite, miosite e borsite	40%	60%
249	8	M	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	25%	75%
251	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio - mano - piede, età >17 senza cc.	30%	70%
252	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio - mano - piede, età < 18	35%	65%
254	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio - gamba, eccetto piede, età > 17 senza cc.	65%	35%
256	8	M	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	60%	40%
262	9	C	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	10%	90%
268	9	C	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	30%	70%
276	9	M	Patologie non maligne della mammella	5%	95%
281	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età >17 senza cc.	75%	25%
282	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18	90%	10%
283	9	M	Malattie minori della pelle con cc.	50%	50%
284	9	M	Malattie minori della pelle senza cc.	15%	85%
294	10	M	Diabete età > 35	35%	65%
295	10	M	Diabete età < 36	25%	75%
299	10	M	Difetti congeniti del metabolismo	15%	85%
301	10	M	Malattie endocrine senza cc.	10%	90%
317	11	M	Ricovero per dialisi renale	5%	95%
324	11	M	Calcolosi urinaria senza cc.	55%	45%
326	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età >17 senza cc.	45%	55%
327	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18.	35%	65%
329	11	M	Stenosi uretrale età > 17 senza cc.	25%	75%
332	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età >17 senza cc.	25%	75%
333	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18	25%	75%
339	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasia maligna, età > 17	40%	60%
340	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasia maligna, età < 18	55%	45%
342	12	C	Circoncisione età > 17	10%	90%
343	12	C	Circoncisione età < 18	15%	85%
345	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	35%	65%
349	12	M	Ipertrofia prostatica benigna senza cc.	15%	85%
352	12	M	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	25%	75%
360	13	C	Interventi su vagina, cervice e vulva	20%	80%
362	13	C	Occlusione endoscopica delle tube	65%	35%
364	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	10%	90%
369	13	M	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	25%	75%
377	14	C	Diagnosi relative a post-parto e post-aborto con intervento chirurgico	65%	35%

DRG	MDC	Tipo	Descrizione DRG	Valore programmatico di riferimento ricoveri ordinari biennio 2011-2012	Valore programmatico di riferimento ricoveri di day hospital biennio 2011-2012
381	14	C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	20%	80%
384	14	M	Altre diagnosi parto senza complicazioni mediche	20%	80%
395	16	M	Anomalie dei globuli rossi età > 17	35%	65%
396	16	M	Anomalia dei globuli rossi età < 18	20%	80%
399	16	M	Disturbi del sistema reticoloendoteliale e immunitario senza cc.	25%	75%
404	17	M	Linfoma e leucemia non acuta senza cc.	20%	80%
409	17	M	Radioterapia A	90%	10%
411	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	20%	80%
412	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	20%	80%
426	19	M	Nevrosi depressive	45%	55%
427	19	M	Nevrosi eccetto nevrosi depressive	45%	55%
429	19	M	Disturbi organici e ritardo mentale	40%	60%
465	23	M	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	30%	70%
466	23	M	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	40%	60%
467	23	M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	35%	65%
490	25	M	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	10%	90%

## Allegato 2

## PRESTAZIONI AD ALTO RISCHIO DI NON APPROPRIATEZZA IN REGIME DI ORDINARIO O DI DAY SURGERY DA TRASFERIRE IN REGIME DI DAY SERVICE

DRG	Codice intervento	Descrizione	Tariffa day service	% Day service	% Ordinario	% D.H.
8	444	Liberazione tunnel tarsale (visita anestesiológica ed anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	585,33	80%	5%	15%
40	844	Ricostruzione palpebra non a tutto spessore escluso: riparazione di entropion e ectropion con ricostruzione della palpebra (08,44) ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08,6)	567,43	95%	5%	0
	872	Ricostruzione palpebra a tutto spessore escluso: riparazione di entropion e ectropion con ricostruzione della palpebra (08,44) ricostruzione della palpebra con lembo o innesto (08,6)				
162	5301 5302	Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta o indiretta (incluso: visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, visita post-intervento)	928,59	60%	25%	15%
	5303 5304	Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi diretta o indiretta (incluso: visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, visita post-intervento)				
	5321	Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi (incluso: visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, visita post-intervento)				
	5329	Riparazione monolaterale di ernia crurale (incluso: visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, visita post-intervento)				
160	5349	Riparazione di ernia ombelicale con protesi (incluso: visita anestesiológica, ECG, esami di laboratorio, visita post-intervento)	897,60	60%	25%	15%
	5341	Riparazione di ernia ombelicale				
225	7756 7757	Riparazione di dito a martello/artiglio (visita anestesiológica ed anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	768,59	95%	5%	0
232	8020	Artroscopia sede non specificata (visita anestesiológica ed anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	647,65	90%	0%	10%



DRG	Codice intervento	Descrizione	Tariffa day service	% Day service	% Ordinario	% D.H.
228	8172	Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea/interfalangea senza impianto (visita anestesiológica ed anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	884,17	95%	5%	0
	8175	Artroplastica dell'articolazione carpocarpalecarpometacarpale senza impianto (visita anestesiológica ed anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)				
114	8401	Amputazione disarticolazione di dita della mano (visita anestesiológica ed anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)	1002,96	30%	40%	30%
	8402	Amputazione disarticolazione del pollice (visita anestesiológica ed anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)				
	8411	Amputazione di dita del piede (visita anestesiológica ed anestesia, esami pre-intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo)				

(2010.45.3062)102

### ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 26 ottobre 2010.

**Rettifica parziale del decreto 28 ottobre 2009, concernente approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Agrigento.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il decreto n. 1106/D.R.U. del 28 ottobre 2009, con il quale, in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 151 del 17 giugno 2009 e n. 190 del 19 ottobre 2009, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Agrigento;

Visto il foglio datato 19 febbraio 2010, pervenuto il 9 giugno 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 10 giugno 2010 al n. 37897, con il quale è stata richiesta, dalla sig.ra Vullo Concetta, la revisione del decreto n. 1106 del 28 gennaio 2009 di approvazione del

P.R.G. del comune di Agrigento, nella parte relativa all'osservazione n. 23 presentata dalla suddetta ditta;

Vista la nota prot. n. 202 del 14 giugno 2010, con la quale l'U.O. 3.4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 4 del 14 giugno 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...»

Facendo presente che l'iter formativo ed approvativo del PRG di Agrigento ha trovato la sua conclusione formale con l'emissione del decreto n. 1106/D.R.U. del 28 ottobre 2009 (notificato nei termini di legge al comune con nota n. 20899 del 30 ottobre 1999).

Con lettera del 19 febbraio 2010, inserita nel protocollo di questo Assessorato al n. 37897 del 10 giugno 2010, viene fatta richiesta di revisione del decreto approvativo del P.R.G. di Agrigento, nella parte relativa alla osservazione della ditta Vullo Concetta per un eventuale "mero errore" presente nella determinazione sulla osservazione/opposizione contenuta nel medesimo decreto n. 1106/99.

Visti gli atti inerenti l'osservazione della ditta Vullo Concetta, presenti presso questo ufficio;

Preso atto che l'osservazione risulta inserita al n. 23 cronologico delle osservazioni presentate, e riguarda nello specifico osservazione alle norme tecniche di attuazione;

Ritenuto che quanto precedentemente riportato nel parere di merito è conseguenza di un "refuso di stampa" avendo erroneamente inserito l'area in argomento in zona omogenea "EX" e non realmente nella zona "B3.1";

Pertanto, dopo corretta valutazione dell'area, si richiede una modifica della determinazione contenuta nel decreto n. 1106/99, rettificandolo di conseguenza come sotto indicato:

Osservazione n. 23, ditta Vullo Concetta

Parere:

Accoglibile secondo le indicazioni formulate dal progettista e condivise dal consiglio comunale, nel rispetto ed alle condizioni di cui del decreto n. 1106 del 28 ottobre 2009 di approvazione del P.R.G.

Quanto sopra si inoltra a codesto Consiglio affinché possa prenderne atto e formulare le proprie determinazioni.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto del 15 settembre 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la nota prot. n. 202 del 14 giugno 2010, con la quale l'U.O. 3.4 del servizio 3 del D.R.U. ha trasmesso il parere n. 4 del 14 giugno 2010, sulla pratica segnata in oggetto;

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'ufficio;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio;

Per quanto sopra, il Consiglio esprime parere che, in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere, la richiesta revisione del P.R.G. di Agrigento, approvato con decreto n. 1106/09, avanzata dalla ditta Vullo Concetta, sia meritevole di approvazione.»;

Ritenuto di poter condividere il voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 267 del 15 settembre 2010, assunto con riferimento alla proposta della struttura del D.R.U. n. 4 del 14 giugno 2010;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

#### Art. 1

Il decreto n. 1106/D.R.U. del 28 ottobre 2009, con il quale è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Agrigento, è rettificato, nelle parti relative alle valutazioni di cui all'osservazione n. 23 della ditta Vullo Concetta, in conformità alle considerazioni riportate nel sopracitato voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 267 del 15 settembre 2010.

#### Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 4 del 14 giugno 2010 resa dall'U.O. 3.4/D.R.U.;
- 2) voto n. 267 del 15 settembre 2010 del Consiglio regionale dell'urbanistica.

#### Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

#### Art. 4

Il comune di Agrigento è onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, con esclusione degli atti, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 ottobre 2010.

*Il dirigente generale ad interim: GELARDI*

(2010.45.3046)114

DECRETO 9 novembre 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Motta Sant'Anastasia.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il modello metodologico di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 11972 del 25 giugno 2010, pervenuto il 5 luglio 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 21 luglio 2010 al n. 47421, con il quale il comune di Motta Sant'Anastasia ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, la variante allo strumento urbanistico vigente relativa alla variazione della destinazione urbanistica di un'area da zona "Cs" di espansione finalizzata alla realizzazione di un complesso insediativo chiuso ad uso collettivo ex art. 15, legge regionale n. 71/78 a zona agricola "E1" in contrada Ramusa;

Vista la delibera consiliare n. 16 del 24 febbraio 2010, avente ad oggetto: variante al P.R.G. relativa alla variazione della destinazione urbanistica di un'area da zona "C" di espansione esclusivamente finalizzata alla realizzazione di un complesso insediativo chiuso ad uso collettivo, ex art. 15, legge regionale n. 71/78, a zona agricola "E1" contrada Ramusa;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 16 del 24 febbraio 2010;

Vista la certificazione prot. n. 2379 del 7 giugno 2010, a firma congiunta del sindaco, del dirigente area tecnica e del segretario comunale di Motta Sant'Anastasia, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione, nonché attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

Vista la nota prot. n. 9 del 2 settembre 2010, con la quale l'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 4 del 31 agosto 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Rilevato che:

Con atto deliberativo n. 104 del 15 ottobre 1999, è stata adottata la variante allo strumento urbanistico ed approvata con successivo decreto n. 199/D.R.U. del 12

aprile 2001, su richiesta della società LA.RA. s.r.l. relativa al cambio di destinazione urbanistica da zona agricola "E1" a zona "C" per la realizzazione di un complesso insediativo chiuso ad uso collettivo, ex art. 15, legge regionale n. 71/78, localizzato in c/da Ramusa, da adibire a residenza del personale militare U.S.A. della base di Sigonella;

Con decreto n. 1010/D.R.U. del 12 settembre 2006, è stato approvato il P.R.G. del comune di Motta Sant'Anastasia che conferma la suddetta destinazione urbanistica;

L'area in questione è censita in catasto al foglio di mappa n. 18 partt. 14 - 15 - 16 sub1 - 17 - 48 - 49 - 64 - 89 - 92 - 324 - 325 - 360 - 306 - 68;

L'opportunità della variante in argomento si è resa necessaria in considerazione del fatto che una porzione del terreno in questione (mq. 38.005.00) è stato consegnato, a seguito di provvedimento di confisca, al comune, a condizione che venga affidato a cooperative sociali per essere coltivato; l'Agenzia del demanio ha avanzato al Prefetto di Catania la medesima proposta per altre part. per un totale di mq. 460940, nello stesso modo i proprietari delle altre due porzioni del terreno (mq. 19.913.00) hanno manifestato la volontà del ripristino della destinazione originaria per essere coltivato ad agrumeto, venuto meno l'interesse a costruire l'insediamento.

Considerazioni:

Sotto il profilo procedurale, non si ha nulla da rilevare in quanto:

— la procedura amministrativa adottata dal comune risulta regolare, ai sensi di legge;

— sulla deliberazione in argomento il segretario comunale ha attestato che la stessa è stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 14 febbraio 2008 al 28 febbraio 2008, ai sensi dell'attuale legislazione;

— la variante risulta corredata degli atti di pubblicità regolari ai sensi di legge e avverso la stessa non risultano presentate osservazioni e/o opposizioni;

— si ritiene di poter condividere, in linea generale, le motivazioni che hanno indotto il comune ad adottare la variante proposta;

— la variante di che trattasi, in variante al P.R.G. vigente, risulta compatibile con l'assetto urbanistico del territorio comunale.

La scrivente U.O. 5.1 esprime il parere che la variante al P.R.G., relativa alla variazione della destinazione urbanistica di un'area da zona "Cs" sita in c/da Ramusa a zona agricola "E1", si ritiene meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78.»;

Visto il voto n. 272 del 20 ottobre 2010, con cui il Consiglio regionale dell'urbanistica, in condivisione alla soprariportata proposta dell'U.Op. 5.1/D.R.U., ha espresso parere favorevole all'approvazione della variante al vigente P.R.G., adottata dal comune di Motta Sant'Anastasia con la delibera consiliare n. 5 del 6 febbraio 2008, relativa alla modifica della destinazione urbanistica di un'area da zona "Cs" di espansione per la realizzazione di un complesso insediativo chiuso, a zona "E1" di verde agricolo, in contrada Ramusa;

Ritenuto di condividere il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 272 del 20 ottobre 2010, assunto con riferimento alla proposta dell'Ufficio n. 4 del 31 agosto 2010;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al voto n. 272 del 20 ottobre 2010, reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Motta Sant'Anastasia, adottata con delibera consiliare n. 16 del 24 febbraio 2010, relativa al cambio di classificazione di un'area da zona "Cs" di espansione per la realizzazione di un complesso insediativo chiuso, a zona "E1" di verde agricolo, sita in contrada Ramusa.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 4 del 31 agosto 2010 reso dall'U.O. 4.1/D.R.U.;
- 2) voto n. 272 del 20 ottobre 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera C.C. n. 16 del 24 febbraio 2010;
- 4) all. n. 6 stralcio catastale foglio di mappa n. 18;
- 5) all. 7 (all. C) norme tecniche di attuazione del P.R.G.;
- 6) all. 8 (all. B) zonizzazione comunale - (attuale);
- 7) all. 9 (all. B) zonizzazione comunale - (modificato).

Art. 3

La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il comune di Motta Sant'Anastasia resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 novembre 2010.

*Il dirigente generale ad interim:* GELARDI

(2010.45.3086)114

## ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 30 giugno 2010.

**Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico per l'anno 2011.**

L'ASSESSORE

PER IL TURISMO, LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale del 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione ed ha abrogato il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE 1828 dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea



L 371 del 27 dicembre 2006 che ha stabilito le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma operativo regionale FESR 2007/2013, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7 del 14 gennaio 2010;

Considerato che nei citati "Requisiti di ammissibilità" è stata prevista, all'interno dell'asse 3, la linea di intervento 3.3.1.1. "Azioni volte ad aumentare l'attrattività territoriale dell'offerta turistica regionale, mediante la realizzazione e/o il cofinanziamento di eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, folkloristica, sportiva, volti all'incremento della fruizione di siti/siti paesaggistici, culturali ed ambientali già valorizzati, avendo cura alla verifica della ricaduta delle stesse azioni sul territorio su cui insistono, con riguardo anche alle finalità di diversificazione e destagionalizzazione dei flussi turistici";

Visto l'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 che ha disciplinato la materia delle manifestazioni turistiche istituendo, al comma 1, il "Calendario ufficiale delle manifestazioni ed eventi di grande richiamo turistico";

Visto il decreto n. 1097/S6 Tur del 25 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 2009, registro n. 2, foglio n. 42, con il quale è stato approvato il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" che avranno luogo nel corso dell'anno 2010 nel territorio regionale;

Viste le risultanze della consultazione attivata con nota n. 167/S6 Tur del 15 marzo 2010 con i servizi turistici periferici competenti per territorio e con nota n. 424/S8 del 28 maggio 2010 con il Coni regionale tramite le federazioni sportive;

Ritenuto di dovere confermare nella programmazione 2011 le manifestazioni già inserite nel predetto calendario con l'inserimento di alcune nuove iniziative positivamente valutate dai servizi turistici e dal Coni regionale, sentite le federazioni sportive, nonché nuovi eventi a titolarità regionale;

Decreta:

*Articolo unico*

Per quanto in narrativa, ai sensi dell'art. 39, 1° comma, della legge regionale n. 2/2002, è adottato il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" che, avranno luogo nel corso dell'anno 2011 nel territorio regionale che, allegato al presente decreto, ne forma parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il tramite della ragioneria centrale dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della regione siciliana.

Palermo, 30 giugno 2010.

STRANO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 24 settembre 2010, reg. n. 1, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, fg. n. 84.

N.B. - L'allegato al decreto è consultabile nel sito dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, dipartimento del turismo, all'indirizzo web: [www.regione.sicilia.it/turismo](http://www.regione.sicilia.it/turismo).

(2010.47.3196)111

DECRETO 22 novembre 2010.

**Disciplina delle modalità di utilizzo dei fondi strutturali del P.O. FESR 2007/2013, asse 3, obiettivo specifico 3.3, obiettivo operativo 3.3.1, linea di intervento 3.3.1.1., per l'anno 2011.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,  
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010 approvativa del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Visto il P.O. FESR Sicilia 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (approvati dal comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 2/2008) e in particolare la scheda relativa all'asse 3, obiettivo specifico 3.3, obiettivo operativo 3.3.1., linea di intervento 3.3.1.1.;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 - "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto l'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, che ha disciplinato la materia delle manifestazioni turistiche istituendo, al comma 1, il "Calendario ufficiale delle manifestazioni ed eventi di grande richiamo turistico";

Visto il decreto n.15/GAB del 30 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 2010, reg. n. 1, foglio n. 84, con il quale è stato adottato il "Calendario ufficiale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" che avranno luogo nel corso dell'anno 2011 nel territorio regionale;

Considerato di dover determinare le modalità di intervento finanziario del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, asse 3, obiettivo specifico 3.3, obiettivo operativo 3.3.1., linea di intervento 3.3.1.1., adottando apposito provvedimento;

Decreta:

Per i motivi citati in premessa

*Articolo unico*

È approvato l'allegato al presente decreto, denominato "Chiamata progetti 2011", recante la disciplina delle modalità di utilizzo dei fondi strutturali del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, asse 3, obiettivo specifico 3.3, obiettivo operativo 3.3.1., linea di intervento 3.3.1.1., per l'anno 2011.

Palermo, 22 novembre 2010.

SALERNO

N.B. - L'allegato al decreto è consultabile nel sito dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, dipartimento del turismo, all'indirizzo web: [www.regione.sicilia.it/turismo](http://www.regione.sicilia.it/turismo).

(2010.47.3196)111



# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## CORTE COSTITUZIONALE

**Ordinanza del 6 luglio 2010 emessa dall'Arbitro bancario finanziario di Napoli nel procedimento vertente tra Di Caro Giuseppa n.q. di titolare dell'impresa individuale azienda agricola Deliella c/ Banco di Sicilia S.p.A.**

*Pubblicazione disposta  
dal presidente della Corte costituzionale  
a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87*

N. 363 Reg. ordinanze 2010.

(N. 0000697/10 del 9 luglio 2010)

## IL COLLEGIO DI NAPOLI

composto dai signori:

- prof. avv. Enrico Quadri, *presidente*;
- avv. Leonardo Patroni Griffi, prof. avv. Ferruccio Auletta, *membri designati dalla Banca d'Italia*;
- prof. avv. Giuseppe Guizzi, *membro designato da Confindustria di concerto con Confcommercio, Confagricoltura e Confartigianato (estensore)*;
- prof. Lucia Picardi, *membro designato dal conciliatore bancario finanziario*;

nella seduta del 6 luglio 2010, in relazione al ricorso n. 224040 promosso da Di Caro Giuseppa in qualità di titolare dell'impresa individuale Azienda agricola Deliella nei confronti del Banco di Sicilia s.p.a. ha pronunciato la seguente

## ORDINANZA DI RIMESSIONE

### Fatto

La vicenda portata alla cognizione del Collegio attiene all'esistenza o meno di un obbligo per l'intermediario resistente di accordare all'impresa ricorrente la proroga di un credito agrario già scaduto, e ciò ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009 adottata dalla Regione siciliana. Questi, in sintesi, i fatti per cui è controversia e oggetto del presente procedimento.

L'impresa ricorrente è stata beneficiaria nel 2005 di un prestito agrario per complessivi 65 mila euro concesso dall'intermediario resistente. Contrattualmente era stato pattuito che la restituzione dell'affidamento avvenisse in due tranches alla scadenza di due effetti cambiari emessi a garanzia: € 10.000,00 al 30 settembre 2005 e la rimanente parte di € 55.000,00 al 30 novembre 2005.

Alle citate scadenze, gli effetti sono stati pattiziamente prorogati rispettivamente al 30 marzo 2007 e al 30 maggio 2007; ma anche a tali nuove scadenze le cambiali non sono state onorate. La mancata restituzione del prestito nei termini stabiliti ha, quindi, indotto l'intermediario resistente a porre in essere un'azione stragiudiziale per il recupero delle somme; con lettera raccomandata del 18 agosto 2008, l'intermediario ha, infatti, sollecitato il pagamento degli effetti scaduti, facendo presente che non era possibile tollerare un ulteriore ritardo e che in mancanza avrebbe affidato la pratica all'ufficio legale per il coattivo recupero delle somme.

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 6 del 14 maggio 2009 emanata dalla Regione siciliana, in cui erano

previste una serie di disposizioni programmatiche e correttive "al fine di favorire la ripresa economica e produttiva delle aziende agricole in difficoltà a causa della grave crisi economica mondiale e del perdurare delle avverse condizioni atmosferiche", il legale della ricorrente, con nota del 10 luglio 2009, ha chiesto all'intermediario l'applicazione di quanto disposto dalla citata legge. In particolare, il legale ha chiesto che la propria assistita possa avvalersi della proroga del termine per la restituzione e degli altri benefici previsti dall'art. 19, comma 1, della citata legge regionale che appunto stabilisce: "gli istituti di credito prorogano fino a diciotto mesi le esposizioni di natura agraria scadute alla data del 31 dicembre 2008 ... Alle suddette operazioni di proroga si applica, a totale carico del beneficiario, il tasso di riferimento vigente al momento delle singole scadenze".

L'avvocato della ricorrente, evidenziando il fatto che la propria cliente avesse già restituito una consistente quota del finanziamento in essere, ha chiesto alla banca anche la ristrutturazione delle esposizioni secondo le modalità di cui alla legge regionale 21 agosto 2007, n. 14, richiamata dal comma 3 del citato art. 19, legge n. 6/2009.

L'intermediario, con nota del 15 settembre 2009, ha risposto negativamente alla richiesta della ricorrente facendo presente che "il debito scaduto è già una proroga pattizia e non sussistono le condizioni di merito per concedere finanza pattizia per il consolidamento della pattizia già scaduta". In pari data l'intermediario ha, quindi, inviato alla ricorrente comunicazione di recesso dal contratto di conto corrente in essere, e di revoca del finanziamento agrario. Nella nota è stato inoltre fatto presente che, perdurando lo stato di insolvenza, si sarebbe provveduto all'iscrizione nelle banche dati previste dalla "Normativa di vigilanza bancaria" e ad affidare ad altro intermediario del gruppo bancario di appartenenza la gestione giudiziale dei crediti vantati.

Con nota di reclamo del 15 ottobre 2009 (presentato ai sensi delle disposizioni attuative dell'art. 128-bis TUB adottate della Banca d'Italia, e costituente presupposto per il successivo accesso alla procedura stragiudiziale di soluzione delle controversie avanti questo arbitro), l'avvocato dell'odierna ricorrente ha contestato il comportamento dell'intermediario in ordine al diniego opposto alla concessione delle agevolazioni previste dalla legge regionale n. 6/2009, ritenendo tale diniego "illegittimo ed ingiustamente causativo di danni per l'azienda". Osservava, infatti, il difensore della ricorrente che la citata legge regionale non prevede condizione alcuna per la concessione della proroga nelle scadenze dei finanziamenti che è operante ipso iure rispetto alle esposizioni scadute alla data del 31 dicembre 2008; aggiungeva quindi che il diniego della proroga sarebbe ingiustificato anche nel merito, in quanto la propria assistita non solo ha "già restituito oltre il 50% dell'originario debito" ma gode di indiscusso credito nel settore di appartenenza, risultando particolarmente attiva, con un bilancio positivo seppur in temporanea "difficoltà a causa della generale crisi economica mondiale." Con riferimento alla lettera di revoca del fido, il legale faceva, invece, presente che le somme richieste dall'intermediario "non sono dovute né per capitale né per interessi ..., calcolati [tra l'altro] in misura ultralegale, oltre i limiti pattizi ed oltre i limiti prescritti dalla normativa antiusura".

In conclusione, dopo aver chiesto all'intermediario copia di tutta la documentazione attinente al rapporto di affidamento, il difensore della ricorrente ha ribadito la richiesta di proroga delle scadenze del debito e degli altri benefici di legge.

Nella nota di riscontro al reclamo - datata 11 dicembre 2009 - l'intermediario ha fatto presente che "la concessione della proroga pattizia dei rapporti di credito agrario rientra nella discrezionalità della banca ed è soggetta, pertanto, alla valutazione del merito creditizio". Nel confermare la valutazione negativa alla pratica già formulata dalla filiale competente, l'intermediario non ha ritenuto suscettibile di accoglimento la richiesta di proroga delle esposizioni ed ha richiesto l'immediata regolarizzazione della posizione. In merito poi alla contestazione sull'applicazione di tassi non conformi, l'intermediario ha precisato di applicare, come tutti gli intermediari del gruppo di appartenenza, un controllo automatico sui tassi per mantenerli al di sotto della soglia stabilita dalla legge n. 108/96.

Non soddisfatta dell'esito del reclamo l'impresa, sempre assistita dal medesimo difensore, si è rivolta all'Arbitro bancario finanziario. Dopo aver riepilogato i fatti già esposti nel reclamo rivolto all'intermediario, il difensore della ricorrente ha nuovamente lamentato il carattere arbitrario e pretestuoso del rifiuto opposto, e soprattutto la sua contrarietà al disposto di legge, in quanto l'art. 19 della legge regionale n. 6/2009 prevederebbe "quali uniche condizioni per la concessione della proroga e delle altre agevolazioni alle aziende agricole in crisi, che le esposizioni di natura agricola fossero scadute alla data del 31 dicembre 2008." Anzi, così facendo - aggiunge la difesa dell'impresa - l'intermediario, gestendo arbitrariamente "fondi pubblici" avrebbe influenzato l'andamento del mercato, pregiudicando l'attività della ricorrente rispetto ad altre aziende ammesse al beneficio.

Alla luce di tutto quanto esposto, l'impresa ricorrente ha pertanto concluso chiedendo all'ABF di dichiarare illegittimo il rigetto da parte della banca della domanda di concessione dei benefici di cui alla legge regionale siciliana n. 6/2009.

L'intermediario ha risposto al ricorso con controdeduzioni tempestivamente depositate. Dopo aver preliminarmente riepilogato i fatti, l'intermediario ha difeso la liceità del proprio operato osservando che "la proroga normativamente prevista [dall'art. 19 della legge n. 6/2009] non ha valenza cogente, ma meramente propulsiva di una valutazione comunque rimessa alla discrezionalità della banca". Secondo l'intermediario non sussisterebbe dunque alcun diritto dell'impresa alla proroga; la norma della legge regionale dovrebbe, infatti, necessariamente interpretarsi "alla luce dei principi generali, che governano... l'ordinamento giuridico e che tutelano l'autonomia negoziale delle parti e la libertà delle scelte imprenditoriali", conseguendone allora che essa si limiterebbe a esprimere un invito per gli intermediari ad esaminare eventuali richieste di proroghe nell'ambito complessivo della valutazione del merito creditizio. Tale impostazione - concludono le controdeduzioni - sarebbe implicitamente confermata dal fatto che l'Ufficio legale della Regione siciliana, in relazione ad una precedente disposizione di legge regionale di tenore sostanzialmente analogo (legge 28 settembre 1999, n. 22), in una propria nota aveva già avuto modo di chiarire che le banche possono essere soggette ad obblighi relativi all'esercizio della propria attività di impresa, soltanto "nell'esercizio di una funzione di vigilanza diretta a

garantire la stabilità, l'efficienza e la competitività del sistema finanziario e la sana e prudente gestione del credito . ... spetta[ndo] esclusivamente [agli intermediari] ogni valutazione in ordine alle operazioni da intraprendere ed al merito creditizio ... perché si tratta di decisioni destinate ad incidere sul rischio di impresa".

Per quanto attiene alla responsabilità richiamata dalla ricorrente "nella gestione indiretta dei fondi pubblici" l'intermediario ha contestato la pertinenza del rilievo, osservando come il comma 1 del richiamato art. 19 della legge n. 6/2009 preveda semplicemente che alle "operazioni di proroga, si applica a totale carico del beneficiario, il tasso di riferimento vigente al momento delle singole scadenze", e che pertanto nella fattispecie, non sussisterebbe alcuna gestione dei fondi pubblici.

Quanto alle ragioni per cui non ha ritenuto di concedere la proroga, l'intermediario ha infine precisato che la ricorrente non ne era stata ritenuta meritevole, essendo la sua posizione debitoria stata già classificata ad "incaglio" dal 15 marzo 2009 e, successivamente, persistendo l'esposizione debitoria scaduta, a "incaglio revocato" dal 15 ottobre 2009.

Alla luce di tutto quanto esposto l'intermediario ha chiesto al collegio di respingere il ricorso.

#### Diritto

1. La soluzione della controversia sottoposta a questo collegio dipende, come ognuno vede, dall'interpretazione che si ritenga di dover dare alla norma dettata dall'art. 19 della legge n. 6/2009 emanata dalla Regione siciliana. Dal momento, infatti, che la domanda del ricorrente si sostanzia nella richiesta dell'accertamento di avere diritto alla proroga, è di tutta evidenza che - qualora si ritenesse fondata l'interpretazione su cui essa riposa, vale a dire che la norma impone agli istituti di credito di prorogare le esposizioni agrarie scadute, senza alcuna possibilità di valutazioni di tipo discrezionale ma solo previa verifica del fatto oggettivo che l'esposizione si presenti come scaduta alla data considerata rilevante dalla legge - siffatta domanda dovrebbe essere necessariamente accolta, e quindi dichiarata l'illiceità del rifiuto opposto dall'intermediario.

Ebbene, ad avviso del collegio, quella proposta dalla ricorrente è l'unica interpretazione plausibile della norma dettata dall'art. 19, comma primo, non potendosi obiettivamente seguire la diversa impostazione sostenuta dall'intermediario secondo cui la norma avrebbe il valore di una mera esortazione ad avviare una trattativa finalizzata alla proroga, la cui concessione sarebbe però rimessa ad una scelta pur sempre discrezionale degli istituti di credito.

Che l'unica interpretazione plausibile sia quella sostenuta dal ricorrente emerge, innanzitutto, da una considerazione d'indole letterale; segnatamente l'uso dell'indicativo presente nel contesto della disposizione. Il modo e il tempo verbale sono, infatti, quelli idonei, secondo il consueto uso linguistico del legislatore, ad esprimere il comando (e per un'osservazione analoga la stessa giurisprudenza costituzionale: cfr. Corte cost., 7 marzo 2007, n. 95); insomma, il ricorso all'indicativo presente ("prorogano") è sicuro indice della prescrizione di un obbligo per gli istituti di credito ("devono prorogare") piuttosto che dell'attribuzione di una mera facoltà ("possono prorogare").

Ma non è solo l'argomento d'ordine letterale che impone di accogliere siffatta interpretazione. Tale opzione ermeneutica è anche l'unica che dà un senso compiuto alla disposizione de qua; ritenere che la norma dell'art. 19, comma primo, abbia il valore di mera esortazione ad

avviare trattative, indicandone sì il risultato ma il cui raggiungimento resterebbe però sempre affidato alla libera determinazione delle parti, in assenza di un meccanismo sanzionatorio per la banca ed incentivante il raggiungimento dell'accordo di proroga equivale ad affermare l'assoluta inutilità dell'intervento del legislatore. Quest'ultimo finirebbe, infatti, per muoversi sullo stesso piano dell'autonomia privata, duplicando un'iniziativa che ciascuna delle parti del rapporto obbligatorio ben avrebbe già potuto assumere, invitando l'altra a trattare per prorogare la scadenza del credito (e del resto, per un'analoga soluzione in una questione parzialmente simile, cfr. TAR Lazio, 8 luglio 2002, n. 6175, dove si controverteva del significato che doveva attribuirsi alla norma dell'art. 29, primo comma, legge n. 133/1999 che contemplava la rinegoziazione dei tassi di interessi sui mutui agevolati all'edilizia; e dove appunto il TAR ha escluso che la norma, pena la sua inutilità, potesse significare semplice esortazione ad avviare una trattativa, dal risultato però non obbligato per la banca).

Quanto precede dimostra, dunque, ad avviso del Collegio, che non vi è alcuno spazio per interpretare la norma dell'art. 19, comma primo, della legge n. 6/2009 emanata dalla Regione siciliana, in modo diverso da quello che propone il ricorrente: vale a dire come norma che introduce un vero e proprio diritto potestativo del debitore, ove si tratti di impresa agricola, alla proroga dell'esposizione debitoria scaduta; un diritto potestativo a fronte del quale l'intermediario è in posizione di soggezione, dovendo prorogare il termine là dove il cliente eserciti tale diritto (che si tratti di diritto potestativo alla proroga e non, addirittura, di una automatica proroga ex lege lo si evince, oltre che dalla struttura sintattica della disposizione - che recita "gli istituti di credito prorogano" e non già "le esposizioni agrarie sono prorogate" - anche dal secondo comma dell'art. 19, che richiede per la proroga la richiesta del debitore, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della legge sul BUR - e dove allora la richiesta rappresenta appunto l'atto di esercizio del diritto potestativo conferito dalla norma di legge). Né a conclusione diversa può giungersi ora osservando come proposto dall'intermediario, soprattutto nella fase del reclamo antecedente al procedimento avanti questo Arbitro - che il ricorrente non versa nelle condizioni di legge perché il suo debito era già stato una volta prorogato, oppure osservando che la soluzione proposta finisce per menomare l'autonomia negoziale degli istituti di credito e porsi in contrasto con i principi fondamentali del sistema, anche di rango costituzionale in primo luogo quello sancito dall'art. 41 Cost. Non coglie nel centro la prima osservazione, perché si basa su una lettura riduttiva della formula "esposizioni scadute alla data del 31 dicembre 2008", che distingue tra prima scadenza e scadenza di debiti già precedentemente prorogati; distinzione che la norma, per vero, non autorizza, ma anzi esclude (come conferma, del resto, indirettamente, anche la circostanza che la norma al suo interno distingue tra aziende agricole tout court, per le quali è rilevante il semplice fatto che l'esposizione si presenti come "scaduta" alla data del 31 dicembre 2008, e aziende agricole qualificate per il tipo di produzione - le "imprese agrumicole, ortofrutticole e serricole" - per le quali rileva, invece, anche l'esposizione debitoria non scaduta, ma "con scadenza" sino al 31 maggio 2009).

Ma non del tutto pertinente è anche la seconda osservazione. Ciò quanto meno nel senso che se è innegabile che l'eventuale eterodossia dell'interpretazione di una

norma con i principi fondamentali dell'ordinamento deve essere evitata da chi è chiamato a farne applicazione, e che dunque tra le diverse interpretazioni deve essere sempre privilegiata quella compatibile con i valori e i principi costituzionali, vero è, però, che questo principio può valere solo in presenza di una norma di cui si diano due o più significati astrattamente possibili, ma non anche là dove l'enunciato normativo sia tale da consentire solo un possibile esito all'opera ermeneutica; appunto perché, anche chi voglia tenere conto, secondo il celebre insegnamento di Tullio Ascarelli, delle "infinite risorse della tecnica dell'interpretazione", deve però in ogni caso riconoscere che ogni interpretazione della norma deve pur sempre "essere caratterizzata dalla continuità col dato dal quale prende le mosse" (T. Ascarelli, *Antigone e Porzia*, in *Problemi Giuridici*, I, Milano, 1959, 3 ss).

Insomma, quel che si vuoi dire è che in presenza di una norma la cui unica interpretazione possibile alla luce del suo tenore testuale e della sua finalità si ponga in contrasto con principi e regole di rango costituzionale, il contrasto non potrà essere superato in via di ulteriore interpretazione dall'organo chiamato ad applicarla, ma solo - e sempre che questi sia abilitato a tanto - devolvendo la questione della legittimità della norma alla Corte costituzionale (e del resto sulla necessità di evitare che l'interpretazione adeguatrice si risolva in un abuso dello strumento interpretativo, si indirizza anche la dottrina costituzionalistica: cfr. di recente M. Bignami, *L'interpretazione del giudice comune nella «morsa» delle corti sovranazionali*, in *Giur. cost.*, 2008, 1, 595 ss.).

Ebbene, tanto premesso, il Collegio ritiene che la norma dell'art. 19, comma primo, della legge n. 6/2009 emanata dalla Regione siciliana, interpretata alla stregua di norma che riconosce al debitore un diritto potestativo alla proroga - interpretazione che, per i motivi sopra esposti, ne è l'unica possibile - risulti effettivamente sospetta di essere costituzionalmente illegittima: non solo per violazione degli artt. 3 e 41 Cost. come indirettamente sostiene l'intermediario, ma anche - anzi prima ancora - per violazione dell'art. 117, comma secondo, lettera I), che, nell'individuare tra i limiti alla potestà legislativa regionale quello dell'ordinamento civile, certamente sottrae alle Regioni il potere di dettare prescrizioni che incidono sull'autonomia privata, oltretutto nell'ambito di rapporti contrattuali già in essere. Ciò posto - e poiché, d'altra parte, è proprio dall'applicazione di questa norma della cui costituzionalità si dubita che dipende la soluzione della presente controversia - questo Collegio, ritenendosi a tanto legittimato alla luce dei principi sanciti dalla giurisprudenza costituzionale in ordine ai criteri che presidono all'identificazione dei giudici rimettenti ai sensi dell'art. 23, legge 11 marzo 1953 n. 87, intende sollevare, come solleva, la questione di legittimità costituzionale della norma dell'art. 19, comma primo, legge n. 6/2009 della Regione siciliana per contrasto con gli artt. 117, secondo comma lettera I), 3 e 41 Cost. per le ragioni che si vengono qui di seguito brevemente ad indicare.

Una questione, la presente, la cui sottoposizione all'Ecc.ma Corte costituzionale non può dirsi d'altra parte neppure preclusa per il fatto che analoghi dubbi di costituzionalità sono già stati due volte portati al vaglio di codesta Corte con riferimento ad altra analoga norma emanata con legge della Regione siciliana (si allude all'art. 1 della legge regionale n. 28 del 23 dicembre 2000, la quale aveva, anch'essa, introdotto un meccanismo di proroga strutturalmente identico a quello di cui alla norma ora



censurata). Entrambi tali giudizi sono stati, infatti, definiti dalla Corte soltanto con ordinanze in rito, che hanno dichiarato la questione inammissibile sulla base di ritenute carenze delle ordinanze di rimessione sia quanto alla prospettazione dei motivi di rilevanza nel giudizio a quo, ovvero nella illustrazione dei parametri costituzionali violati (cfr. ordinanze n. 339 dell'11 ottobre 2006 e n. 345 del 20 ottobre 2008), lasciando così ancora irrisolta la problematica nel merito.

2. Prima di illustrare le ragioni per cui la questione di costituzionalità appare rilevante e non manifestamente infondata, è necessario tuttavia spiegare i motivi per cui si ritiene che anche l'arbitro bancario finanziario - istituito ai sensi dell'art. 128-bis del testo unico bancario, con la precipua funzione di risolvere controversie tra clienti e intermediari sorte in relazione ai rapporti contrattuali tra essi correnti - pur non esercitando poteri di natura giurisdizionale possa egualmente rientrare nell'ambito degli organi legittimati a sollevare l'incidente di costituzionalità.

Come si coglie chiaramente dalla lettura delle fonti che ne disciplinano l'attività, l'arbitro bancario finanziario - il cui ruolo di organo di soluzione delle controversie tra intermediari bancari e clienti si svolge nel quadro di una normativa di rango primario, quale appunto l'art. 128-bis del decreto legislativo 1993, n. 385, e di disposizioni di natura regolamentare delineate dal CICR con delibera 29 luglio 2008, n. 275, i cui principi sono poi stati ulteriormente definiti con disposizioni attuative della Banca d'Italia del 18 giugno 2009 - si caratterizza per una sua spiccata peculiarità nell'ambito dei cd. sistemi di risoluzione delle controversie alternativi rispetto a quello giudiziale (sistemi il cui sviluppo in Italia costituisce una realtà sempre più evidente, anche perché sollecitato dalla stessa Unione europea come strumento per risolvere i problemi di accesso alla giustizia per i consumatori e utenti - cfr. Raccomandazione 30 marzo 1998, n. 98/257/CE).

Tale connotazione assolutamente peculiare è, infatti, rappresentata dalla circostanza che il tipo di meccanismo introdotto non consiste nell'affidare all'ABF un ruolo di conciliazione tra le posizioni di banche e clienti, ovvero di risolvere contrasti favorendo soluzioni di tipo transattivo - le quali nella costruzione del procedimento sono, in realtà, affidate alla c.d. fase di reclamo del cliente presso l'intermediario, che non a caso costituisce presupposto per adire l'ABF, nel senso appunto che il ricorso all'arbitro presuppone che le parti abbiano già provato a conciliare bonariamente la controversia senza esservi riuscite. Al contrario quello dell'ABF è un ruolo autenticamente decisorio della controversia, poi da svolgersi in rigorosa applicazione delle norme di diritto (come si evince già dall'art. 128-bis TUB, là dove prescrive che le procedure di risoluzione delle controversie devono "assicurare l'effettività della tutela" dei diritti delle parti; e come comunque prescrive espressamente l'art. 6, comma quinto, della delibera CICR). Controversia che viene definita con provvedimenti i quali - sebbene naturalmente non escludano la possibilità di adire successivamente anche l'autorità giurisdizionale - assumono un valore per molti profili vincolante (specialmente per gli intermediari, non solo perché ove non vi ottemperino sono esposti al rischio della sanzione "reputazionale" - cfr. sezione VI, § 5 delle disposizioni di attuazione Banca d'Italia -, ma anche per le ragioni ulteriori, che si diranno meglio tra breve, sul valore conformativo delle decisioni dell'ABF); il che fa sì che il ruolo dell'ABF si presenti in qualche modo contiguo a quello

proprio di arbitri, i quali oggi sono espressamente abilitati dall'art. 819-bis cod. proc. civ. a promuovere l'incidente di costituzionalità.

La prospettata analogia funzionale tra ruolo degli arbitri rituali e ABF potrebbe essere già una prima ragione sufficiente per ritenere che anche questo collegio possa rientrare nell'ambito degli organi cui spetta, ai sensi dell'art. 23, legge 11 marzo 1953, n. 87, la competenza a sollevare questione di legittimità costituzionale.

E tuttavia, indipendentemente dalla soluzione della questione - che invero potrebbe apparire allo stato ancora opinabile (stante la recente introduzione dell'ABF nel nostro ordinamento) - sulla possibilità di equiparare pienamente il procedimento avanti all'ABF all'arbitrato contemplato dal codice di rito, alla conclusione della legittimazione di questo collegio (e di tutti i collegi in cui si scandisce sul territorio l'attività dell'arbitro bancario finanziario: il sistema prevede, infatti, un'articolazione dell'attività in tre collegi, ciascuno dotato di un proprio ambito di competenza territoriale), si deve in ogni caso pervenire, ad avviso del rimettente, proprio sulla base dei principi elaborati dalla Corte costituzionale sul tema dell'interpretazione della nozione di "autorità giurisdizionale" di cui è menzione nell'art. 23, legge n. 87/1953. Rileva, in tale prospettiva, non solo la nota sentenza 22-28 novembre 2001 n. 376 (appunto quella con cui si è riconosciuto il principio, poi recepito dalla novella del codice di procedura civile del 2006, della competenza degli arbitri rituali a sollevare la questione di legittimità costituzionale), ma prima ancora la sentenza 15 giugno 1966, n. 83.

Ed infatti già nella pronuncia del 1966 si sottolineava come le nozioni di "giudizio" e di "autorità giurisdizionale" di cui all'art. 23 della legge n. 87/1953 si prestino ad essere ricostruite secondo due diverse prospettive, tra loro indipendenti, potendosi allora ritenere sia per un verso (i) che si abbia sempre giudizio in presenza di un'attività che si svolga davanti ad un ufficio giurisdizionale, indipendentemente dalla concreta natura del potere esercitato, ovvero, per altro verso (ed è questa la fattispecie che qui interessa), (ii) che un "giudizio" e una "autorità giurisdizionale" ricorrano anche in presenza di "organi, che, pure estranei all'organizzazione della giurisdizione ed istituzionalmente adibiti a compiti di diversa natura, siano investiti anche in via eccezionale di funzioni giudicanti, per l'obiettivo applicazione della legge, e all'uopo posti in posizione *super partes*".

Questo principio è stato, quindi, chiarito e precisato dalla sentenza n. 376/2001, appunto nel senso che l'esercizio dei poteri giudicanti di cui si discorre è indipendente dalla questione dei rapporti con l'esercizio della funzione giurisdizionale e dei rapporti con cui il provvedimento che definisce il procedimento si pone rispetto alla sentenza del giudice (e del resto una chiara conferma di ciò viene oggi anche dalla legge, che attraverso l'art. 808-ter cod. proc. civ. estende - almeno secondo l'interpretazione più accreditata di tale disposizione - il potere di sollevare la questione di costituzionalità anche agli arbitri irrituali, il cui provvedimento finale che risolve la lite sicuramente non ha valore di sentenza, né è ad essa equiparabile come, peraltro, avviene anche in ipotesi ulteriori in cui la legittimazione a rimettere la questione di legittimità costituzionale è espressamente prevista: art. 69, comma 1, legge 18 giugno 2009 n. 69). Ai fini della rimessione della questione ai sensi dell'art. 23, legge n. 87/1953 basta - secondo quanto statuito da codesta Ecc.ma Corte nella sentenza in parola - che l'organo rimettente sia chiamato a risolvere



una controversia, nel rispetto delle garanzie del contraddittorio e facendo applicazione obiettiva del diritto.

Ebbene se si tiene conto di tali postulati, a questo collegio non sembra revocabile in dubbio che la qualità di "giudizio" avanti una "autorità giurisdizionale" ai sensi dell'art. 23, legge n. 87/1953 debba allora essere riconosciuta anche al procedimento di soluzione delle controversie avanti all'ABF, il quale soddisfa tutti i requisiti indicati dalla menzionata giurisprudenza costituzionale.

Ed infatti, sicuramente anche l'ABF è un organo con funzioni giudicanti che trovano oltretutto la propria fonte direttamente nella legge, l'art. 128-bis, secondo comma, TUB (e non solo: cfr. oggi anche l'art. 40 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 11 in tema di servizi di pagamento); così come sicuramente è organo *super partes* nell'assolvimento di tale funzione, atteso il disposto della norma primaria testé citata e considerato altresì il concreto meccanismo che presiede alla sua nomina e alla sua composizione previsto dalle norme regolamentari di attuazione (cfr. l'art. 3 della delibera CICR e la sezione III, §§ 2 e 3 delle disposizioni di Banca d'Italia: il collegio, pur nominato dalla Banca d'Italia per una durata determinata, non ha collegamento con la banca medesima, di cui non costituisce in alcun modo un'articolazione, né con le parti delle singole controversie ed i suoi componenti, che devono possedere specifici requisiti di professionalità ed indipendenza, sono soggetti ad obbligo di astensione secondo la regola generale del codice di rito là dove ricorrono con le parti cause di incompatibilità; anzi, se è permessa la notazione, in questo senso l'ABF è sicuramente organo che meglio soddisfa il requisito dell'indipendenza e dell'imparzialità anche rispetto degli arbitri nel contesto dell'arbitrato rituale, che vengono invece, di regola, designati volta per volta dalle parti in lite). Ma l'ABF è anche fuori di ogni dubbio organo che è chiamato a risolvere le controversie devolute alla propria competenza nel rispetto delle garanzie del contraddittorio ed esclusivamente facendo applicazione del diritto.

Ne consegue, pertanto, che anche per l'ABF vale quanto osservato dalla già citata giurisprudenza costituzionale: ossia che "il dubbio di legittimità costituzionale della legge da applicare non è diverso da ogni problema che si ponga nell'itinerario logico del decidente al fine di pervenire a una decisione giuridicamente corretta" sicché "in un assetto costituzionale nel quale è precluso ad ogni organo giudicante tanto il potere di disapplicare le leggi, quanto quello di definire il giudizio applicando leggi di dubbia costituzionalità" anche esso "il cui giudizio è potenzialmente fungibile con quello degli organi della giurisdizione [deve poter] utilizzare il sistema sul sindacato incidentale sulle leggi" (le citazioni si leggono appunto in Corte cost., 22-28 novembre 2001, n. 376).

Una conclusione, quella sopra esposta, che del resto si impone ancor di più considerando che l'ABF assume, nel contesto dell'ordinamento sezione bancario e in relazione al sistema dei rapporti banche-clienti, anche una funzione in senso lato "nomofilattica" (si parva licet componere magnis), giacché - come statuiscono le disposizioni attuative di Banca d'Italia (cfr. sezione VI, § 1) - gli intermediari sono obbligati a mantenersi aggiornati in merito agli orientamenti seguiti dall'organo decidente, e a valutare i reclami dei clienti, nella prospettiva della bonaria definizione della lite, tenendo conto delle precedenti soluzioni adottate dall'arbitro per i casi uguali o simili.

Insomma, e per concludere, se l'ABF ha la funzione di orientare il comportamento degli intermediari, fornendo

la corretta interpretazione delle norme cui essi debbono attenersi nei rapporti con i clienti, ne discende che risulta viepiù necessario riconoscere all'ABF, nella sua veste di organo decidente le controversie e dunque allorché esso individua il significato giuridicamente corretto delle norme che gli intermediari dovranno poi osservare, il potere di sollevare l'incidente di costituzionalità. Altrimenti il rischio è che l'indubbio favor legislativo (anche in un'ottica di deflazione del contenzioso giurisdizionale) verso il sistema alternativo di soluzione delle controversie che possono nascere nell'ambito dei rapporti bancari tra banche e clienti finisca altresì anche per favorire - ove si impedisca all'ABF di prospettare il dubbio di costituzionalità e lo si costringa a dare applicazione anche a norme che ritiene illegittime - la reiterazione di comportamenti degli intermediari allineati ad una interpretazione non costituzionalmente conforme delle norme di legge, e così per allentare il vincolo dei principi costituzionali (se non a realizzare una vera e propria "fuga dalla Costituzione") in un settore, quello appunto bancario, pure di particolare ed indiscutibile rilevanza.

3. Tanto chiarito con riferimento alla legittimazione di questo Collegio a sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, comma primo, della legge n. 6/2009 emanata dalla Regione siciliana, quanto ai motivi per cui siffatta questione risulta rilevante ai fini della definizione del presente procedimento essi dovrebbero risultare sufficientemente chiari alla luce di quanto si è osservato sopra nel § 1 della parte motiva della presente ordinanza. Come si è detto, infatti, la domanda dell'impresa ricorrente è finalizzata a veder riconosciuto il proprio diritto alla proroga, diritto che si radica appunto nella norma della cui costituzionalità qui si dubita.

In altri termini, la norma censurata, ove fosse riconosciuta costituzionalmente legittima, imporrebbe al collegio di accogliere la domanda della ricorrente e di dichiarare l'intermediario obbligato ad accordare la proroga, appunto perché il ricorrente ha senz'altro esercitato tempestivamente in data 10 luglio 2009 (dunque nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della legge avvenuta il 20 maggio 2009) il diritto potestativo riconosciutogli dalla legge, versando nelle condizioni richieste (debito scaduto al 31 dicembre 2008).

D'altra parte nemmeno è possibile contestare la rilevanza della questione qui proposta eccependo (come dalla lettura delle due citate ordinanze della Corte costituzionale - con cui è stata affrontata l'analoga questione sorta con riferimento alla norma, d'identico contenuto, posta dalla legge regionale n. 28/2000 - si evince essere stato fatto dalla Regione siciliana), che il collegio dovrebbe, prima di sollevare la questione, prospettarsi la possibilità di un'interpretazione adeguatrice che renda la norma conforme ai principi costituzionali.

Gli è, infatti, che se quest'interpretazione - come lascia intendere anche l'intermediario richiamandosi alla nota dell'Ufficio legislativo della Regione emessa in precedente fattispecie - è quella che assegna alla norma una mera funzione propulsiva, di invito cioè agli intermediari a concedere una proroga, allora sembra decisivo quanto più sopra rilevato. Vale a dire che questo tipo d'interpretazione non è in alcun modo prospettabile: non solo perché non consta al rimettente l'esistenza di una funzione di tal fatta alle norme di legge, ordinarie o regionali che siano (le norme, invero, prescrivono condotte, non semplicemente esortano ad assumerle); ma anche, e soprattutto, perché una simile interpretazione contraddice sia il fondamentale

canone ermeneutico dell'art. 12, comma primo, delle preleggi, che impone di muovere dal significato proprio delle parole (ciò che allora consente di richiamare quanto già prima osservato sulla struttura sintattica della disposizione), sia quel canone ermeneutico - che è codificato espressamente, per vero, in punto d'interpretazione contrattuale, ma che tuttavia può ben ritenersi espressione di un principio generale di ermeneutica di ogni norma giuridica, qualunque ne sia la fonte (di legge, o convenzionale) - per cui nel ricostruire il significato di una disposizione normativa deve essere sempre privilegiata l'interpretazione che attribuisce alla norma un qualche senso anziché nessuno. Ebbene nel caso di specie, come detto, la pretesa interpretazione adeguatrice non sarebbe in realtà tale, perché equivarrebbe, di fatto, a una tacita abrogazione della norma, posto che essa - come rilevato - non aggiungerebbe nulla di più a quanto in realtà le banche avrebbero potuto (e potrebbero) fare nell'esercizio della autonomia privata loro già riconosciuta dall'ordinamento, essendo, all'evidenza, sempre in loro potere accordare o meno proroghe di fronte ad una richiesta da parte del debitore di una dilazione del termine di adempimento di un debito oramai scaduto.

In conclusione, considerato che non vi è spazio alcuno per un'interpretazione della norma diversa da quella qui prospettata, il collegio ritiene che sia soddisfatto senz'altro il requisito della rilevanza della questione di costituzionalità della norma dell'art. 19, comma primo, legge regionale siciliana n. 6/2009. Appunto perché è il riconoscimento del proprio diritto potestativo alla proroga del termine di scadenza dell'esposizione debitoria, come sancito da tale norma nella sua unica interpretazione prospettabile - e della cui legittimità costituzionale tuttavia si dubita - ciò che il ricorrente chiede che venga accertato dall'odierno rimettente.

D'altra parte, poi, nessun dubbio può sussistere sul fatto che la norma della legge regionale trovi sicura applicazione rispetto alle parti del presente giudizio, trattandosi di un rapporto che si pone interamente nell'ambito di applicazione territoriale della legge regionale (tanto l'impresa richiedente che l'intermediario concedente il credito operano, infatti, in Sicilia). Né si può dubitare che il presente Collegio, alla luce dei criteri che presiedono all'articolazione del sistema di soluzione delle controversie avanti all'ABF, sia competente territorialmente a conoscere delle controversie che involgono rapporti che si sviluppano in Sicilia, e dunque anche a fare applicazione delle norme poste dalla legislazione regionale siciliana (così che viene meno una delle motivazioni per cui la citata ordinanza n. 345/2008 aveva ritenuto che non vi fosse certezza sulla rilevanza della norma per la definizione della controversia della precedente identica legge regionale censurata nell'allora giudizio a quo).

4. Venendo all'esame delle ragioni che inducono a ritenere non manifestamente infondata la questione di costituzionalità, esse possono essere individuate come segue.

In primo luogo, come anticipato, la norma dell'art. 19, comma primo, legge Regione siciliana n. 6/2009 risulta, ad avviso di questo collegio, in contrasto con l'art. 117, comma secondo lettera I), Cost., che appunto esclude la competenza legislativa delle regioni nella materia dello "ordinamento civile", e dunque allorché si tratti di disciplinare rapporti di diritto privato, competenza, questa, riservata in via esclusiva alla legislazione statale.

Che nel caso di specie sia stato violato dalla Regione siciliana il c.d. limite del diritto privato appare al Collegio

assolutamente manifesto, considerando che la norma - nella sua, si ripete, unica interpretazione prospettabile, in quanto l'unica idonea a conferirle un significato precettivo - configura un diritto potestativo per il debitore, a fronte del quale vi è una posizione di soggezione dell'intermediario, che altera la struttura del rapporto obbligatorio come voluto dalle parti. E non solo; la norma regionale, intervenendo a prorogare la scadenza di crediti che alla data in vigore della legge sono già scaduti (si ricordi che la norma si riferisce a crediti che risultino scaduti alla data del 31 dicembre 2008), in realtà ha l'effetto di sottrarre al creditore il diritto ad agire per l'adempimento, anche nelle forme della esecuzione forzata, nonché all'esercizio degli altri strumenti di tutela previsti dal contratto - come ad esempio il diritto di risolverlo per inadempimento - costringendolo a subire la prosecuzione coattiva del rapporto, ed anzi addirittura la sua ricostituzione coattiva quando (come tra l'altro sarebbe nel caso di specie) egli abbia anche manifestato l'intenzione di recedere dal rapporto.

Che quello in esame sia un ambito del tutto sottratto alla potestà legislativa delle Regioni, invalicabile anche là dove vi sia una qualche larvata forma di connessione con la cura d'interessi pubblici afferenti a materie riservate alla potestà legislativa regionale, è per vero un principio assolutamente pacifico nella giurisprudenza costituzionale ed è stato più volte, anche di recente, ribadito dalla Corte, la quale ha ripetutamente sottolineato che esso trova il proprio fondamento nell'esigenza, connessa al principio costituzionale di eguaglianza, di garantire l'uniformità nel territorio nazionale delle regole fondamentali che disciplinano i rapporti fra privati (così ad esempio Corte Cost., 7 marzo 2007, n. 95). Un principio, questo, che è, allora, sicuramente vulnerato allorché la norma, indipendentemente da quelle che siano state le finalità perseguite dal legislatore regionale e dal fatto che esse rientrino tra quelle suscettibili di essere astrattamente affidate alla sua cura, prescriva - come appunto nel caso di specie - un obbligo di tenere un determinato comportamento nel contesto di un rapporto contrattuale e comunque obbligatorio, retto da regole generali di diritto privato, e quindi incida sul potere di autodeterminarsi nell'esercizio della propria libertà negoziale del soggetto destinatario del comando legislativo (in questo senso, con particolare chiarezza, Corte Cost., 4 dicembre 2006, n. 411, dove peraltro l'importante sottolineatura circa il fatto che la verifica su quale sia la materia, tra quelle contemplate dall'art. 117 Cost., entro cui ricade la disposizione legislativa regionale deve essere condotta "sulla base di ciò che la norma dispone e non già in base alle finalità perseguite dal legislatore regionale").

Quanto precede sembra per vero sufficiente per connotare come non conforme a Costituzione la norma dell'art. 19, comma primo, della legge regionale che rileva ai fini della soluzione della presente controversia.

Né, per andare in contrario avviso, sembra possibile invocare (come di nuovo sostenuto dalla Regione siciliana in occasione dell'incidente di costituzionalità che aveva interessato la precedente normativa regionale del 2000), che la questione della violazione dell'art. 117, comma secondo, dovrebbe essere contestualizzata tenendo conto della natura di Regione a statuto speciale propria di quella siciliana, e quindi verificando se l'intervento legislativo che qui si viene censurando non possa trovare giustificazione nel contesto delle disposizioni dello Statuto regionale e quindi nel quadro della più rafforzata autonomia legislativa ad essa accordata.

In senso contrario sembra al Collegio potersi affermare che il c.d. limite del diritto privato (che è appunto quello che si sospetta qui essere stato violato), proprio perché fondato - come detto - sull'esigenza di garantire l'uniformità su tutto il territorio dello Stato delle regole che disciplinano i rapporti fra i privati, è "limite che si impone anche alle Regioni a Statuto speciale" (così chiaramente Corte Cost., 7 marzo 2007, n. 95).

Ma soprattutto è dirimente il rilievo che la materia oggetto d'intervento da parte dell'art. 19 della legge regionale siciliana n. 6/2009 sicuramente non rientra nell'ambito delle materie per cui l'art. 14 dello Statuto riconosce alla Regione competenza legislativa esclusiva: la norma de qua non può, infatti, ricondursi alla generica materia "agricoltura", valendo anche qui evidentemente la considerazione, già ricordata, per cui l'individuazione della materia su cui incide l'intervento legislativo oggetto di scrutinio deve essere compiuta in base a ciò che la norma scrutinata obiettivamente dispone, e non sulla base di astratte finalità dichiarate dal legislatore regionale (e qui obiettivamente la norma dispone delle modalità di attuazione di rapporti obbligatori, sebbene originate da esposizioni erogate nel contesto del credito agrario, ma certo non disciplina lo svolgimento dell'attività agricola). E non tutto: perché la norma dell'art. 19, comma primo, della legge regionale di cui si discute, nemmeno rientra tra le materie oggetto di competenza legislativa ai sensi dell'art. 17 dello Statuto (e dove peraltro la competenza non è esclusiva, bensì sussiste solo entro i limiti dei principi e degli interessi generali della legislazione dello Stato, e sempre là dove intervengano interessi propri della Regione): giacché di nuovo l'intervento non può considerarsi attinente alla disciplina dell'esercizio credito, in quanto non mira a regolare lo svolgimento, nei limiti dell'interesse della Regione, dell'attività bancaria in funzione di sostegno dell'economia regionale, ma piuttosto, come detto, solo a modulare la struttura e l'attuazione di alcune tipologie di rapporti obbligatori in essere.

5. Il contrasto con l'art. 117, comma secondo, lettera I), là dove introduce il c.d. limite del diritto privato alla potestà legislativa regionale, costituisce il più rilevante profilo d'incostituzionalità della norma dettata dall'art. 19, comma primo, legge regionale siciliana n. 6/2009. Il più rilevante, e tuttavia non l'unico.

Ad avviso del collegio la norma de qua - di cui deve fare applicazione per risolvere la controversia sottoposta al suo esame - è gravemente sospetta di incostituzionalità anche in relazione agli artt. 3 e 41 Cost.

Quanto al contrasto con l'art. 3 Cost., esso discende dal fatto che la norma in questione introduce innegabilmente un regime di maggior favore per il debitore impresa agricola, e che abbia beneficiario di erogazione di credito agrario ai sensi dell'art. 43 TUB, in raffronto per un verso (i) all'impresa sempre agricola che sia stata altrimenti finanziata, cioè sulla base di operazioni di finanziamento anche bancario ma che non ricadano nella previsione del citato art. 43 TUB, e per altro verso, e soprattutto (ii) rispetto alle imprese diverse da quella agricola appunto finanziate dal sistema bancario.

Ebbene, si tratta, ad avviso del collegio, di una disparità di trattamento che non trova una razionale spiegazione, nemmeno in forza delle peculiari ragioni indicate dalla norma regionale, e che vengono identificate con la necessità di sostenere le imprese beneficiarie tenuto conto della "grave crisi economica mondiale e del perdurare delle avverse condizioni atmosferiche". Ed inverò: da un lato

deve osservarsi che anche a voler ammettere (come non è per i motivi che si diranno) che simili ragioni possano avere un qualche rilievo rispetto alle imprese agricole, esse non giustificherebbero comunque un intervento selettivamente orientato in ragione della tipologia del credito acceso, ossia con riferimento solo alla nozione di credito agrario di cui al citato art. 43; ma soprattutto, dall'altro lato, deve osservarsi che queste ragioni non sono in grado in nessun caso di giustificare un diverso trattamento delle imprese agricole rispetto alle imprese diversamente qualificate.

In particolare sicuramente non rappresenta ragione in grado di giustificare l'intervento di favore delle imprese agricole il riferimento alla "grave crisi economica mondiale", perché se è vero che l'eccezionale congiuntura economica costituisce un fattore che ha inciso sulla capacità di un regolare adempimento da parte delle imprese dei debiti contratti verso il sistema bancario, è vero, però, anche che tale circostanza ha inciso, all'evidenza, in maniera omogenea su tutte le imprese, agricole come commerciali, sicché non ha alcun senso la distinzione del trattamento in funzione del diverso tipo di attività esercitata.

Ma nemmeno può considerarsi ragione sufficiente per giustificare questo trattamento di maggior favore il riferimento alle "avverse condizioni atmosferiche". Al di là della considerazione che il riferimento è troppo generico se non collegato a specifici eventi connotati da un qualche crisma di eccezionalità, quel che appare specialmente rilevante al collegio è che argomenti di questo tipo - con i quali si è sempre cercato, storicamente, di spiegare il trattamento normativo di maggiore favore riservato all'impresa agricola rispetto a quella commerciale, e segnatamente la sottrazione della prima allo "statuto civilistico" della seconda - possono essere oggi fondatamente messi in discussione. Tali argomenti, infatti, se ancora potevano, ai margini, giustificarsi in un contesto come quello originariamente pensato dal codice civile del 1942, il quale individuava la fattispecie "impresa agricola" di cui all'art. 2135 cod. civ. in termini che sostanzialmente si identificavano con quelli del proprietario coltivatore del fondo, che sfruttava il bene secondo le sue tipiche naturali potenzialità produttive - e dove, allora, il rischio atmosferico poteva avere indubbiamente un qualche speciale rilievo, aggravando le prospettive di insolvenza e comunque il rischio di impresa - siffatti argomenti non hanno ragionevolmente più alcun senso in un contesto come quello tratteggiato dalla nuova nozione di impresa agricola di cui all'art. 2135 cod. civ. (come riscritto dal decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 226, e successive modificazioni). Sganciando definitivamente l'esercizio dell'impresa agricola dal rapporto con il fondo ed estendendo la nozione a vere e proprie fattispecie commerciali (si pensi, per tutte, alle attività di agriturismo), il testo oggi vigente dell'art. 2135 cod. civ. dà ragione a quelle interpretazioni (il pensiero corre spontaneo alle tesi di Giuseppe Ferri) che hanno sempre sostenuto che l'impresa agricola come tale è una pseudo nozione di impresa, configurandosi come impresa in senso giuridico solo là dove e se attinga gli estremi dell'impresa commerciale, rispetto alla quale allora non può più essere differenziata nel suo trattamento normativo.

6. L'ulteriore, ed ultimo, profilo di illegittimità costituzionale che inficia la norma dell'art. 19, comma primo, legge regionale siciliana n. 6/2009, è il contrasto con la disposizione dell'art. 41 Cost.

Anche qui sembra al collegio che la norma, incidendo su rapporti in corso di esecuzione, quando non addirittura su rapporti che sono già stati risolti, si traduca in un'ingiui-



stificata limitazione dell'autonomia privata, ed in particolare incida sulla libertà di iniziativa economica degli istituti bancari. Appunto perché ad essi viene sottratta la possibilità di scegliere, sulla base di valutazioni legate al merito creditizio dell'impresa debitrice, se concedere la proroga oppure perseguire nelle autonome prospettive di recupero del credito verso il debitore inadempiente.

Una limitazione della libertà di iniziativa economica che, d'altra parte, nemmeno sembra poter trovare una giustificazione in sicure superiori esigenze di utilità sociale, atteso che evidentemente una soluzione come quella accolta dalla norma regionale, imponendo di prorogare i crediti anche verso imprese che non sono in grado di adempiere e che comunque non soddisfino più requisiti di merito creditizio, impedisce agli intermediari bancari di liberare capitali che sono impiegati in modo inefficiente, e di rimmetterli in circolazione per finanziare imprese più meritevoli; il che appunto sarebbe, invece, proprio quanto meglio corrisponde al parametro di un esercizio di impresa finalizzato a perseguire anche finalità di utilità sociale (specie, se si vuole, in un contesto di avversa congiuntura economica, dove è ancor più doveroso ottimizzare l'impiego di risorse finanziarie).

Per questi motivi

Il collegio, ritenutane la rilevanza ai fini della decisione della presente controversia e la non manifesta infondatezza, solleva questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, comma primo, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009 emanata dalla Regione siciliana (pubblicata nel BUR 20 maggio 2009 n. 22), per contrasto con l'art. 117, comma secondo lettera I) (violazione del limite dell'"ordinamento civile") - nel testo stabilito dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 -, nonché per contrasto con gli artt. 3 e 41 Cost., e quindi, per l'effetto, sospende il presente procedimento fino alla definizione dell'incidente di costituzionalità, ordinando alla segreteria tecnica del collegio di procedere alla trasmissione dell'ordinanza e degli atti del procedimento alla cancelleria della Corte costituzionale.

Ordina alla segreteria tecnica del collegio di provvedere, ai sensi dell'art. 23, ultimo comma, legge 11 marzo 1953, n. 87, alla notifica della presente ordinanza alle parti del procedimento, nonché al Presidente della Giunta della Regione siciliana, oltre che alla comunicazione al Presidente dell'Assemblea Regionale siciliana.

La presente ordinanza è stata adottata nella riunione del 6 luglio 2010 come da verbale della medesima prot. n. 685/10 del 6 luglio 2010.

*Il presidente del collegio: Quadri  
Il segretario verbalizzante: Morelli*

(2010.47.3217)044

## PRFESIDENZA

### Nomina del commissario straordinario del Consorzio per le autostrade siciliane.

Con decreto presidenziale n. 603/Serv. 1°/S.G. del 5 novembre 2010, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 344 del 21 settembre 2010, l'arch. Beringheli Calogero, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato quale commissario straordinario del Consorzio per le autostrade siciliane, per un periodo non superiore a mesi sei e, comunque, non oltre l'insediamento degli ordinari organi di gestione, in conformità alla proposta

dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità contenuta nella nota n. 2808/Gab del 9 settembre 2010.

(2010.45.3031)039

### Approvazione della rimodulazione del programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010-2012.

Con decreto presidenziale n. 615/Serv. 4°/S.G. dell'11 novembre 2010, è stata approvata la rimodulazione del programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010/2012 relativa alla programmazione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali anni 2007/2009, riportata nell'allegato facente parte integrante del suddetto provvedimento.

(2010.45.3068)012

## ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### Provvedimenti concernenti accreditamento di centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2747 del 21 ottobre 2010, è stato accreditato il Centro commerciale naturale Riposto società consortile a r.l., con sede legale in Riposto (CT), via Cavour n. 9/A, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.45.3050)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2893 del 3 novembre 2010, è stato accreditato il Consorzio centro commerciale naturale Cento Archi, con sede legale in Ficarra (ME), via IV Novembre c/o Palazzo Busacca, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.45.3077)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2894 del 3 novembre 2010, è stato accreditato il Consorzio centro commerciale naturale Spadafora, con sede legale in Spadafora (ME), piazza V. Emanuele c/o Casa comunale, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.45.3076)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2895 del 3 novembre 2010, è stato accreditato il Consorzio centro commerciale naturale Ibla Rete del Val di Noto, con sede legale in Ragusa, piazza Duomo n. 14, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.45.3078)035

### Riconoscimento di un corso di aggiornamento e di qualificazione professionale programmato dall'A.T.S. C.A.T. C.I.D.E.C. - COSECO - B.C.C. S. Francesco Canicattì - Barberi Vincenza, con sede in Canicattì.

Con decreto del dirigente del servizio commercio del dipartimento regionale delle attività produttive n. 2751 del 26 ottobre 2010, è stato riconosciuto n. 1 corso di aggiornamento e di qualificazione professionale in materia di: inglese, programmato per il 2010 dall'A.T.S. C.A.T. C.I.D.E.C. - COSECO - B.C.C. S. Francesco Canicattì-Barberi Vincenza con sede legale in Canicattì (AG), via G. Capitanò Ippolito n. 56 e da tenersi presso i locali della sede formativa siti in Canicattì (AG), via Placido Rizzotto n. 12 (Associazione culturale "Centro Studi Socio Culturali Leonardo Sciascia").

(2010.45.3049)035



**Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso vari comuni della Regione per l'adozione del piano urbanistico commerciale.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2918 del 5 novembre 2010, il dott. Belcuore Antonino è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Acireale per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.45.3072)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2919 del 5 novembre 2010, il sig. Furnari Salvatore è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Viagrande per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.45.3073)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2920 del 5 novembre 2010, il sig. Lauro Vincenzo è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Rosolini per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.45.3085)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2921 del 5 novembre 2010, il sig. Maltese Giulio è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Giarratana per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.45.3075)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2922 del 5 novembre 2010, il sig. Scarpulla Michele è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Sant'Alessio Siculo per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.45.3074)035**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2923 del 5 novembre 2010, il sig. Scarpulla Michele è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di San Vito Lo Capo per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2010.45.3084)035****Provvedimenti concernenti società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2924 del 5 novembre 2010 la dott.ssa Noemi Di Giacomo, nata a Caltanissetta il 30 agosto 1976 e residente a Caltanissetta in c.da Fontanelle, 35 è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Il Pescatore, con sede in Portopalo di Capopassero (SR), in sostituzione del dott. Fabio Cassi.

**(2010.45.3080)040**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2927 del 5 novembre 2010 il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa Barbagallo Flab Line 3, con sede in Giarre (CT), sono stati revocati.

L'avv. Marzia Maniscalco, nata a Trieste il 31 agosto 1976 e residente a Caltanissetta in viale Sicilia, 176, è stata nominata commissario straordinario per la durata di mesi sei.

**(2010.45.3083)040****ASSESSORATO DELL'ECONOMIA****Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.**

Con decreto n. 355 del 21 ottobre 2010 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Numero ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA1903	Puglisi Sebastiano	1908	CT	Aci Sant'Antonio	Via Roma, 3
PA3762	Morosini Nunziatina	3767	SR	Siracusa	Corso Gelone, 65

**(2010.45.3029)083**

Con decreti n. 368 e n. 369 del 29 ottobre 2010 del dirigente del servizio 2F del dipartimento regionale delle finanze e del credito, numericamente indicati nelle apposite colonne, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Decreto n. 368

Codice Lottomatica	Numero ricevitoria	Numero rivendita	Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3988	3993	1	Roccaro Giuseppe	V.le Corrado Santuccio, 4	Avola	SR
PA2666	2671	2	Pace Salvatore	Via San Vito, 1	Custonaci	TP
PA1264	1269	36	Spadaro Maria (58R)	Via Variante SS 115, 10/A	Modica	RG
PA1280	1285	18	Falzone Calogera	Via Antonello da Messina, 15	Caltanissetta	CL

Decreto n. 369

Codice Lottomatica	Ragione sociale	Numero ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA4255	Mantione Liliana	4260	AG	Castrofilippo	Corso Umberto I, 77

**(2010.45.3024)083**

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Modifica dell'ordinanza commissariale 23 dicembre 2005, concernente approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali, la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili, nonché stoccaggio, trattamento e cernita di rifiuti speciali pericolosi e non, sito nel comune di Favara.**

Con decreto n. 297 del 17 giugno 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/2006, è stata modificata l'ordinanza commissariale n. 1290 del 23 dicembre 2005, intestata alla ditta Autodemolizione San Benedetto s.r.l., con sede legale ed impianto in contrada San Benedetto S.P.3 nel comune di Favara (AG), con l'autorizzazione alla gestione dei codici CER provenienti anche dalla manutenzione dei veicoli (conto terzi); con l'inserimento di nuovi codici CER; con l'aumento della potenzialità massima annua autorizzata e con l'autorizzazione all'operazione di recupero R4, di cui all'allegato "C" al decreto legislativo n. 152/06, per alcune tipologie di rifiuti.

**(2010.45.3064)119**

**Autorizzazione alla società MTR Sicily Energy s.r.l., con sede in Mazzarino, per l'installazione e gestione di un impianto fotovoltaico nel comune di Butera.**

Con decreto n. 419 del 19 ottobre 2010 del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Caltanissetta, il 21 ottobre 2010 al n. 3210, è stata rilasciata, alla società MTR Sicily Energy s.r.l., con sede in Mazzarino (CL), viale della Resistenza n. 14 - C.F. 01784240853 CCIAA C/ssetta, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 985,60 KW, nonché delle opere connesse, da realizzarsi nel comune di Butera, contrada San Giuliano, ricadente su una superficie estesa di 3,89,89 ha, afferente al foglio di mappa n. 51 - particelle 8 e 86.

**(2010.47.3163)087**

**Autorizzazione alla società Sicilsolar Energy s.r.l., con sede in Trapani, per l'installazione e gestione di un impianto fotovoltaico nel comune di Castelvetrano.**

Con decreti n. 425 del 22 ottobre 2010 e n. 426 del 26 ottobre 2010 del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale dell'energia, registrati c/o l'Agenzia delle entrate, direzione provinciale di Palermo, in data 28 ottobre 2010 al n. 6303, è stata rilasciata alla società Sicilsolar Energy s.r.l., con sede nel comune di Trapani, via Marconi n. 218, C.F. e P. Iva n. 03461530168, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per l'installazione e la gestione di un impianto fotovoltaico da 2,5 MWp nel comune di Castelvetrano (TP), contrada Marzucchi, ricadente sui lotti di terreno catastalmente identificati al foglio di mappa 94 particelle 113, 114, 115, 117, 118, 119, 131 e 178.

**(2010.47.3164)087**

**Provvedimenti concernenti autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate.**

Con decreto n. 1123/D.D.G. del 28 ottobre 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Licodia Eubea (CT), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel vallone Arenatura delle acque reflue depurate dall'impianto di depurazione ubicato in contrada Colle Castello e a servizio del comune di Licodia Eubea.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2010.45.3023)006**

Con decreto n. 1124 del 28 ottobre 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Menfi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico, nel mare Mediterraneo mediante condotta sottomarina, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Fiori a servizio del comune di Menfi e della frazione di Portopalo. L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2010.45.3022)006**

Con decreto n. 1125 del 28 ottobre 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso alla Società Acque potabili siciliane S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato della provincia di Palermo, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Armizzo (1° modulo con portata media non superiore a 36 mc/h, e nel torrente Colluzzo (2° modulo con portata media non superiore a 36 mc/h) delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in contrada Sant'Eufemia a servizio del comune di Lascari (PA).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2010.45.3021)006**

**Autorizzazione alla società Solar Energy Italia 5 s.a.s. della Solar Energy Italia s.r.l., con sede in Ragusa, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Acate.**

Con decreto n. 499 del 16 novembre 2010 del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, Ufficio di Ragusa, il 17 novembre 2010 al n. 2978, serie 3, alla soc. Solar Energy Italia 5 s.a.s. della Solar Energy Italia s.r.l., con sede legale in Ragusa, via Fucà n. 1/A, codice fiscale 01414930881 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per l'installazione di un impianto fotovoltaico di 5,983 MWp da realizzare nel comune di Acate in contrada Chiappaporazito, su un appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. di Acate al foglio n. 46, particella 19 e foglio 47, particelle 89 - 103 - 105 - 106 - 107 - 108 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 118 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 182 - 203.

**(2010.47.3220)087**

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

### Impegno definitivo di una somma per l'esecuzione di lavori nel porto del comune di Santa Marina di Salina.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2641/S8.01 del 25 ottobre 2010, annotato alla ragioneria centrale infrastrutture mobilità e trasporti in data 3 novembre 2010 al n. 7, è stato assunto l'impegno definitivo di € 50.000,00 sul capitolo 672008 del bilancio regionale per esercizio finanziario 2010 per l'esecuzione dei lavori relativi al ripristino dei danni al fronte banchina in corrispondenza del poggia-portellone sul tratto terminale del molo foraneo del porto di Santa Marina di Salina - Isole Eolie.

(2010.45.3060)090

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

### Legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 18 e successive modifiche ed integrazioni - Avviso pubblico di riapertura del termine di presentazione delle domande di ammissibilità.

Con decreto dell'Assessore per le risorse agricole e alimentari n. 757 del 13 settembre 2010, successivamente modificato dal decreto

n. 1429 del 2 novembre 2010, sono state diramate le modalità e procedure per la concessione del concorso regionale nel pagamento degli interessi sui mutui per il consolidamento delle passività onerose, di cui alla legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, art. 18 e successive modifiche ed integrazioni.

Al fine di soddisfare le esigenze manifestate dalle organizzazioni professionali e superare le difficoltà rappresentate dalle banche nell'emissione delle certificazioni bancarie, si dispone la riapertura del termine di presentazione della domanda di ammissibilità, di cui al punto 11.1.2. del decreto n. 1429 del 2 novembre 2010, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel sito [www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste](http://www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste) e fino al 7 dicembre 2010.

(2010.47.3260)090

### Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Caseificio Cinque Stelle di Saluto Salvatore, con sede in Gibellina.

Con decreto n. 1473/2010 - SV02 del 3 novembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura, è stato concesso il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Caseificio Cinque Stelle di Saluto Salvatore, con sede legale e stabilimento in via Empedocle n. 2/A, 91024 Gibellina, ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, art. 4, e del Reg. CE n. 595/04, art. 23.

(2010.45.3094)118

### Approvazione della graduatoria di ammissione alla presentazione dei piani di gestione locali.

Con decreto n. 602 del 23 novembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca, è stata approvata la graduatoria di ammissione alla presentazione dei piani di gestione locali di cui alla riapertura dei termini del bando della misura 3.1 (art. 37, lettera m, regolamento CE n. 1198/2006) pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 17 settembre 2010.

Allegato

#### GRADUATORIA DI AMMISSIONE ALLA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE LOCALE

Misura 3.1.: azioni collettive - art. 37, lettera m, regolamento CE n. 1198/2006

Pos.	Denominazione	Punteggio	ESITO
1	Consorzio di indirizzo, coordinamento e gestione tra imprese della pesca costiera, locale, artigianale e ravvicinata del Golfo di Termini Imerese (CO.GE.P.A. Golfo Termini Imerese) - Santa Flavia	25	Ammesso
2	Consorzio di indirizzo, coordinamento e gestione tra imprese della pesca costiera, locale, artigianale e ravvicinata del Golfo di Augusta (CO.GE.P.A. Golfo Augusta) - Augusta	20	Ammesso
3	Consorzio di indirizzo, coordinamento e gestione tra imprese della pesca costiera, locale, artigianale e ravvicinata del Golfo di Palermo Ovest (CO.GE.P.A. C/mare del Golfo e Palermo Ovest) - Terrasini	20	Ammesso

(2010.47.3221)126

### Avviso relativo all'albo regionale dei soggetti accreditati ai servizi di sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole.

Si informa che è stato pubblicato nel sito dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari l'albo regionale dei soggetti accreditati ai servizi di sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole.

Inoltre, è stato pubblicato l'elenco dei soggetti accreditati, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24, parte I, del 21 maggio 2010.

(2010.47.3219)003

### PSR Sicilia 2007/2013, misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Avviso pubblico di proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto, 3ª sottofase, bando 2009-2011.

Al fine di evitare difficoltà operative nella definizione dei progetti, derivanti dal contemporaneo scadere dei termini di presentazione delle domande di aiuto di alcune misure del PSR (112, 123, 125), la 3ª sottofase di presentazione delle domande di aiuto del bando 2009-2011, misura 121, pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28, parte I, del 19 giugno 2009 (n. 24) e successive modifiche ed integrazioni, è prorogata al 15 febbraio 2011.

(2010.48.3284)003



**Programma di sviluppo rurale - Regione Sicilia 2007/2013 - Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura". Ulteriore proroga dei termini.**

Il termine di scadenza della presentazione delle domande, previsto dall'art. 3 del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 25 giugno 2010 (prima sottofase), è ulteriormente prorogato di 15 giorni (nuova scadenza 15 dicembre 2010).

(2010.48.3304)003

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

**Autorizzazione al legale rappresentante della casa di cura Noto-Pasqualino, sita in Palermo, per l'esercizio sanitario di terapia post-operatoria.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2564/10 del 21 ottobre 2010, si è autorizzato il legale rappresentante della casa di cura Noto-Pasqualino, sita in Palermo, via Dante n. 330, all'esercizio sanitario di terapia post-operatoria con n. 5 postazioni tecniche.

(2010.45.3040)102

**Voltura del riconoscimento veterinario della ditta Pietro Ciaramitaro & C. s.n.c.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2630/10 del 28 ottobre 2010, il riconoscimento veterinario 2818 già in possesso della ditta Pietro Ciaramitaro & C. s.n.c. è stato volturato alla ditta A.P. GEL s.r.l.

Lo stabilimento sito in Mazara del Vallo (TP) nella via Epifanio Guido Mattana, n. 82 mantiene l'approval number 2818 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.45.3018)118

**Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2632/10 del 28 ottobre 2010 lo stabilimento della ditta Cremolose s.r.l., con sede in Palermo nella via Broggi, n. 6 è stato riconosciuto idoneo in definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari nella tipologia di prodotti di pasticceria e prodotti di gelateria freschi e congelati.

Allo stabilimento è stato confermato ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number K6L75 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.45.3017)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2633/10 del 28 ottobre 2010 lo stabilimento della ditta Arena Antonino, con sede in Palermo nella via Maestro Cristoforo, n. 6, è stato riconosciuto idoneo in definitiva ai fini dell'esercizio della attività di fabbricazione di prodotti per pasticceria a base di latte nella tipologia di crema di ricotta congelata.

Allo stabilimento è stato confermato ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number U2V3D e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2010.45.3015)118

**Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2634/10 del 28 ottobre 2010 il riconoscimento veterinario 0 715 S a suo tempo attribuito alla ditta G. Mantero e Figli Correnti s.a.s. di Giuseppe Correnti, con sede in Palermo nella via U. Maddalena, n. 17, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2010.45.3016)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2635/10 del 28 ottobre 2010 il riconoscimento veterinario 1377 a suo tempo attribuito al mercato ittico all'ingrosso di Sciacca (AG), sito nel Lungomare Cristoforo Colombo dello stesso comune è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2010.45.3019)118

**Revoca del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Cozzo Ettore, con sede in Palermo.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2636/10 del 28 ottobre 2010 il riconoscimento veterinario 19 98 a suo tempo attribuito alla ditta Cozzo Ettore, con sede in Palermo nella via Citarella, n. 3, è stato revocato.

L'impianto con numero di identificazione 19 98 è stato cancellato dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, n. 54.

(2010.45.3057)118

**Trasferimento della sede del Laboratorio di analisi cliniche s.n.c. di Galbo Francesca e Passafiume Letizia e C.**

Con decreto n. 2677 del 3 novembre 2010 del dirigente generale ad interim del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la società denominata "Laboratorio di analisi cliniche s.n.c. di Galbo Francesca e Passafiume Letizia e C.", in persona dei suoi legali rappresentanti, dott.ssa Galbo Francesca e la dott.ssa Passafiume Letizia, con sede in Casteldaccia, via Cavour n. 8/A, già accreditata sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'ASP n. 6 di Palermo, in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, viene trasferita nei locali siti in Palermo, via Marvuglia nn. 47-49-51, piano terra, con ingresso dal civico n. 49.

(2010.45.3037)102

**Trasferimento della sede della CAPP Cooperativa sociale ed autorizzazione alla sede operativa di Agrigento per l'esercizio di prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere.**

Con decreto n. 2678 del 3 novembre 2010 del dirigente generale ad interim del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata trasferita la sede legale della CAPP - Cooperativa sociale, in persona del suo legale rappresentante, da Patti (ME), via Kennedy, n. 21/B a Palermo, via Marchese di Villabianca, n. 120.

Ad integrazione del decreto 30 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 16 maggio 2008, la sede operativa di Agrigento, sita nei locali di via Ortolani n. 4, è autorizzata all'esercizio di n. 38 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere di terapia riabilitativa neuromotoria a soggetti adulti, di ambo i sessi, affetti da neuro-moto-lesioni e riconosciuti portatori di handicaps ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92, giusto provvedimento prot. n. 416 del 24 aprile 1997.

(2010.45.3038)102



**Revoca del decreto 15 settembre 2010, relativo all'esclusione dall'elenco delle strutture provvisoriamente accreditate dell'ambulatorio odontoiatrico dott. Fausto Armenio, sito in Cattolica Eraclea.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2679 del 3 novembre 2010, è stato revocato il decreto n. 2253 del 15 settembre 2010, con il quale era stata disposta l'esclusione dall'elenco delle strutture provvisoriamente accreditate dall'ambulatorio odontoiatrico dott. Fausto Armenio, sito in Cattolica Eraclea, corso Regina Margherita n. 206.

**(2010.45.3041)102**

**Provvedimenti concernenti presa d'atto della nomina dei legali rappresentanti della società Farmadistribuzione S.p.A., con sede legale in Palermo.**

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutico del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2692/10 dell'8 novembre 2010, si prende atto che la società Farmadistribuzione S.p.A., con sede legale a Palermo via Giuseppe Carta n. 46, e magazzino in Marsala via Grotta del Toro nn. 66/70, è legalmente rappresentata dal dr. Andrea Riccobono.

**(2010.45.3042)102**

Con decreto del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 2693/10 dell'8 novembre 2010, si prende atto che la società Farmadistribuzione S.p.A., con sede legale a Palermo via Giuseppe Carta n. 46, e magazzino in Siracusa c/da Pantanelli via Palude Lisimelia n. 7, è legalmente rappresentata dal dr. Andrea Riccobono.

**(2010.45.3059)102**

## **ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Autorizzazione integrata ambientale alla ditta ESI S.p.A. per un impianto di trattamento e recupero batterie esauste sito nel territorio del comune di Pace del Mela.**

Il dirigente del servizio 1 - V.A.S. Ufficio del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, ai sensi del decreto legislativo n. 59/05, il decreto n. 379 del 9 luglio 2010 alla ditta ESI S.p.A., con sede operativa in via Acireale - ZIR, Messina, di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento e recupero batterie esauste nell'area industriale con stabilimento in Giammoro (Pace del Mela).

**(2010.45.3087)119**

**Finanziamento al comune di Spadafora per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.**

Con decreto n. 571 del 25 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti in data 25 ottobre 2010, reg. n. 1 - fg. n. 70, è stato concesso al comune di Spadafora (ME) il finanziamento di € 1.327.891,32 per la realizzazione del progetto "Completamento consolidamento del versante Est del centro abitato di San Martino", a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1. del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

**(2010.45.3090)135**

**Finanziamento al comune di Santa Lucia del Mela per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1. del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.**

Con decreto n. 572 del 25 agosto 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato alla Corte dei conti in data 25 ottobre 2010, reg. n. 1 - fg. n. 71, è stato concesso al comune di Santa Lucia del Mela (ME) il finanziamento di € 1.300.000,00 per la realizzazione del progetto "Consolidamento ed eliminazione del rischio idrogeologico del perimetro urbano in contrada Grazia prossimità del viale dei Pini", a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1. del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

**(2010.45.3089)135**

**Revoca del decreto 20 maggio 2010, concernente autorizzazione integrata ambientale relativa alla piattaforma integrata per il trattamento e lo smaltimento finale di rifiuti non pericolosi sita nel territorio del comune di Assoro.**

Il dirigente del servizio 1 - V.A.S. Ufficio del dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, ai sensi del decreto legislativo n. 152/06, il decreto n. 755 del 21 ottobre 2010 alla ditta Catanzaro costruzioni s.r.l., con sede legale in via Miniera Ciavolotta, lotti n. 92/94 - Favara (AG), relativa alla revoca del decreto n. 261 del 20 maggio 2010 alla piattaforma integrata per il trattamento e lo smaltimento finale rifiuti non pericolosi in contrada Terra di Chiesa nel comune di Assoro (EN).

**(2010.45.3088)119**

**Modifica al regolamento edilizio del comune di Gioiosa Marea.**

Con decreto del dirigente generale ad interim del dipartimento regionale dell'urbanistica n. 827 del 9 novembre 2010, è stata approvata la modifica all'art. 35 "Attività commerciali" del vigente regolamento edilizio del comune di Gioiosa Marea (ME) adottata dal consiglio comunale con delibera consiliare n. 18 del 26 maggio 2010.

**(2010.45.3091)116**

# **STATUTI**

## **STATUTO DEL COMUNE DI CALASCIBETTA (Provincia di Enna)**

### **INTEGRAZIONE**

Lo statuto del comune di Calascibetta è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 21 giugno 2002.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 36 del 4 settembre 2010 è stato integrato con il seguente art. 18 bis:

“Art. 18 bis

*Assessore onorario degli xibetani residenti all'estero*

Il sindaco può nominare un assessore onorario in rappresentanza dei cittadini xibetani residenti all'estero.

L'assessore onorario dovrà essere scelto tra i cittadini iscritti all'anagrafe dei residenti all'estero.

L'assessore onorario partecipa ai lavori della giunta municipale svolgendo attività propositiva formulando proposte volte a favorire la piena integrazione e la conoscenza reciproca fra le diverse comunità. Egli non ha diritto di voto e la sua presenza non è considerata ai fini della validità delle adunanze.

L'incarico onorifico è svolto senza alcun compenso a carico dell'ente”.

**(2010.45.3032)014**

## RETTIFICHE ED ERRATA CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Autorizzazzazione alla Soc. Gesi 10 s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Castronovo di Sicilia.**

Nell'estratto del decreto n. 424 del 20 ottobre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 50 del 19 novembre 2010, pag. 34, all'8° rigo anziché “... della potenza di 4,063 KWp, ...” leggasi: “... della potenza di 4.063 KWp, ...”.

**(2010.47.3235)087**

### ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 21 luglio 2010, n. 1272.

**Assistenza sanitaria integrativa. Revisione dell'allegato A alla circolare n. 1256 del 23 febbraio 2009, inerente la distribuzione dei presidi ed ausili e materiali sanitari - Adeguamento ai livelli essenziali di assistenza - decreto n. 318/09.**

All'allegato A alla circolare di cui in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. 37 del 20 agosto 2010, vengono apportate a pag. 44 le seguenti rettifiche:

– il ripristino tra il cod. 2.2.2 ed il cod. 2.3.0 della tab. 1 dell'allegato A, dei seguenti codici:

2.2.3	Compresse idroattive sterili	5 mis 15x15	43,470
2.2.4	Compresse idroattive sterili	5 mis 2x45	27,120

– l'inserimento al cod. 5.1.9 del presso di rimborso pari ad euro 60,00 e della descrizione del Kit di riferimento come segue:

5.1.9	Kit elastocompressivo a base di pasta di zinco e cumarina	Composto da: n. 1 benda cm 8x5 mt e n. 1 benda cm 10x5 mt, n. 1 maglia tubolare, striscia in puro lattice, n. 1 benda monoestensibile da cm 8x5 mt e n. 1 benda monoestensibile cm 10x5 mt	43,470
-------	---	--	--------

**(2010.46.3145)102**

ERRARA CORRIGE

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 21 settembre 2010.

**Graduatoria ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ammissibili e non ricevibili presentate ai sensi del bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" - 1° sottofase.**

Si ripubblica, di seguito, la tabella di pagina 26 della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 52 del 26 novembre 2010, allegata al decreto di cui in epigrafe, che, per problemi tecnici, è risultata illeggibile.

## PSR SICILIA 2007/2013

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Bando relativo alla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale"

## ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI

Numero Graduatoria	DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE				DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE				CUAA
	DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	PV	RAPPRESENTANTE LEGALE	NATO A	PV	IL	
1	CASA MONTALBANO S.R.L.	Società S.r.l.	SAMBUCA DI SICILIA	AG	MONTALBANO GIUSEPPE SALVATORE	SAMBUCA DI SICILIA	AG	24/01/46	02116960846
2	OLEIFICIO SAVOCA S.R.L.	Società S.r.l.	MIRABELLA IMBACCARI	CT	SAVOCA FILIPPO	PIAZZA ARMERINA	EN	09/11/49	00603770868
3	SIRIO 2000 S.A.S.	Società S.a.s.	PALAGONIA	CT	BRANCATO GIUSEPPE CARMELO	PALAGONIA	CT	01/05/76	04410140877
4	IL FRANTOIO MADONNA DEL CARMINE S.R.L.	Società S.r.l.	MONTEMAGGIORE BELSITO	PA	TERESI ANDREA	MONTEMAGGIORE BELSITO	PA	17/12/39	05490330825
5	LA CASTAGNA DELL'ETNA S.R.L.	Società S.r.l.	ZAFFERANA ETNEA	CT	BUSCEMI EDIMONDO	ZAFFERANA ETNEA	CT	29/06/59	03110760877
6	EUROSEMENTI SRL	Società S.r.l.	RADDUSA	CT	LIMOLI GIUSEPPE	CATANIA	CT	31/10/71	04515960872

(2010.45.3096)003

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*  
VITTORIO MARINO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantà, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15. NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castel-forte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flac-covio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotrono s.a.s. di Cotrono Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giar-dino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 77,00
— semestrale . . . . .	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 192,50
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata . . . . .	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banca di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.